

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA PARTE SECONDA

Roma, 9 agosto 2003

Si pubblica nonobstante il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 569/1966

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) o la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85034200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2003, n. 535.

Reg. CE 528/99, Reg. CE 2136/02, Approvazione programma regionale per il miglioramento della qualità della produzione oleica ciclo produttivo 2003/2004

Pag 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2003, n. 557.

Atto di recepimento dell'accordo integrativo regionale siglato con le OO.SS. di categoria maggiormente rappresentative ai sensi del D.P.R. n. 271/00, che disciplina i rapporti con i medici specialisti convenzionati interni

» 53

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

20 GIU. 2003

20 GIU. 2003

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	CARGANO	Giulio	Assessore
SIMBONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARELLI	Angelo	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILUTTA	Donato	"
AUGELLO	Adrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMBELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....COMISSIS

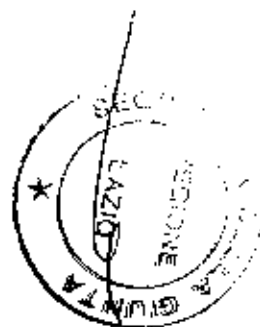
ASSENTI:

Tutti presenti

DELIBERAZIONE N

- 535 -

OGGETTO: Reg. CE 528/99, Reg. CE 2136/02. Approvazione Programma regionale per il miglioramento della qualità della produzione oleica ciclo produttivo 2003-2004.



Oggetto: Reg. CE 528/99, Reg. CE 2136/02. Approvazione Programma regionale per il miglioramento della qualità della produzione oleica ciclo produttivo 2003-2004.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO l'art. 22, paragrafo 10, dello Statuto regionale, che conferisce alla Giunta Regionale la facoltà di adottare, nei casi di urgenza, provvedimenti amministrativi di competenza del Consiglio stesso;

VISTA la Legge regionale 18.02.2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 06.09.2002";

VISTO il Reg. CE 528/99 della Commissione del 10.03.1999 recante misure intese a migliorare la qualità della produzione oleica (allegato A);

VISTO il Reg. CE 2136/2002 della Commissione che fissa i massimali di finanziamento alle azioni intese a migliorare la qualità della produzione oleica per il ciclo produttivo 2003-2004, stabiliti per l'Italia in Euro 10.057.907,00 (allegato B);

VISTA la circolare Mi.P.A.F. n. 1/2003, prot. n. 33497 del 21.03.2003, trasmessa con nota n. 33498 del 21.03.2003 pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 14.04.2003, con la quale sono state date le disposizioni per l'elaborazione del Programma regionale per il miglioramento della qualità della produzione oleica per il ciclo 2003-2004 (di seguito denominato Programma), e stabilite le modalità, le disposizioni ed i vincoli applicativi cui attenersi ai fini dell'attuazione del Programma stesso (allegato C);

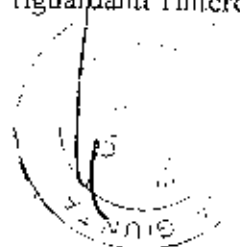
ATTESO che il Programma fornisce indicazioni sulle azioni che si intendono svolgere, nell'ambito di quelle indicate dal Reg. CE 528/99, per il ciclo produttivo 2003-04;

TENUTO conto che il Reg. CE 528/99 prevede che nell'attuazione del Programma le Regioni possono avvalersi, per la realizzazione delle singole azioni, di centri, di organismi e organizzazioni dei produttori;

TENUTO conto altresì che la circolare Mi.P.A.F. n. 1/2003, prevede che nel Programma le Regioni devono indicare quali azioni vengono gestite direttamente e quali affidate a terzi affidatari;

VISTO l'allegato " 3 " alla sopra citata circolare n.1/2003, con il quale il Mi.P.A.F. indica il modello di contratto tipo da adottare in caso di affidamento di azioni previste dal Programma a soggetti terzi;

CONSIDERATO che la L.R. n. 2 del 10.1.1995, istitutiva dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (di seguito denominata ARSIAL), all'art. 2 prevede tra l'altro come compiti dell'Agenzia la predisposizione e l'attuazione su richiesta della Regione Lazio o degli altri enti locali, di piani e programmi di valorizzazione agraria, riguardanti l'intero territorio regionale ovvero singole zone o singoli settori;



CONSIDERATO che all'ARSIAL è stata affidata l'attuazione del Programma regionale per il miglioramento della qualità della produzione oleica cicli produttivi 1999-2000, 2000-2001, 2001-2002 e 2002-2003;

VISTO il Programma regionale per il miglioramento della qualità della produzione oleica, ciclo produttivo 2003-2004, allegato n.1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, che è stato elaborato dalla Direzione Regionale Agricoltura con la collaborazione dell'ARSIAL, in conformità alle disposizioni di cui al Reg. CE 528/99 e al Reg. CE 2136/2002, alle indicazioni Mi.P.A.F. avute nel corso delle riunioni preparatorie, indicazioni che sono state riportate nella circolare Mi.P.A.F. n. 1/2003, e sulla base della ripartizione finanziaria tra le Regioni comunicata dal Mi.P.A.F. con telegramma di stato prot. n. 33450 del 17.03.2003;

VISTA la nota n. 736 del 21.03.2003 con la quale l'Assessore all'Agricoltura ha trasmesso la proposta del Programma, al Mi.P.A.F. al fine dell'inserimento nel Programma nazionale da inviare all'U.E. (allegato D);

VISTO il Decreto del Direttore Generale Mi.P.A.F. n. 33590 del 28.03.2003 trasmesso con nota n. 33887 del 09.05.2003 e pervenuto alla Direzione Regionale il 20.05.2003, che approva il Programma nazionale di miglioramento della qualità della produzione oleica ciclo 2003-2004 per un importo complessivo di Euro 15.086.860,50 di cui Euro 10.057.907,00 per finanziamento comunitario e Euro 5.028.953,50 per finanziamento nazionale, del quale fa parte il sopracitato Programma della Regione Lazio per un importo totale di Euro 873.313,00 (allegato E);

VISTA la nota del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 52190 del 04.06.2003, con la quale comunica al Mi.P.A.F. che il decreto sopracitato n. 33590 del 28.03.2002, risulta mancante dell'allegato "A" e del prospetto riepilogativo per Regione di ripartizione tra finanziamento comunitario e contributo nazionale di cui all'allegato "B" facenti parte integrante del Decreto stesso, e ne chiede l'invio (allegato F);

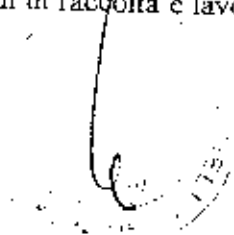
VISTO il Provvedimento amministrativo dell'AGEA n. 7450 del 20.05.2003, trasmesso con nota n. 1572 del 21.05.2003 pervenuto alla Direzione Regionale Agricoltura in data 28.05.2003, con il quale è resa disponibile a favore delle Regioni la somma complessiva di Euro 15.086.860,50, da ripartire fra le singole Regioni come da prospetti allegati al Decreto del Mi.P.A.F. n. 33590 del 28.03.2003 (allegato G);

CONSIDERATO che il Provvedimento amministrativo dell'AGEA n. 7450 del 20.05.2003, già citato, prevede che la Regione "entro il termine perentorio di 30 giorni dalla Delibera di Giunta di adozione del Programma approvato dal Mi.P.A.F., potrà chiedere l'anticipo del 30%";

CONSIDERATO che la Regione Lazio prevede un cofinanziamento pari a Euro 103.291,38 per sostenere eventuali spese di IVA;

CONSIDERATO che il Reg. CE 528/99 fissa le modalità ed i termini di esecuzione delle azioni, al fine del riconoscimento delle spese sostenute, che dovranno essere conformi a quanto indicato nell'allegato C della circolare Mi.P.A.F. n. 1/2003;

CONSIDERATO che le azioni per avere validità tecnica ed economica ai fini del riconoscimento delle spese, debbono essere svolte in precisi periodi dell'anno coincidenti con precise fasi del ciclo vegetativo dell'olivo, del ciclo biologico dei suoi parassiti, con i periodi di raccolta e lavorazione dei frutti;



CONSIDERATO che il Programma prevede l'impiego di personale regionale, con funzioni di coordinamento sia a livello centrale (Comitato di Programma) che a livello di singole zone progettuali (coordinatori tecnici di zona);

RITENUTO necessario individuare fra il personale dell'Assessorato all'Agricoltura i componenti del gruppo di coordinamento regionale del programma e i coordinatori tecnici di zona assegnando a ciascuno di detti funzionari n. 50 ore di lavoro straordinario, ferma l'osservanza della normativa contrattuale vigente e riconoscendo le spese di missione i cui oneri sono previsti nei costi del Programma;

RITENUTO necessario approvare il Programma;

CONSIDERATO che agli impegni ed alle liquidazioni delle somme predette si provvederà con successivi atti, allorché saranno formalizzate le variazioni di bilancio richieste;

all'unanimità

DELIBERA 24 GIU. 2003

con i poteri del Consiglio, ai sensi del citato art. 22, par. 10 dello Statuto e salvo ratifica;

1. di approvare il Programma regionale annuale per il miglioramento della qualità della produzione oleica per il ciclo produttivo 2003-2004, dell'importo complessivo di Euro 873.313,00 oltre al cofinanziamento regionale pari a Euro 103.291,38, allegato n. 1, facente parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare l'attuazione del Programma di cui sopra, all'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);
3. di stabilire che l'erogazione del finanziamento complessivo pari a 976.604,38 da parte della Regione all'ARSIAL avverrà sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, che dovranno essere conformi a quanto previsto nel Programma allegato ed alla certificazione dei controlli effettuati; l'ARSIAL potrà tuttavia richiedere un'anticipazione del 30% del finanziamento comunitario;
4. di nominare, con successivi provvedimenti del Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura, i funzionari chiamati a comporre il gruppo di coordinamento del Programma da individuarsi fra il personale in servizio presso l'Area A dell'Assessorato e i coordinatori tecnici di zona fra i funzionari in servizio presso le Aree Decentrate Agricoltura e/o gli Sportelli agricoli di zona, attribuendo a ciascuno di detti funzionari n. 50 ore di lavoro straordinario, ferma restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente e riconoscendo le spese di missione, i cui oneri sono previsti nei costi del Programma;
5. di prendere atto che agli impegni ed alle liquidazioni della somma complessiva di Euro 976.604,38, comprensiva del cofinanziamento regionale pari a Euro 103.291,38, si provvederà con successivi provvedimenti del Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollottino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

Allegato 1



ALLEG. alla DELIB. N. 535
DEL 20 GIU. 2003

**UNIONE EUROPEA
REGOLAMENTO (CE) N. 528/99**

**Mi.P.A.F.
MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**



**PROGRAMMA REGIONALE
PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA PRODUZIONE OLEICA
CICLO PRODUTTIVO 2003 - 2004.**

CON IL FINANZIAMENTO DELLA COMUNITA' EUROPEA REG. (CE) N. 2136/02

Il presente allegato è composto di n. 47 pagine compreso il frontespizio.

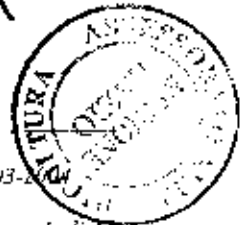
del

**IL DIRIGENTE
DELL'AREA
Dr Sandro Salvadori**

**IL DIRETTORE
REGIONE AGRICOLTURA
D.ssa Maria Agnese Raponi**

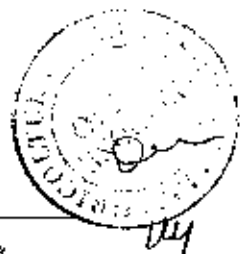
**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO
Dr. Giorgio Camponi**

**L'ASSESSORE
Antonello Annali**

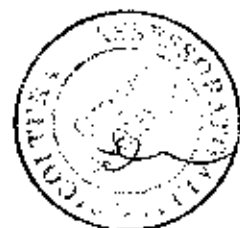


INDICE

Premessa	Pag.	4
1. Organizzazione funzionale del programma	"	12
1.1 Strutture regionali	"	12
1.2 Soggetti terzi affidatari	"	13
2. Coordinamento con altri programmi di settore	"	14
3. Modalità di esecuzione delle azioni	"	15
4. Azione A	"	15
4.1. Soggetti attuatori	"	16
4.2. Obiettivi dell'Azione	"	16
4.3. Durata dell'azione	"	16
4.4. Struttura e funzionamento dell'azione	"	17
4.4.1 La rete di monitoraggio dei parassiti	"	17
4.4.2. Diffusione delle informazione	"	18
4.4.3. Modalità di organizzazione del servizio	"	19
4.4.4. Analisi dei residui	"	19
4. 5. Superficie olivicola controllata	"	19
4. 6. Materiali	"	19
4. 7. Attrezzature	"	20
4. 8. Personale	"	20
4. 9. Rimborsi spese per trasferte e missioni	"	21
4. 10. Informatica	"	21
4. 11. Consulenti	"	21
4. 12. Pubblicazione e diffusione	"	22
4. 13. Spese generali	"	22
4. 14. Costi medi unitari e globali dell'azione	"	22
5. Azione B	"	23
5. 1. Obiettivi	"	23
5. 2. Descrizione dell'azione	"	23
5. 3. Materiali	"	25
5. 4. Personale e consulenti	"	26
5. 5. Rimborsi per trasferte e missioni	"	26
5. 6. Costi medi unitari e globali dell'azione	"	26
5. 7. Controllo	"	26



6. Azione C	Pag.	27
6. 1. Obiettivi	"	27
6. 2. Descrizione dell'azione e modalità di esecuzione	"	27
6. 3. Personale	"	28
6. 4. Rimborsi per trasferte e missioni	"	28
6. 5. Consulenti	"	28
6. 6. Costi unitari e globali dell'azione	"	29
6. 7. Controllo	"	29
7. Azione D	"	30
7. 1. Obiettivi	"	30
8. azione E	"	30
8.1. Obiettivi	"	30
8. 2. Descrizione degli interventi	"	31
8. 3. Materiali	"	33
8. 4. Personale e consulenti	"	33
8. 5. Costi medi unitari e globali	"	33
8. 6. Controllo	"	34
9. Azione G	"	34
10. Sistema di Controllo	"	35
10. 1. Controlli in itinere	"	35
10. 1. 1. Azione A	"	35
10. 1. 2. Azione B	"	36
10. 1. 3. Azione C	"	37
10. 1. 4. Azione E	"	37
10. 1. 5. Azione G	"	38
10. 2. Relazione tecnica finale	"	38
10. 3. Controllo tecnico-amministrativo	"	38
10. 4. Rendicontazione finale	"	39
10.5. Costo del sistema di controllo	"	39
Tabelle Costi	"	40



Handwritten signature

PREMESSA

Con l'attuazione del presente Programma, ciclo produttivo 2003 - 2004, la Regione Lazio realizza direttamente il programma di miglioramento della qualità della produzione dell'olio di oliva, assumendo su di sé le funzioni di coordinamento e responsabilità generale dello stesso, coinvolgendo nella sua realizzazione l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (di seguito denominata ARSIAL), organismo strumentale della Regione, ai sensi della L.R. 2/95, e le associazioni dei produttori riconosciute ai sensi del Reg. CEE 1360/78.

L'esperienza maturata con la realizzazione dei programmi di attività precedenti, ha confermato l'efficacia delle scelte operate che avevano come obiettivo il miglioramento della qualità del prodotto olio d'oliva attraverso la realizzazione di un servizio alla filiera olivo-olio nel suo complesso.

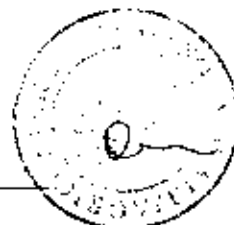
La scelta di affidare l'esecuzione operativa del Programma alle Associazioni dei produttori, ma sotto lo stretto coordinamento e controllo dei servizi regionali, si è rivelata produttiva ottenendo importanti risultati, che si sono concretizzati in efficacia operativa soprattutto in termini di ampio coinvolgimento delle realtà produttive (aziende olivicole) e di trasformazione (frantoi) cointeressate alla realizzazione del programma, grazie al rapporto associativo che le lega alle associazioni dei produttori olivicoli. Di non trascurabile rilevanza è stata poi la continuità che si è riusciti a realizzare rispetto alle esperienze già maturate - nella gestione di questi programmi - da parte dei precedenti comitati e consorzi di gestione, che erano costituiti proprio dalle associazioni olivicole. La realizzazione di questa continuità si è ottenuta operando una ridistribuzione dei livelli di intervento nelle diverse zone progettuali rispetto al passato, ottenendo una generalizzata omogeneità negli interventi operati su tutto il territorio progettuale.

E' sulla base delle brevi considerazioni sopra enunciate che si ritiene importante proseguire la strada intrapresa. Obiettivo prioritario sarà quello di consentire al Programma di operare in sinergia con tutti gli altri piani e programmi che interagiscono con la filiera olivo-olio, fra i quali quelli previsti dai Piani dei Servizi di Sviluppo Agricolo, dal Piano triennale del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio, di seguito denominato SIARL (D.C.R. 69/01), dalla Misura III.1 (misure agroambientali) del P.S.R. Reg. CE n. 1257/99, dalle attività del Servizio Fitosanitario Regionale (di seguito denominato SFR) e dalle attività specifiche di ARSIAL in materia di aggiornamento, di sperimentazione e dimostrazione agraria.

Il programma proposto è stato redatto sulla base delle indicazioni operative contenute nella circolare ministeriale n. 1 del 28 marzo 2002 e successive indicazioni ministeriali.

Le azioni previste dal Reg. 528/99, finanziate per il ciclo produttivo 2003-2004 con il Reg. CE n. 2136/02, che la Regione Lazio intende realizzare con il presente Programma sono:

- A) Lotta contro la mosca dell'olivo ed eventuali altri organismi nocivi;
- B) Miglioramento delle condizioni di coltivazione e trattamento degli oliveti, di raccolta, di magazzinaggio e di trasformazione delle olive nonché di magazzinaggio degli oli prodotti;
- C) Assistenza tecnica agli olivicoltori ed ai frantoiani;



- D) Miglioramento dell'evacuazione dei residui della molitura delle olive in condizioni non nocive all'ambiente;
- E) Formazione, divulgazione e dimostrazioni intese a diffondere presso gli agricoltori ed i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva e all'impatto ambientale dell'olivicultura;
- G) Programmi di ricerca in collaborazione con strutture specializzate.

Le singole azioni sono descritte in dettaglio nei paragrafi successivi e verranno attuate nei comuni compresi nelle Zone progettuali di cui alla Tabella n.1. Il territorio olivicolo oggetto del programma è di Ha 60.249.

Si è ritenuto di lasciare pressoché immutata la struttura gestionale, di controllo ed operativa adottata nella gestione del programma del precedente ciclo produttivo, apportando gli adattamenti suggeriti dall'esperienza maturata e dalle indicazioni ministeriali.

Le Tabelle con le indicazioni dei costi unitari e totali, suddivise per singole azioni e per voci di spesa, nonché quelle riepilogative sono riportate in appendice.

I costi medi unitari riportati nelle tabelle sono indicativi.

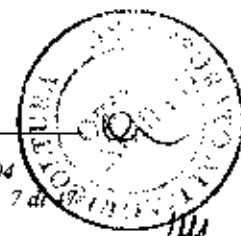
Al fine di ottimizzare le risorse finanziarie, le economie dovute alla fisiologica variabilità dei cicli produttivi potranno essere impiegate per finanziare ulteriormente altre attività previste dal programma stesso, nel rispetto delle disposizioni ministeriali.

ELENCO COMUNI E ZONE OLIVICOLE DEL LAZIO

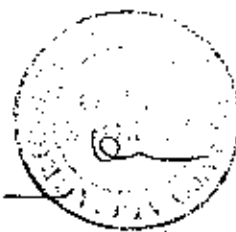
Tab. 1

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
CANINESE	28.725	2.891	10,0%	3.555	15
Ariena di Castro	1.661	260	15,7%	186	0
Canino	8.326	1.196	14,4%	1.002	5
Cellere	2.320	212	9,1%	185	2
Farnese	2.638	262	9,9%	286	3
Ischia di Castro	6.561	330	5,0%	453	2
Montalto di Castro (parte)	1.500	154	10,3%	398	1
Tessennano	1.217	162	13,3%	120	0
Tuscania	4.502	315	6,9%	925	2
PIANURA VITERBESE	42.156	4.484	10,6%	5.842	27
Barbarano	2.316	150	6,5%	268	0
Blera	5.601	439	7,8%	530	1
Vetralla	7.068	1.544	21,8%	1.237	7
Villa S. Giovanni	359	208	57,9%	380	2
Viterbo	25.008	2.004	8,0%	3.050	15
Vitorchiano	1.804	139	7,7%	377	2
LAGO DI BOLSENA	15.177	1.128	7,4%	2.797	18
Bolsena	1.739	237	13,6%	436	3
Capodimonte	3.103	89	2,9%	308	1
Gradoli	955	101	10,6%	304	1
Marta	2.341	283	12,1%	619	3
Montefiascone	5.718	354	6,2%	925	8
S. Lorenzo Nuovo	1.321	64	4,8%	205	2
TEVERINA ALTA	15.658	838	5,3%	2.060	13
Bagnoregio	4.816	128	2,7%	228	4
Bomarzo	1.842	126	6,8%	285	2
Castiglione in Teverina	2.258	90	4,0%	220	1
Celleno	1.734	46	2,7%	215	1
Civitella D'agliano	2.074	189	9,1%	492	2
Graffignano	1.619	239	14,8%	531	3
Lubriano	1.315	20	1,5%	89	0

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
TEVERINA BASSA	20.271	1.668	8,2%	3.408	9
Calcata	522	138	26,4%	214	0
Civita Castellana	6288	123	2,0%	322	0
Corchiano	1.976	235	11,9%	436	3
Fabrica di Roma	1822	93	5,1%	299	2
Faleria	1037	231	16,9%	322	1
Gallese	1079	169	9,9%	236	0
Soriano nel Cimino	4.279	553	12,9%	1.104	1
Vignanello	2.368	136	5,7%	475	2
SABINA REATINA	28.292	8.445	29,8%	7.783	36
Cantalupo	668	143	21,4%	262	1
Casaprota	778	471	60,5%	214	1
Casperia	1.069	253	23,7%	304	1
Castelnuovo di Farfa	927	523	56,4%	127	1
Collevecchio	1.757	92	5,2%	188	1
Fara Sabina	3.451	2.104	61,0%	1.551	8
Forano	1.085	76	7,0%	209	1
Magliano Sabina	3.011	76	2,5%	247	-
Mompeo	554	333	60,1%	240	1
Montebuono	996	188	18,9%	239	1
Montopoli	1.885	311	16,5%	762	5
P. Catino	603	163	27,0%	193	1
P. Mirteto	1.608	493	30,0%	553	2
P. Nativo	1.292	786	60,8%	400	4
Roccantica	762	152	19,9%	217	-
Salisano	690	40	5,8%	161	1
Scandriglia	2.809	1.213	43,2%	790	3
Selci	559	132	23,6%	210	1
Stimigliano	541	42	7,8%	123	-
Tarano	1.251	189	15,1%	255	1
Toffia	507	235	46,4%	239	-
Torri in Sabina	1.489	440	29,6%	299	2
SABINA ALTA	6.265	2.011	32,1%	1.774	9
Configni	1.081	96	8,9%	141	1
Cottanello	1.090	136	12,5%	164	0
Frasso Sabino	218	144	66,0%	99	0
Montasola	603	81	13,4%	120	0
Monteleone	819	542	66,2%	480	3
Montenero Sabino	613	116	18,9%	94	1
Poggio Moiano	1397	667	47,7%	520	2
Poggio S. Lorenzo	444	229	51,8%	156	2
Torricella	659	158	24,0%	211	0
Vacone	362	105	29,0%	101	0



ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
SABINA ROMANA	22.322	7.866	35,2%	5.488	26
Guidonia	2.979	455	15,3%	613	1
Marcellina	1.705	760	44,6%	686	4
Mentana	1.554	457	29,4%	926	4
Monteflavio	606	175	28,9%	330	0
Montelibretti	3.434	1.334	38,8%	1.030	3
Montorio	1.244	926	74,4%	464	3
Monterotondo	2.658	255	9,6%	810	1
Moricone	1.574	726	46,1%	629	4
Nerola	1.071	797	74,4%	347	3
Palombara	3.155	1.266	40,1%	1.185	2
S. Angelo Romano	1.183	424	35,8%	466	1
S. Polo dei Cav.	1.159	291	25,1%	372	0
COLLI TIBURTINI	13202	4484	33,7%	4.143	16
Casape	545	470	86,2%	282	2
Castel Madama	1.802	356	19,8%	876	1
Cineto Romano	614	118	19,2%	205	1
Licenza	558	129	23,1%	196	1
Mandela	963	119	12,4%	166	2
Poli	1.184	447	37,8%	582	1
Roccagiovine	241	68	28,2%	91	0
S. Gregorio	2.288	1.058	46,2%	383	4
Roma (S. Vittorino)	743	451	60,7%	97	1
Tivoli	3.129	1.008	32,2%	815	3
Vicovaro	1.135	260	22,9%	450	0
SORATTE	17.494	1.764	10,1%	2.479	9
Capena	1.862	351	18,8%		3
Civitella S. Paolo	1.334	91	6,8%	375	1
Fiano Romano	1.988	209	10,5%	350	0
Filacciano	252	58	23,0%	155	0
Moriupo	1.216	158	12,9%		2
Nazzano	675	100	14,8%	199	1
Ponzano R.	1.470	122	8,3%	150	1
Rignano	2.871	232	8,1%	574	0
S. Oreste	3.468	369	10,6%	545	1
Torrita T.	358	74	20,7%	131	0



M

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
CASTELLI ROMANI	16.949	2.508	14,8%	8.737	22
Albano	756	81	10,7%	331	3
Ariccia	977	99	10,1%	395	1
Frascati	1.305	263	20,2%	525	2
Genzano	1.368	248	18,1%	545	1
Grottaferrata	484	68	14,0%	103	1
Lanuvio	3.055	287	9,5%	1.263	1
Montecompatri	1.426	165	11,6%	675	1
Monte Porzio Catone	505	164	32,5%	183	2
Velletri	7093	1133	16,0%	4.717	9
Colonna	257	30	11,7%	69	1
COLLI PRENESTINI	18.711	1.851	9,9%	4.548	5
Artena	3.013	90	3,0%	221	0
Bellegra	495	262	52,9%	420	1
Carpineto Romano	2.913	392	13,5%	611	0
Cave	880	69	7,8%	162	0
Genezzano	1.857	223	12,0%	574	1
Montelanico	1.500	78	5,2%	179	0
Olevano	2.118	301	14,2%	1.105	1
Palestrina	2.017	85	4,2%	296	0
Segni	2.496	101	4,0%	193	1
S. Vito Romano	250	161	64,4%	413	1
Zagarolo	915	59	6,4%	305	0
ANAGNI	12.845	2.628	20,5%	4.335	9
Acuto	1.315	390	29,7%	443	2
Anagni	5.669	844	14,9%	1.168	1
Paliano	3.956	634	16,0%	1.334	3
Piglio	1.350	521	38,6%	905	1
Serrone	555	239	43,1%	485	2

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
CIOCIARIA	18.284	4.119	22,5%	9.359	21
Alatri	5.271	1.007	19,3%	2.620	6
Arpino	2.946	371	12,6%	919	6
Veroli	5.327	1.340	25,2%	2.821	3
Boville E.	2.166	812	37,5%	1.439	3
Monte S.G.C.	2.628	589	22,4%	1.560	3
LEPINI	12.641	1.405	11,1%	2.036	8
Amaseno	3.428	418	12,2%	499	3
Castro dei Volsci	3.949	159	4,0%	391	1
Giuliano	1.349	106	7,9%	198	1
V.S. Stefano	1.398	159	11,4%	233	1
Vallecorsa	2.517	563	22,4%	715	2
I SANTI	10.783	1.327	12,3%	2.428	12
Cassino	3.241	118	3,6%	190	2
Cervaro	1.739	463	26,6%	863	3
S. Elia	1.847	362	19,6%	750	5
S. Vittore	844	224	26,5%	233	1
Valle Rotonda	3112	160		392	1
CORI	13.549	2.872	21,2%	3.038	17
Cori	4.963	1.500	30,2%	1.487	9
Norma	1.332	557	41,8%	581	2
Roccamassima	868	359	41,4%	263	3
Cisterna	4.098	255	6,2%	552	2
Sermoneta	2228	201	8,8%	155	1
SONNINO	19.867	3.871	19,5%	5.710	14
Maenza	2.508	538	21,5%	552	3
Priverno	2.846	537	18,9%	906	2
Prossedi	1.485	254	17,1%	382	0
Roccagorga	1.330	500	37,6%	982	1
Roccasecca dei Volsci	1.007	168	16,7%	267	0
Sonnino	4.391	1.369	31,2%	1.734	5
Terracina	6.300	505	8%	887	3

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
ITRI	22.155	4089	18,4%	6.650	26
Castelforte	1.226	203	16,6%	479	1
Fondi	5.156	654	12,7%	1.473	4
Formia	3.985	546	13,7%	1.207	6
Itri	3.209	1.054	32,8%	1.117	4
Lenola	2.808	636	22,6%	868	3
M.te S. Biagio	2.263	243	10,7%	621	3
Spigno Saturnia	1.031	198	19,2%	377	2
SS Cosma e Damiano	1.189	277	23,3%	508	0
Minturno	1.288	278	21,6%	1.019	3
Totale Regione	355.346	60.249	17%	86.170	312
Fonti: Dati ISTAT e Dati Regione Lazio					

1. ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEL PROGRAMMA

In questo paragrafo si indicano i diversi soggetti che operano nel programma:

1.1. STRUTTURE REGIONALI

Sono coinvolte nel programma le seguenti strutture regionali:

- **DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE**
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
 - ✓ AREA A (*Sviluppo Agricolo e Sistema Informativo*)
 - Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL);
 - ✓ AREA E Servizio Fitosanitario e tutela risorse genetiche per gli aspetti di competenza;
 - ✓ AREE DECENTRATE AGRICOLTURA

- **AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO (ARSIAL).**

COMITATO DI PROGRAMMA

Il Comitato è costituito da funzionari regionali, con specifiche competenze, appositamente nominati, facenti capo all'Area A, e da personale dell'ARSIAL. Alle riunioni del Comitato di Programma, ove necessario, partecipano a titolo consultivo i referenti provinciali individuati tra i CTZ.

Per l'esame di specifiche tematiche, il Comitato di Programma potrà avvalersi della consulenza di esperti dell'Amministrazione o esterni.

Il Comitato ha funzioni di:

- Redigere la proposta di programma regionale;
- Coordinare il programma;
- Monitorare, in itinere, lo svolgimento del programma;
- Valutare e proporre varianti in corso d'opera;
- Tenere i rapporti con il MiPAF e l'AGEA;
- Partecipazione a riunioni, convegni e conferenze a livello nazionale ed interregionale;
- Predisporre le metodologie attuative delle azioni.



ARSIAL

La Regione attua il progetto attraverso l'ARSIAL, che ha fra l'altro funzioni gestionali, amministrative, contabili e di controllo, avvalendosi per la realizzazione del Programma di terzi affidatari.

COORDINATORI TECNICI DI ZONA

I Coordinatori Tecnici di Zona (di seguito denominati CTZ) sono individuati fra i funzionari regionali in servizio presso le AREE DECENTRATE AGRICOLTURA che, in stretto collegamento con l'ARSIAL ed in particolare con il responsabile del Programma, nonché con il Comitato di Programma, ne curano la gestione tecnica nell'ambito della zona assegnata, con funzioni di coordinamento e controllo nei confronti dei soggetti terzi affidatari, incaricati dell'esecuzione delle azioni progettuali. A ciascun coordinatore tecnico di zona potrà essere affidata esclusivamente la gestione di una sola zona progettuale.

Ai CTZ competono le funzioni di indirizzo tecnico operativo dei soggetti terzi affidatari e, congiuntamente all'ARSIAL, le funzioni di controllo tecnico, amministrativo e contabile nella fase di verifica in itinere ed ex post delle attività che insistono nell'area assegnata, come specificato successivamente.

Inoltre fra i CTZ sarà individuato, per ciascuna Area Decentrata, un referente provinciale con funzioni di raccordo con l'Area A della Direzione Regionale Agricoltura.

1. 2. SOGGETTI TERZI AFFIDATARI

• ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI

Riconosciute ai sensi del Reg. CE 1360/78, chiamate ad operare per risolvere i problemi di reperimento di uomini e mezzi necessari allo svolgimento delle singole azioni.

• CONSULENTI DI PROGETTO

Sono specifiche figure, necessarie a supportare l'ARSIAL e il Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura nelle attività di Programma, che abbiano competenze, capacità operative ed esperienza maturata nella filiera olivo-olio e che soddisfino le esigenze di assistenza tecnica al programma. L'ARSIAL potrà avvalersi di queste specifiche figure, con incarico professionale di consulenza e/o dipendenza a tempo determinato, che dovranno garantire servizi e/o supporto per :

- l'assistenza tecnica al Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura, all'ARSIAL e ai soggetti terzi affidatari per la realizzazione del programma;
- il trasferimento dell'innovazione tecnologica;

la gestione e/o l'assistenza tecnica dei sistemi informativi;

- la gestione del sistema agrometeorologico;
- l'elaborazione e la gestione dei dati bio-climatici;
- il mantenimento e la gestione della banca dati regionale;
- la rimodulazione del programma in corso d'opera;
- la diffusione delle informazioni e delle pubblicazioni;
- la raccolta di campioni di olio, la loro consegna al laboratorio e la diffusione dei risultati delle analisi;
- la predisposizione degli atti per le relazioni periodiche, finali e la relativa rendicontazione.

• **SUPPORTI SCIENTIFICI**

Per la realizzazione della azioni, l'ARSIAL potrà avvalersi della collaborazione di Istituti Sperimentali del Mi.P.A.F., dell'Università nonché di altri Istituti di ricerca.

2. COORDINAMENTO CON ALTRI PROGRAMMI DI SETTORE

Il presente programma opera a livello territoriale, le attività previste non sono mirate al singolo olivicoltore ma alle diverse aree omogenee interessate.

Al fine di rendere sinergici gli interventi, di non sovrapporre attività e di ottimizzare i costi, le azioni previste dal presente programma saranno quindi territorialmente ed operativamente impostate in maniera da creare flussi di informazioni e servizi in alcun modo sovrapposti, ma, al contrario, tutte concorrenti all'unico risultato del controllo delle zone di significativo interesse olivicolo attraverso il coordinamento dei servizi a favore delle aziende in esso operanti.

A tal fine sarà cura dell'ARSIAL, dei C.T.Z., delle strutture regionali operanti a livello centrale e periferico, degli enti locali e degli stessi soggetti terzi affidatari di evitare inutili sovrapposizioni di interventi e duplicazioni di finanziamenti.

In particolare nel caso dell'azione A, monitoraggio, il flusso dei dati sarà realizzato utilizzando le rilevazioni dei tecnici del programma comunitario che gestiranno diverse porzioni di territorio, su distinte aree omogenee e, quindi, diverse frazioni della rete di punti di campionamento, con rilevazioni dei dati agrometeo generate, utilizzando sia le stazioni acquisite nei programmi precedenti, sia alcune afferenti la rete agrometeorologica regionale in corso di rimodulazione e potenziamento; nelle aree non coperte dalle stazioni si potrà ricorrere, per la redazione del bollettino, ai dati agrofenologici ed al campionamento. Il risultato della realizzazione del flusso informativo sarà la elaborazione di un bollettino fitopatologico settimanale, differenziato in ogni zona progettuale e/o area omogenea, la cui formulazione sarà controllata dai rispettivi responsabili di zona, ed alla cui utilizzazione saranno chiamati tutti gli operatori. I tecnici impegnati nelle aziende che aderiscono all'Azione F.1 "Produzione integrata" della Misura III.1 (Misure Agroambientali) del PSR 2000-2006 in attuazione del Reg. CE n. 1257/99 sono vincolati al rispetto delle indicazioni contenute nei bollettini fitopatologici generati dal monitoraggio sopra specificato, fermo restando le prescrizioni, i vincoli e le limitazioni d'uso previste nelle schede fitosanitarie previste nel Documento di Programmazione e delle relative disposizioni attuative in materia di difesa fitosanitaria e controllo delle erbe infestanti.



Qualora dovessero essere operativi altri programmi di difesa inerenti l'olivo le riunioni per l'elaborazione del bollettino dovranno essere effettuate congiuntamente tra i tecnici che operano nei diversi programmi, al fine di produrre un unico bollettino di avvertimento per area omogenea .

Le azioni, le attività, gli acquisti, le prestazioni di lavoro, ecc. inerenti al presente Programma non potranno essere oggetto di altri finanziamenti.

3. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE AZIONI

Le modalità di esecuzione delle diverse azioni sono dettagliate nei relativi paragrafi.

L'assegnazione definitiva delle azioni (o parte di esse) sarà effettuata con la stipula di apposite convenzioni, a seguito delle opportune verifiche circa le disponibilità espresse dai soggetti terzi. Tali convenzioni, saranno redatte secondo il modello previsto dalla normativa, adattato alle esigenze del Programma regionale .

L'elenco definitivo delle assegnazioni ai terzi affidatari sarà comunicato ufficialmente all'AGEA non appena formalizzati gli affidamenti.

Ciascuna delle azioni oggetto della convenzione con ogni soggetto terzo, sarà coordinata e seguita dai CTZ e dall'ARSIAL secondo le disposizioni del Programma.

AZIONI DEL PROGRAMMA

4. AZIONE A

LOTTA CONTRO LA MOSCA DELL'OLIVO ED ALTRI ORGANISMI NOCIVI

Questa azione consiste nella realizzazione di un *servizio territoriale di avvertimento*, realizzato attraverso una rete di monitoraggio dei parassiti dell'olivo nelle zone dove più significativa è la presenza dei parassiti.

Finalità dell'azione è la realizzazione di un sistema di allarme che si esplicita attraverso l'emissione di bollettini settimanali per la lotta alla mosca e agli altri organismi nocivi nel periodo giugno-novembre e quindicinali nel periodo febbraio-aprile per il controllo dell'occhio di pavone e di altri parassiti secondari. I bollettini contengono indicazioni fitopatologiche ed agronomiche indirizzate ai produttori.



4. 1. SOGGETTI ATTUATORI

Per l'esecuzione delle attività di cui alla presente azione ci si avvale delle Associazioni dei produttori olivicoli riconosciute ai sensi del Reg. CEE 1360/78.

4. 2. OBIETTIVI DELL'AZIONE

La realizzazione di questa Azione avverrà sulla base delle metodologie indicate dalle "Disposizioni operative per l'attuazione dell'azione A, elaborate, nel corso del programma 2002-2003, dai servizi tecnici dell'Assessorato all'Agricoltura, che potranno essere aggiornate nel corso dell'attuazione del presente programma. Si ritiene fondamentale continuare nell'opera di uniformare in tutta la regione le procedure operative di raccolta e organizzazione dei dati.

A tal fine saranno utilizzate le schede di rilevamento già predisposte nel precedente programma, opportunamente aggiornate e/o modificate.

Altro obiettivo che il Programma si propone è quello di garantire la circolazione delle informazioni tra tutti i tecnici che saranno impegnati nei diversi programmi inerenti la coltura dell'olivo.

Di seguito sono descritte le attività dell'azione per il ciclo produttivo 2003 - 2004.

4. 3. DURATA DELL'AZIONE

Rete di monitoraggio dei parassiti

Le attività relative all'azione A saranno realizzate indicativamente nel periodo giugno-novembre 2003 per una durata complessiva non superiore a 20 settimane, durante le quali verranno emessi i bollettini settimanali di avvertimento. Per l'occhio di pavone e parassiti secondari si prevede l'emissione di n. 4 bollettini a cadenza quindicinale, nel periodo febbraio-aprile 2004.

In alcune particolari condizioni, su proposta del coordinatore tecnico di zona comunicata all'ARSIAL, potrà essere opportuno anticipare o ritardare l'inizio dell'azione e, di conseguenza, sarà possibile anticiparne o posticiparne la conclusione, nel rispetto delle 24 settimane (20+4).

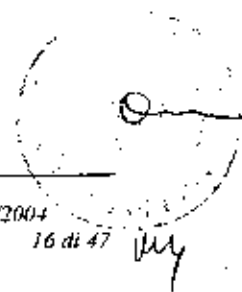
L'inizio dell'attività di monitoraggio sarà preceduta da una fase preparatoria (modulistica, codificazione delle aree, punti di campionamento, aggiornamento dei tecnici, ecc.).

Sistema agrometeorologico

I dati meteorologici significativi (temperatura, precipitazioni e umidità) favorevoli all'attacco della mosca e degli altri parassiti saranno rilevati dal Sistema Agrometeorologico Regionale (SIARL-ARSIAL) e dalle stazioni già acquisite nell'ambito di precedenti Programmi.

E' prevista la manutenzione delle stazioni meteo esistenti ed acquistate nell'ambito dei precedenti programmi comunitari.

Nelle tabelle n. 2 e 3 sono compresi i costi unitari e totali della rete.



4. 4. STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DELL'AZIONE

Il territorio regionale interessato dall'azione A è suddiviso indicativamente in ZONE PROGETTUALI, riportate nella Tabella n. 1, per una superficie totale di ha 60.249. Dette ZONE sono state definite, sulla base delle caratteristiche orografiche, agronomiche, varietali e di tradizione olivicola e, come di seguito descritto, sono articolate in AREE OMOGENEE.

In ciascuna ZONA PROGETTUALE la realizzazione del servizio sarà affidato ad una o più strutture terze in rapporto di convenzione. Si continuerà ad adottare, per il ciclo 2003-2004, una rete di monitoraggio flessibile. Il numero di punti campionati settimanalmente sarà quindi definito in funzione dell'intensità degli attacchi del parassita e delle caratteristiche territoriali e verrà aumentato nelle aree a rischio e secondo l'andamento stagionale. E' previsto comunque un numero minimo fisso di punti di campionamento (448), in grado di garantire il monitoraggio sull'intero territorio interessato dal Programma.

L'indicazione del costo del monitoraggio, riportato nelle tabelle - per azioni e per voci di spesa - è stata calcolata sulla base di un numero medio di punti di campionamento pari a 611.

Sulla base delle indicazioni dei servizi che operano nell'ambito del Dipartimento Economico e Occupazionale-Direzione Regionale Agricoltura, precedentemente descritti, il programma territoriale di avvertimento è svolto, nelle zone progettuali, attraverso l'organizzazione e la gestione:

1. di una rete di monitoraggio territoriale per la determinazione del livello della infestazione, necessaria alla emissione del bollettino;
2. di un sistema agrometeorologico finalizzato alla coltura dell'olivo;
3. della analisi dei dati e formulazione dei bollettini territoriali e loro diffusione;

I dati derivanti dalle attività sopra indicate saranno raccolti sistematicamente su supporto informatico e archiviati.

Ciascun tecnico, che esegue il controllo nella rete di monitoraggio, opera presso una sede operativa. La sede operativa, di norma, è il luogo di riferimento territoriale per i tecnici impegnati nelle azioni di monitoraggio. La stessa sede, oltre che per le operazioni di analisi dei campioni raccolti presso le aziende campione, si configurerà anche come punto di scambio informativo con gli olivicoltori e come centro di raccolta di eventuali campioni aggiuntivi di olive, portati direttamente dagli olivicoltori. Il riconoscimento del lavoro per effettuare le analisi dei campioni aggiuntivi è subordinato alla verifica da parte dei CTZ e dei tecnici ARSIAL e autorizzato nel corso delle riunioni settimanali, entro i limiti delle disponibilità dell'azione, utilizzando anche le eventuali economie realizzate.

Le sedi operative sono in genere localizzate all'interno delle zone di intervento. Pertanto i terzi affidatari, all'atto dell'inizio del programma, dovranno individuare e comunicare al CTZ e all'ARSIAL l'ubicazione di tali sedi.

4. 4. 1. LA RETE DI MONITORAGGIO DEI PARASSITI.

Si intende per *RETE DI MONITORAGGIO DEI PARASSITI* un sistema di rilevamento sistematico di dati biologici, inerenti lo stato fitosanitario delle piante;

finalizzato alla realizzazione del sistema territoriale di avvertimento con l'emissione dei bollettini fitopatologici.

La **RETE DI MONITORAGGIO DEI PARASSITI** è realizzata secondo le metodologie e le procedure di seguito descritte.

Ciascuna zona progettuale è divisa in **AREE OMOGENEE**. All'interno delle stesse verranno individuati dai C.T.Z., di concerto con le Associazioni, i **PUNTI DI CAMPIONAMENTO** rappresentativi dell'area per il monitoraggio dei parassiti in relazione a specifiche situazioni locali, e definiti prima della stipula delle convenzioni.

L'insieme dei punti di campionamento, come sopra specificato, costituisce la **RETE DI MONITORAGGIO FLESSIBILE DEI PARASSITI**.

Sulla base delle osservazioni degli attacchi della mosca in ciascun **PUNTO DI CAMPIONAMENTO**:

- viene effettuato un prelievo sistematico del campione di drupe per l'analisi della infestazione;
- vengono effettuati rilievi sistematici, quando necessario, per il campionamento degli altri parassiti, sotto le precise indicazioni del coordinamento tecnico del progetto;
- vengono effettuati rilevamenti sistematici degli stadi fenologici.

Tali metodologie operative si basano sui seguenti criteri:

- ciascun **PUNTO DI CAMPIONAMENTO** è codificato secondo le caratteristiche territoriali ed agronomiche del **PUNTO**;
- tutte le attività devono essere svolte con procedure operative codificate e documentate da adeguata modulistica standard di Programma.

4. 4. 2. DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

La diffusione dei bollettini fitopatologici, che terrà conto dei livelli di infestazione è così organizzata:

- affissione obbligatoria nelle sedi operative, presso i punti individuati dalle Associazioni dei produttori, presso le Aree Decentrate Agricoltura e gli Sportelli Agricoli di Zona;
- affissione presso le sedi delle organizzazioni degli agricoltori, nelle bacheche dei comuni, nei frantoi, ecc.;
- registrazione del bollettino nelle varie *segreterie telefoniche informative* a disposizione del progetto;

La diffusione delle informazioni potrà anche avvenire attraverso:

- diffusione sulle pagine della stampa locale e su emittenti audiovisive;
- invio a mezzo posta elettronica ai tecnici che operano nell'ambito delle misure agroambientali del PSR.

Inoltre, sarà possibile inserire i bollettini nel sito internet dell'Assessorato Agricoltura della Regione Lazio e sulle pagine di Televideo regionale.

4. 4. 3. MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'azione A sarà svolta da strutture terze affidatarie, in rapporto di convenzione con ARSIAL.

Ciascuna struttura svolgerà il servizio su una o più zone, garantendo:

- *la classificazione del territorio e definizione della rete di monitoraggio di concerto con i C.T.Z. ;*
- *il monitoraggio sistematico, con frequenza settimanale nei PUNTI DI CAMPIONAMENTO;*
- *la fornitura dei dati con le modalità che saranno concordate nella convenzione;*
- *la partecipazione dei tecnici alla riunione settimanale per l'emissione dei bollettini;*
- *la diffusione delle informazioni nelle ZONE assegnate.*

Inoltre, per quanto riguarda le esigenze specifiche di assistenza tecnica e tecnologica all'azione A, nonché il rilevamento dei dati previsti dal sistema agrometeorologico, l'ARSIAL si può avvalere di consulenti.

4. 4. 4. ANALISI DEI RESIDUI

Gli interventi che mirano alla determinazione della qualità dell'olio d'oliva sono dettagliati nella descrittiva di cui all'azione G .

4. 5. SUPERFICIE OLIVICOLA CONTROLLATA.

I C.T.Z., dall'analisi del territorio e sulla base dell'esperienze maturate nei precedenti cicli operativi individuano, di concerto con i tecnici delle Associazioni terze affidatarie, i siti ottimali dove collocare i punti di campionamento. Le aziende saranno codificate in maniera opportuna e le relative schede identificative saranno memorizzate e archiviate.

4. 6. MATERIALI

La realizzazione dell'azione A necessita di materiali di consumo.

Rientrano in questa categoria tutti i materiali che hanno una immediata deperibilità per l'uso, quali ad esempio:

- materiale necessario per diagnosi dell'occhio di pavone;
- cancelleria;
- frigo portatili, bisturi, buste e contenitori per campioni ecc..

Rientrano inoltre in questa categoria di costi tutti i materiali che, in virtù delle leggi vigenti, non sono contabilizzati come beni strumentali. Inoltre vi rientrano tutti i materiali di consumo propriamente detto e tutte le attrezzature di costo inferiore a Euro 516,46 quali parti di ricambio di computer, singole parti di stazioni meteo e in generale tutti i costi per le riparazioni e le manutenzioni di parti di attrezzature.

Per ciascuna delle associazioni terze affidatarie sarà previsto un budget di spesa dipendente dal numero di Punti di campionamento.



All'ARSIAL, quale organismo regionale attuatore del Programma, sono assegnati, all'interno del budget per questa voce di spesa, i costi per la manutenzione, la gestione di stazioni meteorologiche e per l'acquisto di una dotazione di materiale di consumo (cd-rom, cartucce inchiostro, zip, floppy, ecc.) per ogni postazione informatica regionale del Programma.

4.7. ATTREZZATURE

Nelle tabelle n. 2 e 3 sono riportati i costi unitari e totali per l'acquisto di attrezzature per i CTZ.

4.8. PERSONALE

Per la realizzazione dell'Azione A sono utilizzate le seguenti figure:

Personale ARSIAL

Coordina e attua la gestione tecnica, amministrativa, contabile ed il controllo dell'azione.

Coordinatore tecnico di ZONA (C.T.Z.)

Opera con funzioni di coordinamento tecnico e di controllo dell'azione della singola zona coadiuvando l'ARSIAL a livello territoriale nella fase di verifica intermedia e finale.

Comitato di programma (personale regionale e ARSIAL)

Effettua il monitoraggio in itinere sull'andamento del progetto; inoltre valuta e propone aggiustamenti in corso d'opera.

I costi complessivi per "personale" e per "consulenti" sono riportati nella tabella n. 3.

Per il personale regionale e il personale ARSIAL sono stimate le ore uomo che presumibilmente dovranno essere impegnate oltre l'orario di lavoro normale.

In particolare si stima un monte ore totale di n. 600 ore così ripartite:

personale ARSIAL ore 350;

personale regionale ore 250.

Il limite annuo per unità di personale è di 50 ore, fermo restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente.

Allo stesso personale verranno riconosciute anche le spese di missione.

Tecnici rilevatori

I tecnici rilevatori esplicano le attività, precedentemente descritte, in conformità alle disposizioni attuative elaborate dal Comitato di programma.

Il numero massimo di punti di campionamento che ogni tecnico potrà controllare è di 20. Infatti si deve tenere conto della particolare distribuzione degli oliveti nella zona, e delle oggettive difficoltà di spostamento.



La struttura terza affidataria sulla base dei punti di campionamento assegnati, individuerà il numero definitivo dei tecnici da assegnare a ciascuna zona, entro i limiti indicati nel Programma.

La forma contrattuale con la quale saranno utilizzate le unità tecniche sarà decisa dalla struttura assegnataria delle Azioni, nel rispetto delle indicazioni del Programma. In ogni caso il costo dei tecnici impiegati dovrà essere rendicontato sulla base del tempo effettivo impegnato nelle azioni, adeguatamente documentato sulle apposite schede.

4. 9. RIMBORSI SPESE PER TRASFERTE E MISSIONI

Il monitoraggio territoriale delle aziende mediante il campionamento sistematico richiede la percorrenza da parte dei tecnici, nel periodo di operatività del Programma, di un numero rilevante di chilometri.

La percorrenza media stimata è riportata nella tabella n. 2.

Nella seguente tabella n. 3 è riportato il costo totale.

4. 10. INFORMATICA

In questa voce di spesa rientrano i costi necessari per il funzionamento dei sistemi tecnologici.

Nelle tabelle non vengono indicati costi in quanto, data la natura plurifunzionale delle forniture dei servizi e delle consulenze, i relativi costi sono stati imputati alla voce "Consulenti".

4. 11. CONSULENTI

Per quanto riguarda l'azione A sono stati previsti:

- tecnici agrari per le funzioni di monitoraggio fitosanitario e agrofienologico, che operano presso i terzi affidatari;
- Consulenti di progetto affiancano l'ARSIAL, i C.T.Z., i terzi affidatari e il Comitato di Programma per tutte le attività relative all'azione così come descritto al paragrafo "Organizzazione funzionale del progetto".

La stima dei costi per il monitoraggio, comprensiva delle attività preliminari, delle attività di routine settimanali (controllo, analisi drupe, inserimento dati nel sistema informatico, riunione bollettino, diffusione) e delle attività di riepilogo finali, si è quantificata sulla base di 24 ore per Punto di campionamento/anno, così ripartite: 20 per la lotta alla mosca, 2 per la lotta all'occhio di pavone ed altri organismi nocivi e 2 per attività di coordinamento ed inserimento dati.

4. 12. PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

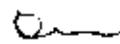
In questa voce rientrano i costi per la divulgazione settimanale dei bollettini fitopatologici con le modalità descritte al paragrafo "Diffusione delle informazioni". Inoltre si prevede di informare gli olivicoltori delle attività del presente Programma con manifesti e altre iniziative di pubblicità.

4. 13. SPESE GENERALI

Sono valutate in proporzione all'ammontare complessivo dei costi dell'azione, nella misura del 2% come previsto dal regolamento.

4. 14. COSTI MEDI UNITARI E GLOBALI DELL'AZIONE

Nelle tabelle n. 2 e 3 sono riportati i costi medi unitari e globali previsti per l'AZIONE A.



5. AZIONE B

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI COLTIVAZIONE E TRATTAMENTO DEGLI OLIVI, DI RACCOLTA MAGAZZINAGGIO E TRASFORMAZIONE DELLE OLIVE, NONCHÉ DI MAGAZZINAGGIO DEGLI OLI PRODOTTI

5.1. OBIETTIVI

Le attività previste nell'azione B sono rivolte al miglioramento delle diverse fasi in cui si articola la filiera olivicola, da quelle colturali, alla trasformazione e conservazione degli oli di oliva.

Questa azione, nel rispetto delle finalità del regolamento comunitario, delle priorità individuate e dell'esigenza di una maggiore attenzione all'ambiente, sfrutta le sinergie in campo e si collega alle attività dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali.

Essa si compone degli interventi di seguito descritti.

5.2. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- B.1 Azione pilota di lotta alla mosca attraverso l'uso di eco-trap ed esche proteiche;
- B.2 Miglioramento dell'efficacia dei trattamenti fitosanitari: verifica funzionale delle irroratrici;
- B.3 Miglioramento delle condizioni di coltivazione, raccolta e trasformazione delle olive e magazzinaggio degli oli.

B.1 Azione pilota di lotta alla mosca attraverso l'uso di eco-trap ed esche proteiche .

Seguendo le indicazioni di priorità circa i metodi di lotta integrata e biologica, indicate nel Reg. (CE) n. 528/99, nel precedente ciclo produttivo è stata realizzata un'azione pilota mediante l'uso di trappole del tipo "eco-trap" in un solo areale (in prov. di Frosinone). Per il ciclo 2003-2004 si è evidenziata la necessità di continuare ed incrementare la sperimentazione allo scopo di approfondire questa metodica di difesa, la cui riuscita è condizionata da una puntuale osservanza operativa nei tempi e nelle modalità di esecuzione.

Nell'area progettuale "Sonnino" ed in particolare per la cultivar Itrana verrà attuata un'azione pilota di controllo della mosca con il metodo preventivo delle esche proteiche su una superficie di circa 50 ha; l'individuazione dell'area sarà effettuata dai CTZ di concerto con le Associazioni.

Soggetti attuatori

L'attività relativa all'uso dell'eco-trap è coordinata, attuata e gestita da ARSIAL.

L'attività relativa all'uso delle esche proteiche sarà realizzata dalle Associazioni competenti per territorio, coordinate dai C.T.Z e da ARSIAL.



Modalità di esecuzione

Per quanto riguarda l'utilizzo delle ECO-TRAP saranno posizionate n. 10.000 trappole (una per pianta), realizzando il controllo di circa 50 ha nell'areale prescelto.

Il periodo interessato dall'intervento va da giugno a ottobre e le fasi di realizzazione sono di seguito schematizzate:

- 1) divulgazione dell'iniziativa;
- 2) individuazione delle aree di intervento e degli oliveti interessati;
- 3) posizionamento delle trappole eco-trap (una per pianta);
- 4) posizionamento di trappole MAC-PHAL o similari e cromotropiche (una ogni 500 piante in oliveti piccoli e una ogni 1000 piante in oliveti grandi con piante omogenee);
- 5) monitoraggio delle condizioni di sviluppo della popolazione dell'insetto;
- 6) ritiro delle trappole e smaltimento;
- 7) analisi e valutazione dei dati ottenuti, comparazione dell'efficacia dell'azione anche con i risultati di altre Regioni.
- 8) divulgazione dei risultati dell'attività e dimostrazione agli agricoltori, durante lo svolgimento delle attività e a fine programma.

B.2 Miglioramento dell'efficacia dei trattamenti fitosanitari: verifica funzionale delle irroratrici

In considerazione della forte valenza ambientale dell'attività agricola, ha assunto sempre più importanza la corretta funzionalità delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, al fine di raggiungere in maniera più completa gli obiettivi di difesa delle colture con un basso impatto ambientale.

La Regione Lazio, nell'ambito dei Servizi di Sviluppo Agricolo ha attivato un servizio per la verifica funzionale delle macchine irroratrici, dotato di un'Unità mobile e di 15 Centri fissi per la "taratura", in via di realizzazione.

Il Servizio, gestito dalle Aree Decentrate Agricoltura e dagli Enti riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 56/87, è gratuito e fornisce il "check-up" delle macchine, individuandone lo stato di funzionalità e indicando le operazioni di manutenzione e di sostituzioni necessarie.

Dalle precedenti esperienze relative al Servizio è emersa una scarsa preparazione degli agricoltori sia nella utilizzazione che nella manutenzione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento a mal funzionamento degli ugelli (usura ed errata scelta del tipo) e dei manometri (non funzionanti e/o posti in posizione non leggibile dalla guida) e rottura o inadeguata pressione dei compensatori.

Inoltre, durante l'esecuzione del trattamento, spesso gli agricoltori utilizzano dei regimi di rotazione alla presa di potenza inferiori a 540 giri con conseguente riduzione dell'efficienza del trattamento per scarsa omogeneizzazione del prodotto.

E' intendimento della Regione Lazio incentivare il Servizio di taratura e diffonderne sempre più la conoscenza fra gli olivicoltori del territorio regionale.

A tal fine, nell'ambito del presente Programma, i soggetti terzi affidatari si adopereranno, attraverso una diffusione capillare, per favorire l'utilizzo del servizio regionale di taratura ad un maggior numero di olivicoltori.

A tale proposito gli Enti riconosciuti ai sensi della L.R. 56/87 dovranno comunicare tempestivamente ai soggetti terzi affidatari il calendario delle giornate di taratura.

Tale attività non comporta alcun costo al presente Programma.

B.3 Miglioramento delle condizioni di coltivazione e trattamento degli olivi, raccolta, magazzinaggio e trasformazione delle olive, nonché di magazzinaggio degli oli prodotti.

Per il miglioramento della qualità dell'olio di oliva, risulta di primaria importanza l'adozione di corrette pratiche colturali, di raccolta e trasformazione delle olive e di magazzinaggio degli oli prodotti.

Allo scopo gli enti terzi affidatari individueranno, in raccordo con l'ARSIAL e i CTZ, all'interno delle aree progettuali, alcune aziende olivicole e alcuni frantoi, dove saranno realizzati dei cantieri "modello" dimostrativi di tutte le fasi di lavorazione, sia colturali (lavorazione del terreno, potatura, concimazione, raccolta, ecc.) che di trasformazione.

In tali aziende sarà effettuato il monitoraggio dei parassiti, secondo quanto descritto nell'azione A, le analisi del terreno e fogliare, con relativa elaborazione dei piani di fertilizzazione, come descritto nella successiva azione C.

Inoltre, riguardo ai frantoi, saranno effettuate prove comparative di lavorazione delle olive e successiva analisi degli oli secondo quanto previsto dall'azione G. Sarà inoltre possibile intervenire direttamente nella razionalizzazione delle tecniche colturali fornendo a tali aziende i mezzi tecnici necessari.

Potranno essere individuate tra le aziende anche quelle che aderiscono al disciplinare di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) n. 2092/91.

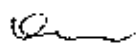
Per dare divulgazione alle attività suddette dovranno essere realizzati, in coincidenza delle fasi più rilevanti del processo produttivo, incontri qualificati con agricoltori, frantoiani e tecnici.

I costi di tali attività gravano sull'azione A per quanto riguarda il monitoraggio dei parassiti, sull'Azione C per le analisi del terreno e fogliari, e sull'Azione G relativamente alle analisi degli oli.

Gravano sulla presente azione Euro 39.270,00 comprensive delle spese per materiali e noleggi, per la remunerazione dei consulenti (docenti, tecnici ed ausiliari), per la diffusione e per le spese generali.

5.3. MATERIALI

Il costo dei materiali è riportato nelle Tabelle n. 4 e 5



5. 4. PERSONALE E CONSULENTI

Per azione B1:

Nella realizzazione dell'azione B1 relativamente all'utilizzo delle eco-trap sarà impegnato personale ARSIAL .

Per il personale ARSIAL sono stimate le ore uomo che presumibilmente dovranno essere impegnate oltre l'orario di lavoro normale.

In particolare si stima un monte ore totale di n. 75 ore:

personale ARSIAL ore 75.

Il limite annuo per unità di personale è di 50 ore, fermo restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente.

Allo stesso personale verranno riconosciute anche le spese di missione.

Per azione B3:

La realizzazione dell'azione B3 sarà svolta dagli Enti terzi affidatari (in raccordo con il personale regionale e ARSIAL) che possono ricorrere anche a figure professionali esperte del settore. Tale spesa è riportata in tabella n. 5 sotto la voce CONSULENTI, che comprende anche la remunerazione dei tecnici degli Enti e di eventuali ausiliari.

Per il personale regionale e ARSIAL sono stimate le ore uomo che presumibilmente dovranno essere impegnate oltre l'orario di lavoro normale.

In particolare si stima un monte ore totale di n. 75 ore:

personale regionale ore 50;
personale ARSIAL ore 25.

Il limite annuo per unità di personale è di 50 ore, fermo restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente.

Allo stesso personale verranno riconosciute anche le spese di missione.

5. 5. RIMBORSI PER TRASFERTE E MISSIONI

Il rimborso previsto è riportato alla tabella n. 5.

5. 6. COSTI UNITARI E GLOBALI

Nella tabella n. 4 sono riportati i costi medi unitari previsti per le singole attività dell'Azione, mentre nella tabella n. 5 sono riportati i costi totali suddivisi fra le diverse voci di spesa.

5. 7. CONTROLLO

Il controllo è svolto da ARSIAL e dai C.T.Z., secondo le modalità descritte al capitolo "Sistema di Controllo".

6. AZIONE C

ASSISTENZA TECNICA AGLI OLIVICOLTORI E AI FRANTOI NEL CORSO DELLA CAMPAGNA ALLO SCOPO DI MIGLIORARE L'AMBIENTE NONCHE' LA QUALITA' DELLA PRODUZIONE DELLE OLIVE E DELLA TRASFORMAZIONE DELLE STESSE IN OLIO

6.1. OBIETTIVI

L'obiettivo del Programma è quello di sensibilizzare gli olivicoltori sull'importanza delle analisi del terreno e fogliari relativamente alla corretta impostazione dei piani di fertilizzazione, con particolare riguardo alla salvaguardia dell'ambiente.

Altro obiettivo, correlato alle attività, consiste nel fornire agli operatori del settore uno strumento interpretativo per la razionalizzazione della fertilizzazione dell'olivo, definendo i campi di normale variabilità dei parametri rilevanti e proporre degli standard di interpretazione di prima approssimazione delle analisi fogliari validi per l'olivicultura laziale e riferiti in particolare agli areali di diffusione della coltura, caratterizzati da una riconosciuta qualità e tipicità del prodotto olio (ad esempio le aree DOC e DOP).

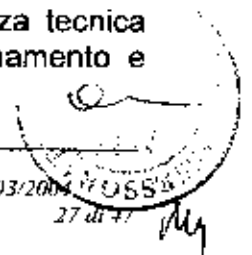
L'impostazione di un piano di fertilizzazione integrata per una coltura arborea si basa sulle valutazioni di natura prettamente agronomica, sulla conoscenza delle caratteristiche e del livello di fertilità dei suoli, e sull'individuazione dello stato nutrizionale delle piante.

In olivicoltura, la diagnostica fogliare, effettuata per il controllo dello stato nutrizionale dell'impianto, ha una grande importanza sia nei sistemi colturali intensivi che in quelli estensivi e promiscui. Gli obiettivi della precoce entrata in produzione, dell'elevata e costante produttività e della qualità dell'olio non possono essere ottenuti se le piante non raggiungono un adeguato stato nutrizionale; d'altra parte concimazioni eccessive o inutili oltre a un danno economico possono, specie nel caso dei fertilizzanti azotati, determinare uno squilibrio vegeto-produttivo e un indesiderato impatto ambientale.

Si è proceduto nei precedenti cicli produttivi a sopperire alla carenza di informazioni su questa problematica attraverso la realizzazione delle analisi del terreno e fogliari, con i relativi piani di fertilizzazione distribuiti alle aziende interessate.

6. 2. DESCRIZIONE DELLE AZIONI E MODALITA' DI ESECUZIONE - PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA FERTILIZZAZIONE DELL'OLIVO AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ' DELLA PRODUZIONE DELL'OLIO E DELL'AMBIENTE

Nel presente Programma si intende effettuare l'attività di assistenza tecnica negli stessi areali della precedente annualità realizzando il campionamento e analisi fogliare in 284 siti.



Inoltre, per dare continuità alla serie storica dei dati analitici di diagnostica fogliare rilevati negli ultimi quattro anni, si ritiene opportuno continuare la rilevazione su 100 siti dislocati sul territorio regionale e ripartiti tra le province.

Oltre a questi si procederà all'analisi del terreno e fogliare su 24 siti di campionamento, di cui 14 per l'attuazione dell'azione B3 ed i rimanenti 10 nella zona progettuale di Anagni, che nelle precedenti annualità non è stata oggetto di campionamento.

In totale i siti campionati saranno 408.

Per tutti siti di campionamento saranno elaborati i piani di fertilizzazione.

Sarà garantita la ricaduta dell'iniziativa attraverso la consegna dei piani di fertilizzazione agli olivicoltori coinvolti, in tempo utile per poter effettuare le concimazioni.

Saranno inoltre organizzati incontri tecnico-divulgativi, rivolti a tecnici ed operatori agricoli, per la diffusione dei risultati dell'attività, debitamente elaborati e riprodotti in formato divulgativo dall'ISNP.

Soggetti attuatori:

ARSIAL in convenzione con l'Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante del Mi.P.A.F., già coinvolto nel precedente Programma.

6. 3. PERSONALE

L'attività di prelievo dei campioni è svolta dai tecnici dei soggetti terzi affidatari .

Per il personale regionale e il personale ARSIAL sono stimate le ore uomo che presumibilmente dovranno essere impegnate oltre l'orario di lavoro normale.

In particolare si stima un monte ore totale di n. 100 ore così ripartite:

personale ARSIAL ore 40;

personale regionale ore 60.

Il limite annuo per unità di personale è di 50 ore, fermo restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente.

Allo stesso personale verranno riconosciute anche le spese di missione.

6. 4. RIMBORSI PER TRASFERTE E MISSIONI

E' previsto un rimborso per le attività dell'Azione C, così come riportato alla tabella n. 7.

6. 5. CONSULENTI

Il costo per l'attività di consulenza dell'ISNP (esecuzione delle analisi, piani di concimazione, elaborazioni, ecc.) è inserito nella voce Consulenti, di cui alla tabella n. 7.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number.

6. 6. COSTI UNITARI E GLOBALI

Nelle tabelle n. 6 e 7 sono riportati i costi medi unitari e globali.

6. 7. CONTROLLO

Il controllo è svolto da ARSIAL e dai C.T.Z. delle zone interessate all'intervento, secondo le modalità descritte al capitolo "Sistema di controllo".

7. AZIONE D

MIGLIORAMENTO DELL'EVACUAZIONE DEI RESIDUI DELLA MOLITURA DELLE OLIVE IN CONDIZIONI NON NOCIVE ALL'AMBIENTE.

7.1. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Si intende ridurre l'impatto ambientale dovuto ai residui della lavorazione delle olive attraverso processi di depurazione ed eventuale utilizzazione dei residui dopo appropriati trattamenti.

Gli alti costi degli impianti, in relazione alle risorse finanziarie assegnate, non hanno consentito, in precedenza, la realizzazione e l'avvio di questa azione.

La Regione Lazio ha comunque in grande attenzione questa problematica e pertanto, l'ARSIAL continuerà a svolgere nel ciclo 2003-2004, un'attività propedeutica volta all'individuazione di tecnologie appropriate e realizzabili, anche sotto l'aspetto dei costi, esaminando la possibilità di collaborazione, in questa fase, anche con altre regioni.

In tal senso nel presente Programma, e in particolare nell'azione E, saranno attuate iniziative conoscitive sulle problematiche della gestione dei reflui oleari rivolte ai frantoiani e ai tecnici del settore.

8. AZIONE E

FORMAZIONE, DIVULGAZIONE, DIMOSTRAZIONE INTESA A DIFFONDERE PRESSO GLI AGRICOLTORI E I FRANTOI LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUALITÀ DELL'OLIO DI OLIVA E ALL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'OLIVICOLTURA.

8.1. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Le principali problematiche relative alle tecniche colturali, alla raccolta, al conferimento ai frantoi e alla trasformazione delle olive, fattori decisivi nella determinazione della qualità dell'olio, possono trovare una via di miglioramento attraverso l'aggiornamento dei tecnici che operano in campo agricolo, degli olivicoltori e dei frantoiani.

Preliminarmente all'inizio delle attività operative si procederà a realizzare una giornata di aggiornamento indirizzata ai tecnici impiegati nel Programma, al fine di garantire una concreta omogeneità di comportamento sul territorio e, successivamente, una giornata di aggiornamento "in campo" sulle tecniche colturali.

Per quanto riguarda gli olivicoltori ed i frantoiani, saranno realizzate iniziative di aggiornamento in tutto il territorio progettuale organizzando giornate tecniche di campagna finalizzate alla dimostrazione sulle principali operazioni colturali e/o di trasformazione.

Si prevede inoltre la realizzazione di manifestazioni divulgative (concorsi, convegni, seminari, ecc.) a livello provinciale e/o regionale. Tali iniziative sono volte anche a favorire lo scambio di esperienze con altre realtà olivicole nazionali ed internazionali.

Nell'ambito di questa azione si prevedono visite di aggiornamento a livello nazionale o internazionale, presso realtà olivicole avanzate e la partecipazione a manifestazioni di settore a carattere nazionale ed internazionale.



E' prevista la partecipazione di una rappresentanza dei soggetti coinvolti nel Programma.

A completamento dell'azione saranno realizzate pubblicazioni a carattere tecnico-divulgativo: pieghevoli, opuscoli, schede tecniche, ecc.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'utilizzazione del sistema informatico, si prevede l'aggiornamento dei tecnici impegnati nelle attività di Programma.

8.2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- E.1 Aggiornamento dei tecnici impiegati nel progetto***
- E.2 Iniziative di aggiornamento per olivicoltori e frantoiani***
- E.3 Visite di aggiornamento***
- E.4 Pubblicazioni e manifestazioni divulgative***

E.1. Aggiornamento dei tecnici impiegati nel progetto

Si prevede di svolgere iniziative di aggiornamento rivolte ai tecnici impiegati nel progetto con le seguenti modalità:

1. una giornata introduttiva al Programma da realizzarsi presso la sede della Regione Lazio, rivolto a tutti i tecnici impiegati nel Programma;
2. incontri di aggiornamento per la dimostrazione pratica e l'omogeneizzazione delle metodologie operative, da effettuarsi "in campo", rivolta ai tecnici delle Associazioni dei Produttori;
3. aggiornamento sull'utilizzazione del sistema informatico, rivolto ai tecnici regionali che operano nel Programma;
4. aggiornamento sull'utilizzazione del sistema informatico, rivolto ai tecnici delle Associazioni che operano nel Programma;
5. aggiornamento sulle tecniche di coltivazione e trasformazione rivolto ai tecnici che operano nel Programma.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore è ARSIAL che:

- per il punto 1 potrà anche avvalersi, per tematiche specifiche, principalmente di Istituti Sperimentali del Mi.P.A.F. e di Istituti di ricerca o Università;
- per il punto 2 si avvarrà dei CTZ.
- per il punto 3 si avvarrà di società di consulenza specializzate nell'aggiornamento in campo informatico;
- per il punto 4 si avvarrà di personale dell'Area servizi informatici dell'ARSIAL;
- per il punto 5 si avvarrà di docenti esperti nel settore.



E.2 Iniziative di aggiornamento per olivicoltori e frantoiani

Si prevede di realizzare - in ogni zona progettuale - un incontro di aggiornamento di una giornata di carattere pratico sulle principali operazioni colturali e/o di trasformazione, evitando ogni sovrapposizione con altri interventi. Tale iniziativa sarà concordata dalle Associazioni terze affidatarie con ARSIAL e i CTZ.

Soggetti attuatori:

L'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative di aggiornamento verrà affidata alle Associazioni terze affidatarie.

Modalità di svolgimento:

Gli incontri di aggiornamento di carattere pratico, della durata di 6 ore ciascuno, saranno dedicati alle principali operazioni colturali e/o di trasformazione e saranno svolti presso strutture dimostrative di ARSIAL, aziende olivicole e frantoi.

Le docenze saranno effettuate dai tecnici impiegati nel programma, anche quelli regionali e di ARSIAL, con la possibilità di ricorrere a docenze esterne qualificate. Comunque sarà garantita la più ampia collaborazione da parte del personale della Regione Lazio e di ARSIAL.

I soggetti attuatori hanno l'obbligo di comunicare alla Struttura regionale di controllo, con congruo anticipo, il calendario di svolgimento dell'intera attività. Eventuali variazioni al calendario, ammesse solo per validi motivi, dovranno essere comunicate tempestivamente e comunque in tempo da consentire alla apposita Struttura di organizzare le verifiche a campione previste. La preventiva e regolare comunicazione è vincolante ai fini della liquidazione delle spese.

E. 3 Visite di aggiornamento

Saranno realizzate visite di aggiornamento, in campo nazionale o internazionale, presso realtà olivicole avanzate e la partecipazione a manifestazioni del settore, a carattere nazionale ed internazionale.

E' prevista la partecipazione di una rappresentanza dei soggetti coinvolti nel Programma.

E' inoltre prevista una visita di aggiornamento rivolta ai frantoiani e ai tecnici del settore presso un impianto di compostaggio.



Soggetti attuatori:

ARSIAL.

E. 4 Pubblicazioni e manifestazioni divulgative

Soggetto attuatore:

ARSIAL.

Modalità di svolgimento

Sarà realizzato materiale divulgativo d'interesse del comparto (monografie, dispense, pubblicazioni, brochure, ecc.), diversificato nei contenuti a seconda dei soggetti cui è rivolto.

Inoltre si prevede la realizzazione di manifestazioni divulgative (concorsi, convegni, seminari ecc).

8. 3. MATERIALI

In questa voce sono compresi i materiali necessari per lo svolgimento degli incontri di aggiornamento:

materiali di consumo propriamente detti (fotocopie, lucidi, ecc.)

- materiali che in virtù delle leggi vigenti, non sono contabilizzabili come beni strumentali (es. attrezzature di costo inferiore a Euro 516,46).

8. 4. PERSONALE/CONSULENTI

Il personale che verrà impiegato per l'attività descritta è:

- Azione E1 - personale ARSIAL, consulenti esterni e personale regionale;
- Azione E2 - tecnici impiegati per l'Azione A, personale regionale e ARSIAL e/o consulenti esterni;
- Azione E3 - personale ARSIAL e/o consulenti;

Per il personale regionale e il personale ARSIAL sono stimate le ore uomo che presumibilmente dovranno essere impegnate oltre l'orario di lavoro normale.

In particolare si stima un monte ore totale di n. 220 ore così ripartite:

personale ARSIAL ore 150;

personale regionale ore 70.

Il limite annuo per unità di personale è di 50 ore, fermo restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente.

Allo stesso personale verranno riconosciute anche le spese di missione.

8. 5. COSTI MEDI UNITARI E GLOBALI

Nella tabella n. 8 sono riportati i costi medi unitari previsti per l'Azione, mentre

nella tabella n. 9 sono riportati i costi totali.

8.6. CONTROLLO

Il controllo è svolto da ARSIAL e dai C.T.Z. delle zone interessate secondo le modalità descritte al capitolo "Sistema di Controllo".

9. AZIONE G

COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI NELLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA SUL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLA PRODUZIONE DI OLIO D'OLIVA VERGINE CHE CONTRIBUISCANO AL TEMPO STESSO AL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE.

Anche per questo ciclo produttivo si prevede l'esecuzione di analisi della qualità dell'olio e dei residui dei prodotti antiparassitari su 50 campioni di olio prelevati presso i frantoi.

I risultati di tali analisi potranno essere utili, oltre che per valutare la qualità degli oli prodotti nelle zone sottoposte alle azioni previste dal Programma, anche per l'individuazione di modalità di corretto uso degli antiparassitari, al fine di raggiungere l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e di tutelare la salute umana.

Sono previste, in aggiunta, le analisi di ulteriori 14 campioni di olio provenienti dai 7 cantieri "modello" individuati all'interno dell'azione B3.

Inoltre nella presente annualità si intendono approfondire le problematiche relative alla lotta alla mosca attraverso metodi di lotta guidata e biologica, con l'obiettivo del miglioramento complessivo dell'intera filiera produttiva nel rispetto dell'ambiente.

Per la realizzazione di tale attività l'ARSIAL si avvarrà della collaborazione di un ente di ricerca.

Per garantire la ricaduta di tale attività di ricerca, i risultati, debitamente elaborati anche in formato divulgativo, dovranno essere diffusi in sede di incontri tecnico-divulgativi rivolti a tecnici ed operatori agricoli.

Soggetti attuatori:

ARSIAL in convenzione con Istituti di ricerca.

Modalità di svolgimento e costi:

La raccolta e la consegna dei campioni di olio sarà effettuata direttamente da ARSIAL e, per l'azione B3, dalle Associazioni. Il prelievo sarà effettuato in strutture rappresentative insite negli areali interessati dal Programma, durante la campagna molitoria.

Per quanto attiene le attività di ricerca le relative modalità di svolgimento saranno definite in sede di stipula del contratto tipo.

I costi medi unitari sono indicati nella tabella n. 10 ed i costi globali nella tabella n. 11.

10. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo posto in essere è volto principalmente ad operare le verifiche sullo svolgimento delle attività previste conformemente alla normativa comunitaria, effettuando controlli durante l'esecuzione delle singole azioni, secondo quanto previsto dalla circolare Mi.P.A.F. n. 1/2002, nell'allegato "4" (misure minime di controllo) e successive modificazioni e/o integrazioni, verificando che le spese sostenute, previste nel Programma, siano correttamente eseguite, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo-contabile.

I controlli sono effettuati dai CTZ e da ARSIAL. Con propri atti il Dipartimento Economico e Occupazionale e l'ARSIAL individuano i funzionari preposti all'effettuazione dei controlli.

Al fine di ottimizzare tali attività ed evitare eventuali sovrapposizioni, le strutture regionali sopraindicate dovranno rapportarsi tra di loro.

Per le azioni e le attività svolte direttamente dall'ARSIAL, i controlli sono affidati ai CTZ e ad una struttura dell'ARSIAL stessa non impegnata nelle attività del programma, secondo le modalità descritte di seguito.

Tutti gli atti tecnici, amministrativi e contabili inerenti l'attuazione del presente Programma devono essere conservati e catalogati presso l'ARSIAL, eccetto la documentazione relativa alle attività del Comitato di Programma ed i conseguenti atti amministrativi che saranno conservati presso l'area A della Direzione Regionale Agricoltura del Dipartimento Economico e Occupazionale.

Per ogni verifica finale viene redatto apposito verbale contenente gli elementi ed i parametri di controllo.

Di seguito si descrivono la modalità di controllo, fermo restando i controlli previsti dalla circolare Mi.P.A.F. n. 1/2002 e successive modificazioni e/o integrazioni.

10. 1. CONTROLLI IN ITINERE

10. 1. 1. AZIONE A

Verifiche sull'attività dei soggetti Terzi Affidatari.

I CTZ, in collaborazione con i funzionari ARSIAL, per ogni zona progettuale di competenza, acquisiscono le schede descrittive delle **aree omogenee** e dei **punti di campionamento** ed effettuano i seguenti controlli:

• Presso i punti di campionamento:

verifica della corretta esecuzione dei rilievi e dei campionamenti, così come indicato nelle "Disposizioni operative", e della corretta compilazione delle schede relative. Si devono controllare almeno il 15% di tutti i punti di campionamento per zona progettuale.

• **Presso i laboratori:**

verifica della dotazione del laboratorio (binocolare, lampada, bisturi, frigo portatile bilancia, buste e altro materiale necessario per l'effettuazione delle analisi); verifica della corretta metodologia di analisi. Numero minimo di controlli: due per tecnico, anche senza preavviso.

• **Presso le sedi operative:**

verifica dell'effettiva apertura delle sedi operative nei giorni e negli orari indicati dal Soggetto terzo affidatario. Si effettuano almeno due sopralluoghi per ogni sede operativa, anche senza preavviso.

• **Verifica dei punti di affissione del bollettino:**

i tecnici consegnano ai coordinatori l'elenco di tutti i punti di affissione e i coordinatori verificano a campione la diffusione dei bollettini settimanali in tali punti. Numero minimo dei controlli: due, anche senza preavviso.

• **Riunioni per l'elaborazione del bollettino settimanale di avvertimento:**

i coordinatori devono verificare le presenze dei tecnici a dette riunioni; a tale scopo si rende necessaria l'utilizzazione dell'apposito modulo predisposto. Le assenze superiori al 20% vanno segnalate all'ARSIAL e contestualmente all'Area A della Direzione Regionale Agricoltura del Dipartimento Economico e Occupazionale;

• **Controlli presso le associazioni dei produttori:**

verifica della registrazione sistematica dei dati agrofienologici, attraverso l'immissione dei dati su postazione informatica. Numero minimo dei controlli: due, anche senza preavviso.

10. 1. 2. AZIONE B

Azione B 1: lotta alla mosca delle olive attraverso l'uso di eco-trap ed esche proteiche.

Il controllo per l'uso delle eco-trap è svolto dall'ARSIAL e dai CTZ competenti per territorio. L'attività di controllo minima prevista per l'uso delle eco-trap, nelle aree interessate all'attività di cui al paragrafo B1, è di:

- una visita in loco al posizionamento trappole;
- due visite nel periodo di monitoraggio;
- una visita al ritiro e smaltimento trappole.

Nell'ambito delle visite si accertano le modalità e lo svolgimento delle operazioni.

L'attività di controllo per l'uso delle esche proteiche è effettuata dai CTZ e dai tecnici ARSIAL che dovranno essere informati per tempo da parte delle Associazioni sul periodo e sulle modalità di trattamento.



Azione B 3

L'ARSIAL e i CTZ seguono e controllano tutte le fasi dell'azione B3.

10. 1. 3. AZIONE C

Verifica delle attività

La verifica verrà effettuata dall'ARSIAL per ciò che attiene l'analisi dei campioni prelevati e i piani di concimazione; l'ARSIAL, coadiuvata dai CTZ a livello territoriale, verificherà a campione:

- il prelievo dei campioni controllando che i tecnici effettuino correttamente le operazioni secondo le indicazioni fornite dall'Istituto di ricerca preposto all'iniziativa;
- la presenza degli olivicoltori alle riunioni per l'illustrazione degli specifici piani di concimazione aziendali.

Il controllo sulle attività svolte dall'Istituto di ricerca, sia in itinere che ex post, saranno effettuate dall'ARSIAL.

10. 1. 4. AZIONE E

Verifica delle attività

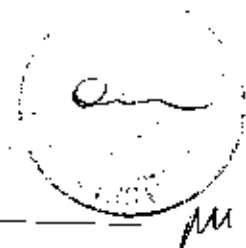
La tipologia di controllo prevista è comune per tutte le attività, incontri di aggiornamento, giornate divulgative, convegni, visite in centri sperimentali, ecc., ancorché facenti parte di azioni diverse.

Per ciascuna attività si effettuano controlli con le seguenti modalità:

- verifica della registrazione dei partecipanti;
- verifica delle docenze, della rispondenza degli argomenti trattati a quelli previsti nel programma;
- verifica della diffusione del materiale. Se trattasi di materiale durevole, libri, trattati, ecc., si acquisisce anche la firma di ricevuta;
- ritiro dei fogli di presenza che saranno barrati e sottoscritti. Nelle giornate in cui non vi è stato controllo diretto, il responsabile dell'incontro di aggiornamento deve inviare entro 24 ore il foglio di presenza alla struttura di controllo competente.

Strutture incaricate dei controlli sono:

- per gli incontri di aggiornamento per i tecnici: ARSIAL;
- per gli incontri di aggiornamento agli olivicoltori e frantoiani: ARSIAL coadiuvata dal CTZ competente;
- per tutte le altre attività previste nell'azione: ARSIAL.



10. 1. 5 AZIONE G

Verifica attività:

La verifica verrà effettuata dall'ARSIAL che valuterà il risultato scientifico relativo agli indirizzi di Programma ed eseguirà i controlli tecnici e amministrativo-contabili.

10. 2. RELAZIONE TECNICA FINALE

Al termine dell'attività di ciascuna azione, gli Organismi affidatari presentano all'ARSIAL, un rapporto dettagliato in merito al lavoro svolto, comprensivo dei quadri riepilogativi delle spese, nonché l'elenco dei documenti giustificativi di spesa (fatture quietanzate, ricevute di pagamento, ecc.), secondo la modulistica prevista.

Analoga relazione, con particolare illustrazione dell'attività di controllo, effettuata nella propria zona progettuale, verrà inviata dal C.T.Z all'ARSIAL.

Assieme alla relazione il CTZ invia copia dei verbali di controllo eseguiti.

L'ARSIAL, dal raffronto delle due relazioni, dalle risultanze dei propri controlli e dallo stato di attuazione della propria attività, predispone un rapporto particolareggiato sull'utilizzazione degli stanziamenti attribuiti e sui risultati ottenuti. Detta relazione, deve altresì contenere la descrizione dettagliata dei controlli effettuati, nonché la valutazione dei risultati, dell'impatto ambientale e l'indicazione delle eventuali difficoltà riscontrate, onde permettere un giudizio sul raggiungimento degli obiettivi del Programma. Tale relazione finale, deve pervenire all'Area A della Direzione Regionale Agricoltura del Dipartimento Economico e Occupazionale entro la data del 30.5.2004, onde consentire al Dipartimento la predisposizione e l'invio, al Ministero ed all'AGEA, della propria relazione finale nel termine previsto dalla Circolare Ministeriale attuativa.

Periodicamente, potranno essere richieste relazioni intermedie al fine di monitorare, in corso d'opera, l'andamento delle attività e delle spese anche sulla base di richieste Ministeriali.

10. 3. CONTROLLO TECNICO - AMMINISTRATIVO PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAI SOGGETTI TERZI AFFIDATARI.

Il controllo sarà effettuato da funzionari dell'ARSIAL e dal CTZ competente per territorio; questi, dopo aver acquisito la documentazione necessaria ed in funzione dei controlli eseguiti in itinere, esprimono il parere sulla conformità delle attività realizzate con quelle approvate in convenzione. Successivamente procederanno alla verifica dei rendiconti ed al controllo amministrativo-contabile, di tutta la documentazione e dei giustificativi inerenti le attività affidate, secondo quanto prescritto nella Circolare Ministeriale attuativa. A conclusione degli accertamenti, i suddetti funzionari determineranno gli importi di spesa ritenuti ammissibili e, sulla base delle verifiche effettuate ed in rapporto ai parametri progettuali, compileranno il verbale di verifica, necessario per la rendicontazione complessiva finale, per la successiva liquidazione.

Le suddette modalità di controllo finale si applicano, con gli opportuni

adeguamenti, per tutte le azioni di programma e per le eventuali richieste di stato di avanzamento.

Per ogni attività di controllo in itinere sia tecnico che amministrativo e finale deve essere redatto apposito verbale.

10. 4. RENDICONTAZIONE FINALE

Terminata la fase dei controlli tecnico-amministrativi e delle liquidazioni e comunque , entro e non oltre il 30 giugno successivo a ciascun ciclo produttivo, l'ARSIAL invia all'Area A della Direzione Regionale Agricoltura del Dipartimento Economico e Occupazionale la rendicontazione complessiva finale, redatta in conformità alla modulistica prevista dall'AGEA, onde consentire al Dipartimento la predisposizione e l'invio, all'AGEA, della propria rendicontazione complessiva finale nel termine fissato dalla circolare attuativa Mi.P.A.F

Contestualmente all'invio della rendicontazione finale l'ARSIAL richiede la liquidazione del saldo finale.

La Regione Lazio, per il tramite della Direzione Regionale Agricoltura del Dipartimento Economico e Occupazionale, unitamente alla rendicontazione complessiva finale del Programma, presenta all'AGEA la richiesta del saldo finale.

10. 5. COSTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO

I costi del controllo in itinere ed ex post delle azioni sono dati dal rimborso per le spese viaggio e del costo delle ore uomo che saranno impegnate oltre il normale orario di lavoro dal personale incaricato e sono stati considerati nelle tabelle delle singole azioni sotto le relative voci personale-missioni.



tabella 2

AZIONE A – COSTI MEDI UNITARI

ciclo produttivo 2003-2004

Costo unitario coordinamento e controllo regionale	12,91	Euro/ora
Costo unitario tecnici agronomi	1.549,37	Euro/mese
Rimborso chilometrico	0,22	Euro/Km
Settimane di controllo Azione A	24	settimane
Distanza media tra punti di campionamento	19	Km
Percorso forfettario base mensile per tecnico	750	Km
Costo materiale per sistema informativo	103,29	Euro/sist. Info
Costo materiale d'uso per postazioni informatiche della rete regionale	10.329,14	Euro
Numero di punti di campionamento per consulente	20	n.
Tempo unitario monitoraggio annuo compreso coordin. (20+2+2)	24	ore/punto camp.
Spese per coordinamento, inserimento e gestione dati	2	ore/punto camp.
Costo consulenti progetto e costo per sviluppo SW per rete informatica e rapporto di assistenza	56.810,26	Euro
Costo orario Consulenti Progetto	36,15	Euro/ora
Costo orario tecnici agronomici	20,66	Euro/ora
Costo unitario per diffusione per zona omogenea	1000,00	Euro/zona
Manutenzione ordinaria e straordinaria stazioni meteo	1.512,00	Euro/stazione
Acquisto ricambi stazioni meteo	253,00	Euro/stazione
Costo manutenzione e riparazione sistema informatico regionale	3.325,00	Euro
Materiali di ricambio per rete informatica regionale	4.750,00	Euro
Dotazione attrezzatura per CTZ	12.812,50	Euro



tabella 3

AZIONE A

Lotta contro la mosca ed eventuali altri organismi nocivi

COSTI PER TIPOLOGIA DI SPESA

ciclo produttivo 2003-2004

N.	Voce di spesa	Totale Euro
1	Spese per il personale	36.663,94
2	Spese per le trasferte	80.371,83
3	Spese per il materiale consumabile	23.681,14
4	Spese per il materiale durevole	12.812,50
5	Spese per l'informatica	
6	Consulenti	386.734,46
7	Spese per pubblicazione e diffusione	21.000,00
8	Spese di subappalto	
9	Spese generali	11.225,28
TOTALE		572.489,15

tabella 4

AZIONE B - COSTI MEDI UNITARI
ciclo produttivo 2003-2004

Costo unitario per coordinamento e controllo regionale	12,91	Euro/ora
Rimborso chilometrico	0,22	Euro/Km
Costo unitario ECOTRAP	0,85	Euro/trappola
Costo unitario trappole Trap-Test	3,62	Euro/trappola
Numero totale di trappole ECOTRAP	10.000	n.
Numero totale di trappole Trap-Test	60	n.
Costo unitario per i prodotti chimici per la lotta con esche	124,00	Euro/Ha
B1 superficie interessata a trattamento con esche proteiche	50	Ha
B3 -materiali e noleggi	2.200,00	Euro/prova dim.
B3 - Spese per diffusione	300,00	Euro/prova dim.
B3 - n. cantiere modello	7	n.
B3 -Consulenti per realizzazione cantieri modello di gestione, raccolta e trasformazione	3.000,00	Euro

tabella 5

AZIONE B

Miglioramento delle modalità di trattamento degli oliveti di raccolta, di conservazione e di trasformazione delle olive, nonché il magazzinaggio degli oli prodotti

COSTI PER TIPOLOGIA DI SPESA
ciclo produttivo 2003-2004

N.	Voce di spesa	Totale Euro
1	Spese per il personale	1.936,50
2	Spese per le trasferte	880,00
3	Spese per il materiale consumabile	45.717,20
4	Spese per il materiale durevole	-
5	Spese per l'informatica	-
6	Consulenti	21.000,00
7	Spese per pubblicazione e diffusione	2.100,00
8	Spese di subappalto	-
9	Spese generali	1.432,67
TOTALE		73.066,37

tabella 6

AZIONE C – COSTI MEDI UNITARI
ciclo produttivo 2002-2003

Costo unitario coordinamento e controllo regionale	12,91	Euro/ora
Costo consulenti per prelievo campioni	15,49	Euro/punto di camp.
Rimborso chilometrico	0,22	Euro/km
Percorso medio per raccolta campioni terreno e foglie per tutta la stagione	19	Km/punto
Numero di punti di campionamento totali	408	n.
Numero di prelievi	1	n.
Convenzione con l'ISNP	35.232,00	Euro
Brochure per divulgazione	1.032,91	Euro
Numero di prelievi terreno	1	n.
Numero punti di campionamento terreno	24	n.

tabella 7

AZIONE C

Assistenza Tecnica agli olivicoltori ed ai frantoiani nel corso della campagna olivicola

COSTI PER TIPOLOGIA DI SPESA
ciclo produttivo 2003-2004

N.	Voce di spesa	Totale Euro
1	Spese per il personale	1.291,00
2	Spese per le trasferte	2.884,20
3	Spese per il materiale consumabile	-
4	Spese per il materiale durevole	-
5	Spese per l'informatica	-
6	Consulenti	41.923,68
7	Spese per pubblicazione e diffusione	1.032,91
8	Spese di subappalto	-
9	Spese generali	942,64
TOTALE		48.074,43

tabella 8

AZIONE E – COSTI MEDI UNITARI
ciclo produttivo 2003-2004

Costo unitario coordinamento e controllo regionale	12,91	Euro/ora
Rimborso chilometrico	0,22	Euro/Km
E1-Percorso incontri di aggiornamento per tecnici Associazioni (punto 2)	300	Km
E2-Percorso iniziative di aggiornamento per olivicoltori e frantoiani	700	Km/iniziat. aggiornam.
E1-Rimborso forfettario non chilometrico (punto 1)	516,46	Euro/giorn. aggiorn.
E1-Costo materiale attività di aggiornamento per tecnici	1.032,91	Euro/Iniaz. aggiornam
E2-Costo materiale per iniziative di aggiornamento per olivicoltori e frantoiani	103,29	Euro/zona progettuale
Costo docenze esperte	51,65	Euro/ora
Costo docente, codocente, lavori preparatori e organizzativi (tecnico associazione)	25,82	Euro/ora
E2-Ore docente, codocente, lavori preparatori e organizzativi iniziative di aggiornamento per olivicoltori e frantoiani	6	Ore
E1-Ore di docenza esterna aggiornamento tecnici	15	Ore
E2-Ore di docenza esterna esperto iniziative di aggiornamento per olivicoltori e frantoiani	6	Ore/iniziat. aggiornam.
Materiale divulgativo per iniziative di aggiornamento per olivicoltori e frantoiani	103,29	Euro/zona proget
Brochure, depliant e pubblicazioni specifiche	6.197,48	Euro
Costo partecipazione tecnici impiegati nel progetto	77,47	Euro/giorno
Giornate di iniziative di aggiornamento per tecnici (1g avvio programma +1g tecn. coltivazione)	2	giorno
Iniziativa di aggiornamento per tecnici regionali e tecnici delle Associazioni per gestione rete informatica (compreso costo forfettario partecipazione tecnici Associazioni)	15.329,14	Euro/iniziativa
E3- Costo per visite di aggiornamento	59.129,91	Euro
E1-Costo docenze e esperti in tecniche colturali e di trasformazione (punto 5)	3.000,00	Euro/Iniziat. aggiornam
E1-Numero iniziative di aggiornamento in tecniche colturali e di trasformazione per tecnici (punto 5)	1	Iniziativa aggiornam.
Costo consulenti per manifestazioni divulgative (concorsi, convegni, ecc.) provinciali / regionali	8.000,00	Euro
Costo diffusione per manifestazioni divulgative (concorsi, convegni, ecc.) provinciali / regionali	16.000,00	Euro

Qu

M

tabella 9

AZIONE E

Formazione, divulgazione e dimostrazione intese a diffondere presso gli agricoltori ed i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva e dell'impatto ambientale dell'olivicoltura

COSTI PER TIPOLOGIA DI SPESA

ciclo produttivo 2003-2004

N.	Voce di spesa	Totale Euro
1	Spese per il personale	2.840,20
2	Spese per le trasferte	65.157,91
3	Spese per il materiale consumabile	11.258,70
4	Spese per il materiale durevole	-
5	Spese per l'informatica	-
6	Consulenti	41.216,34
7	Spese per pubblicazione e diffusione	24.159,99
8	Spese di subappalto	-
9	Spese generali	2.892,66
TOTALE		147.525,80

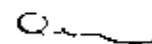


tabella 10

AZIONE G – COSTI MEDI UNITARI
ciclo produttivo 2003-2004

Costo analisi residui e analisi chimiche	258,23	Euro/analisi completa
Numero di campioni per analisi	64	n.
Ente di Ricerca	15.000,00	Euro

tabella 11

AZIONE G

Collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca in materia di miglioramento qualitativo della produzione di olio d'oliva vergine che contribuiscano al tempo stesso al miglioramento dell'ambiente

COSTI PER TIPOLOGIA DI SPESA
ciclo produttivo 2003-2004

N.	Voce di spesa	Totale Euro
1	Spese per il personale	-
2	Spese per le trasferte	-
3	Spese per il materiale consumabile	-
4	Spese per il materiale durevole	-
5	Spese per l'informatica	-
6	Consulenti	31.526,72
7	Spese per pubblicazione e diffusione	-
8	Spese di subappalto	-
9	Spese generali	630,53
TOTALE		32.157,25

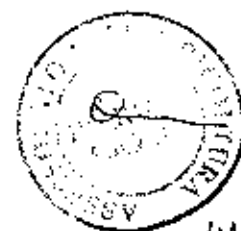


tabella 12

RIEPILOGO GENERALE PER TIPOLOGIA DI SPESA
ciclo produttivo 2003-2004

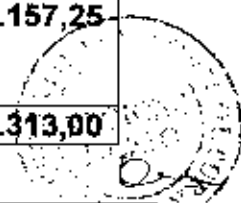
N.	Voce di spesa	Totale Euro
1	Spese per il personale	42.731,64
2	Spese per le trasferte	149.293,94
3	Spese per il materiale consumabile	80.657,04
4	Spese per il materiale durevole	12.812,50
5	Spese per l'informatica	
6	Consulenti	522.401,20
7	Spese per pubblicazione e diffusione	48.292,90
8	Spese di subappalto	
9	Spese generali	17.123,78
	TOTALE	873.313,00



tabella 13

RIEPILOGO GENERALE PER AZIONE
ciclo produttivo 2003-2004

Az.	Descrizione delle azioni	Totale Euro
a	Lotta contro la mosca ed eventuali altri organismi nocivi.	572.489,15
b	Miglioramento delle modalità di trattamento degli oliveti di raccolta, di conservazione e di trasformazione delle olive, nonché il magazzinaggio degli oli prodotti.	73.066,37
c	Assistenza Tecnica agli oli olivicoltori ed ai frantoiani nel corso della campagna olivicola.	48.074,43
d	Miglioramento dell'evacuazione dei residui della molitura delle olive in condizioni non nocive all'ambiente.	-
e	Formazione, divulgazione e dimostrazione intese a diffondere presso gli agricoltori ed i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva e dell'impatto ambientale dell'olivicoltura.	147.525,80
g	Collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca in materia di miglioramento qualitativo della produzione di olio d'oliva vergine che contribuiscano al tempo stesso al miglioramento dell'ambiente.	32.157,25
	TOTALE	873.313,00



REGOLAMENTO (CE) N. 528/1999 DELLA COMMISSIONE

del 10 marzo 1999

recante misure intese a migliorare la qualità della produzione oleicola

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento n. 136/66/CEE del Consiglio, del 22 settembre 1966, relativo all'attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1638/98⁽²⁾, in particolare l'articolo 5, paragrafo 11,

considerando che, a norma dell'articolo 5 del regolamento n. 136/66/CEE del Consiglio, l'1,4 % dell'aiuto alla produzione corrisposto ai produttori oleicoli è destinato al finanziamento di azioni di carattere regionale da realizzare negli Stati membri al fine di migliorare la qualità della produzione oleicola e il relativo impatto ambientale; che occorre precisare le azioni da realizzare e definire le missioni che possono essere affidate alle organizzazioni di produttori;

considerando che, per l'origine del relativo finanziamento, le azioni da realizzare devono riguardare direttamente gli agricoltori o i frantoi; che le azioni in questione sono finalizzate alla produzione di olio vergine di qualità in condizioni che tutelino o migliorino l'ambiente; che pertanto tali azioni devono contribuire, da un lato, a rifornire i frantoi di olive aventi le caratteristiche ricercate e, dall'altro, a migliorare le condizioni di estrazione e conservazione degli oli vergini;

considerando che, per una maggiore rispondenza alla realtà del settore nel suo complesso, le azioni di miglioramento della qualità devono essere strutturate su un ciclo di dodici mesi, decorrente dal 1° maggio di ogni anno; che le azioni da realizzare per ciascun ciclo devono essere incluse in un programma nazionale; che gli Stati membri devono provvedere all'elaborazione e all'esecuzione dei rispettivi programmi nazionali;

considerando che l'importo delle spese relative a ciascun ciclo deve avere come base la trattenuta sull'aiuto alla produzione della campagna di commercializzazione precedente quella in cui ha inizio il programma in questione; che tale produzione è stimata dalla Commissione conformemente all'articolo 17 bis, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 2261/84 del Consiglio, del 17 luglio 1984, che stabilisce le norme generali relative all'aiuto alla produzione e alle organizzazioni di produttori di olio d'oliva⁽³⁾, modificata da ultimo dal regolamento (CE) n.

1635/98⁽⁴⁾, che le spese derivanti dall'esecuzione di un programma devono essere oggetto di gestione e controllo nazionale conformemente alla normativa comunitaria;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i grassi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

1. Il presente regolamento precise le azioni da svolgere e le modalità da rispettare per migliorare a livello regionale la qualità della produzione oleicola e il relativo impatto ambientale.

2. Le azioni si riferiscono a cicli di produzione di 12 mesi decorrenti dal 1° maggio di ogni anno e riguardano:

- a) la lotta contro la mosca dell'olivo ed eventualmente altri organismi nocivi, compresi i dispositivi di controllo, allarme e valutazione;
- b) il miglioramento delle condizioni di coltivazione e trattamento degli olivi, di raccolta, magazzinaggio e trasformazione delle olive, nonché di magazzinaggio degli oli prodotti;
- c) l'assistenza tecnica agli olivicoltori e ai frantoi al fine di contribuire a migliorare l'ambiente nonché la qualità della produzione di olive e della trasformazione delle stesse in olio;
- d) il miglioramento dell'evacuazione dei residui della triturazione in condizioni non nocive all'ambiente;
- e) la formazione, la divulgazione e le dimostrazioni intese a diffondere presso gli agricoltori e i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva e all'impatto ambientale dell'olivicoltura;
- f) l'allestimento o la gestione, a livello regionale o provinciale ovvero presso le organizzazioni di produttori, di laboratori per l'analisi delle caratteristiche dell'olio d'oliva vergine;
- g) la collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca in materia di miglioramento qualitativo della produzione di olio d'oliva vergine che contribuiscano al tempo stesso al miglioramento dell'ambiente.

(1) GU L 72 del 30. 9. 1966, pag. 3625/66.

(2) GU L 210 del 25. 7. 1998, pag. 32.

(3) GU L 208 del 3. 8. 1984, pag. 3.

(4) GU L 210 del 28. 7. 1998, pag. 28.

3. Nel quadro delle azioni di cui al paragrafo 2, lettere a) e b), sono privilegiati i metodi di lotta biologica integrata.

Gli insetticidi contro la mosca dell'olivo devono essere impiegati con l'ausilio di esche proteiche. Tuttavia, in condizioni particolari e sotto la direzione degli organismi incaricati di prescrivere i trattamenti, può essere autorizzato l'impiego di insetticidi secondo modalità diverse. Gli insetticidi e le relative modalità di applicazione devono essere tali che nessun residuo nelle olive provenienti dalle zone coltivate trattate né nell'olio ottenuto da tali olive superi le dosi massime autorizzate dalla normativa comunitaria.

Articolo 2

1. Ciascuno Stato membro interessato elabora, entro il 31 maggio di ogni anno, un programma delle azioni previste per il ciclo di produzione successivo.

Nel programma figurano in particolare:

- la descrizione dettagliata delle azioni previste, con indicazioni della durata e del costo;
- l'elenco di tutti i prodotti e del materiale necessari, con indicazione del costo unitario;
- l'elenco dei centri degli organismi o delle organizzazioni di produttori incaricati della realizzazione delle azioni.

I contratti con i centri, gli organismi o le organizzazioni di produttori incaricati della realizzazione delle azioni, ovvero i provvedimenti amministrativi adottati dallo Stato membro nei confronti dei summenzionati centri, organismi o organizzazioni, sono conclusi o approvati in modo da avere effetto a decorrere dall'inizio del ciclo di produzione in questione. Tali contratti possono avere durata pluriennale, fatti salvi gli adeguamenti conseguenti a programmi successivi. Essi sono redatti secondo il modello di contratto tipo che la Commissione mette loro a disposizione.

Il programma è approvato e realizzato sotto la responsabilità dello Stato membro interessato.

2. Anteriormente al 1° maggio di ogni anno, ciascuno Stato membro produttore trasmette alla Commissione l'elenco delle azioni previste per il ciclo di produzione seguente, ripartite secondo le categorie di azioni di cui all'articolo 1, paragrafo 2, nonché le relative previsioni di spesa.

Articolo 3

1. Le spese relative alle azioni di cui al presente regolamento sono finanziate mediante le risorse provenienti

dalla ritenuta sull'aiuto alla produzione applicata a norma dell'articolo 5 del regolamento 136/66/CEE.

2. Secondo la procedura di cui all'articolo 34 del regolamento 136/66/CEE, la Commissione stabilisce, per ciascuno dei cicli di produzione di cui all'articolo 1, paragrafo 2, e per ciascuno Stato membro produttore, i massimali di finanziamento per le azioni ammesse ad essere rimborsate dal FEAOG, sezione garanzia.

I massimali sono fissati in base all'importo della ritenuta sull'aiuto alla produzione, stimata conformemente all'articolo 17 bis, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 2261/84, per la campagna di commercializzazione che si conclude nell'anno precedente a quello in cui ha inizio il ciclo di produzione in questione.

3. Qualora le risorse di cui al paragrafo 1 non consentano di coprire le spese relative a talune delle azioni previste nel programma di un ciclo di produzione, lo Stato membro può fornire un contributo finanziario complementare, pari al massimo al 50% del contributo comunitario per ciascuna delle azioni in questione. Tale contributo non deve provenire da una ritenuta sull'aiuto alla produzione.

Articolo 4

1. Le spese comprese al programma stabilito dallo Stato membro sono ammissibili a titolo del presente regolamento soltanto se le azioni in questione non beneficiano di un altro contributo comunitario.

Tuttavia, vengono assunte in carico soltanto a concorrenza del 75% le spese per:

- la realizzazione dei trattamenti necessari nel quadro delle azioni di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a),
- la remunerazione del personale dei laboratori di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera b).

2. Le spese generali del contraente, comprese quelle degli eventuali subappaltatori, sono limitate ad un massimo del 2% delle spese totali ammissibili.

Articolo 5

1. I pagamenti relativi

- ai contratti conclusi o approvati dallo Stato membro interessato con i centri, gli organismi o le organizzazioni di produttori incaricati della realizzazione delle azioni, ovvero
- ai provvedimenti amministrativi adottati dallo Stato membro interessato nei confronti dei summenzionati centri, organismi od organizzazioni,

vengono effettuati su presentazione dei documenti comprovanti le spese sostenute e previa verifica, da parte delle autorità competenti, di tali documenti e del rispetto degli obblighi previsti.

L'organismo competente esegue i versamenti previsti ai paragrafi precedenti entro 60 giorni dal ricevimento della domanda. Tale termine può tuttavia essere sospeso in qualunque momento del periodo di 60 giorni successivo alla prima registrazione della domanda di pagamento, mediante notifica al contraente creditore che la domanda non è accettabile, in quanto il credito non è esigibile oppure la domanda non è corredata dai documenti giustificativi necessari per le domande ulteriori o ancora l'organismo competente ritiene necessario richiedere informazioni supplementari o procedere a verifiche. Il termine continua a decorrere dalla data di ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere trasmesse entro un termine di 30 giorni. Salvo casi di forza maggiore, il ritardo nei versamenti suddetti comporta una riduzione del rimborso allo Stato membro conformemente alle modalità di cui all'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 296/96 della Commissione (1).

2. Il contratto può essere concluso solo dopo la costituzione di una cauzione pari al 15 % dell'importo massimo del finanziamento comunitario a garanzia della corretta esecuzione del contratto. Essa è costituita secondo le condizioni di cui al titolo III del regolamento (CEE) n. 2220/85 della Commissione (2).

Tuttavia, se il contraente è un organismo di diritto pubblico o se agisce sotto la tutela di quest'ultimo, l'organismo competente può accettare una garanzia scritta dell'autorità di tutela, equivalente alla percentuale indicata al primo comma, a condizione che detta autorità si impegni:

- a vigilare sulla corretta esecuzione degli obblighi sottoscritti e
- ad accertare che le somme ricevute siano effettivamente utilizzate per l'esecuzione degli obblighi sottoscritti.

Spedire
3.11
1996

La prova dell'avvenuta costituzione della cauzione deve pervenire all'organismo competente prima della scadenza del termine di cui al paragrafo 1, secondo comma.

3. Per esigenza principale ai sensi dell'articolo 20 del regolamento (CEE) n. 2220/85 si intende l'esecuzione delle misure indicate nel contratto.

4. Per i contratti di durata pluriennale la cauzione è calcolata in base al valore di ciascuna quota annua del contratto.

5. Lo svincolo della cauzione è subordinato alla verifica, da parte dello Stato membro, che le azioni previste dal contratto sono state realizzate entro i termini previsti ovvero durante il periodo annuale applicabile.

6. Ogni centro, organismo od organizzazione di produttori incaricati della realizzazione delle azioni presenta allo Stato membro, entro due mesi a decorrere dal termine ultimo fissato per la realizzazione delle azioni, una relazione circostanziata sull'impiego del contributo comunitario assegnato e sui risultati delle azioni. Qualora la relazione venga presentata oltre il termine previsto di due mesi, verrà trattenuto il 3 % del contributo comunitario per azione per ogni mese iniziato dopo la scadenza di tale termine.

Articolo 6

1. Entro 30 giorni dalla firma del contratto il contraente può presentare all'organismo competente una domanda di anticipo accompagnata dalla cauzione di cui al paragrafo 3. Scaduto tale termine, l'anticipo non può più essere richiesto.

L'anticipo non può eccedere il 30 % dell'importo del finanziamento comunitario.

2. L'organismo competente deve provvedere al pagamento dell'anticipo entro 30 giorni dalla presentazione della domanda. In caso di ritardo si applicano le regole di cui all'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 296/96.

3. Il pagamento dell'anticipo è subordinato alla costituzione, da parte del contraente, di una cauzione a favore dell'organismo competente pari al 110 % dell'anticipo, secondo le modalità di cui al titolo III del regolamento (CEE) n. 2220/85.

Tuttavia, se il contraente è un organismo di diritto pubblico o se agisce sotto la tutela di quest'ultimo, l'organismo competente può accettare una garanzia scritta dell'autorità di tutela, equivalente alla percentuale indicata al precedente comma, purché tale autorità s'impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato stabilito.

4. Lo svincolo delle cauzioni è subordinato:

- alla trasmissione allo Stato membro interessato dei documenti comprovanti le spese effettuate;
- alla verifica della documentazione e alla constatazione che sono stati rispettati gli obblighi previsti.

Articolo 7

In caso di incameramento delle cauzioni di cui agli articoli 5 e 6 o di applicazione delle trattenute di cui all'articolo 5, paragrafo 6, i corrispondenti importi vengono detratti dalle spese del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione garanzia.

(1) GU L 39 del 17. 2. 1996, pag. 5.

(2) GU L 205 del 3. 8. 1985, pag. 5.

Articolo 8

1. Gli Stati membri produttori che attuano un programma applicano un sistema di controllo atto a garantire che le azioni previste dal programma, e per le quali è stato concesso un contributo, siano realizzate correttamente. A tal fine, gli Stati membri interessati effettuano:

- controlli amministrativi e contabili al fine di verificare le spese sostenute,
- controlli, in particolare controlli in loco, intesi a verificare che le azioni siano state realizzate conformemente alle disposizioni del contratto o dei provvedimenti amministrativi.

2. Gli Stati membri interessati informano la Commissione delle misure di controllo previste, contemporaneamente alla comunicazione delle informazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2.

La Commissione può richiedere agli Stati membri qualsiasi modifica del sistema di controllo da essa ritenuta necessaria.

3. Gli Stati membri interessati elaborano e trasmettono alla Commissione, entro il 1° ottobre successivo a ciascun ciclo di produzione, una relazione statistica sull'attuazione del programma e sui controlli effettuati.

In tale relazione figurano una sintesi delle azioni previste e realizzate, ripartite secondo le categorie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, nonché, per ciascuna di esse, le spese sostenute e i controlli effettuati, oltre ad una valutazione dei risultati, dell'impatto ambientale e delle difficoltà riscontrate.

Articolo 9

Il presente regolamento entra in vigore il settimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale della Comunità europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 10 marzo 1993.

Per la Commissione

Franz FISCHLER

Membro della Commissione

Allegato B

REGOLAMENTO (CE) N. 2136/2002 DELLA COMMISSIONE
del 29 novembre 2002

che fissa i massimali di finanziamento delle azioni intese a migliorare la qualità della produzione oleicola per il ciclo di produzione 2003/04 e che deroga all'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 528/1999

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento n. 136/66/CEE del Consiglio, del 22 settembre 1966, relativo all'attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1513/2001⁽²⁾,

visto il regolamento (CE) n. 528/1999 della Commissione, del 10 marzo 1999, recante misure intese a migliorare la qualità della produzione oleicola⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 593/2001⁽⁴⁾, in particolare l'articolo 3, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (CE) n. 528/1999 prevede le modalità di finanziamento, per ciascuno Stato membro e per ogni ciclo di produzione di 12 mesi decorrente dal 1° maggio, delle azioni intese a migliorare la qualità della produzione oleicola e il suo impatto sull'ambiente.
- (2) Il regolamento (CE) n. 1793/2002 della Commissione⁽⁵⁾ fissa, per la campagna di commercializzazione 2001/2002, la produzione stimata di olio d'oliva, compresa la produzione stimata delle olive da tavola in equivalente olio di oliva, a 2 804 056 tonnellate. Questa produzione stimata corrisponde a 1 639 730 tonnellate per la Spagna, 411 588 tonnellate per la Grecia, 715 426 tonnellate per l'Italia, 34 590 tonnellate per il Portogallo e 2 722 tonnellate per la Francia. La trattenuta sull'aiuto alla produzione per tale campagna di commercializzazione dell'olio d'oliva deve servire come base per il finanziamento delle azioni intese a migliorare la qualità del ciclo di produzione che inizia il 1° maggio 2003.
- (3) Occorre fissare i massimali di finanziamento delle azioni che possono beneficiare di un rimborso del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione garanzia.

(4) Le azioni da realizzare presentano costi minimi relativamente stabili, per cui potrebbe rivelarsi insufficiente per alcuni Stati membri il massimale del finanziamento totale previsto dall'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 528/1999. È pertanto opportuno determinare i limiti adeguati per questi casi.

(5) Le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i grassi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Per il ciclo di produzione compreso tra il 1° maggio 2003 e il 30 aprile 2004, i massimali di finanziamento per le azioni di cui all'articolo 3, paragrafo 2, primo comma, del regolamento (CE) n. 528/1999 sono i seguenti:

--- Spagna	14 137 960 EUR
— Grecia	7 416 900 EUR
-- Francia	48 502 EUR
— Italia	<u>10 037 907 EUR</u>
— Portogallo	698 799 EUR

Articolo 2

In deroga all'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 528/1999, il contributo finanziario nazionale complementare può raggiungere al massimo 250 000 EUR per gli Stati membri il cui massimale di finanziamento previsto all'articolo 1 non supera 100 000 EUR.

Articolo 3

Il presente regolamento entra in vigore il settimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee.

⁽¹⁾ GU L72 del 30.9.1966, pag. 3025/66.

⁽²⁾ GU L 201 del 26.7.2001, pag. 4.

⁽³⁾ GU L 62 dell'11.3.1999, pag. 8.

⁽⁴⁾ GU L 88 del 28.3.2001, pag. 5.

⁽⁵⁾ GU L 272 del 10.10.2002, pag. 11.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 29 novembre 2002.

Per la Commissione
Franz FISCHLER
Membro della Commissione



Allegato C

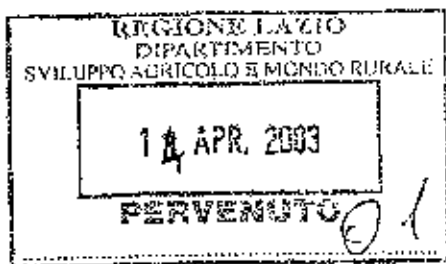
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Unità dirigenziale XI – Settore fitosanitario e dei fertilizzanti

Prot. n. 334/98 del 2 MAR 2003



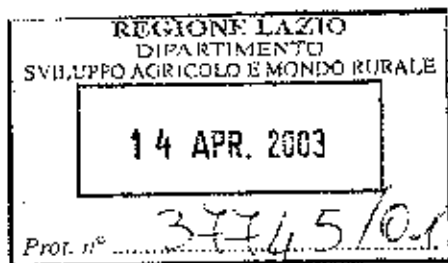
Alle Regioni e Province autonome
Assessorati Agricoltura
Loro sedi

All' Agca U.O. 15
Via Palestro 81
00185 Roma

Don. MADONIA
15/4/03

e, p.c.

Alla Commissione U.E.
D.G.I.V. -C4
Rue de La Loi
1049 Bruxelles



Al Ministero dell'Economia
E delle Finanze
IGRUE
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Alla Direzione Generale per le Politiche
Agroalimentari
Ufficio Materie Grasse
Sede

PER COPIA CONFORME



Oggetto: Programma nazionale miglioramento qualitativo olio di oliva.



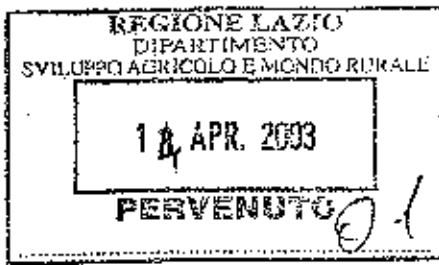
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Unità dirigenziale XI – Settore fitosanitario e dei fertilizzanti

Prot. n. 334/98 del 2.4.2003



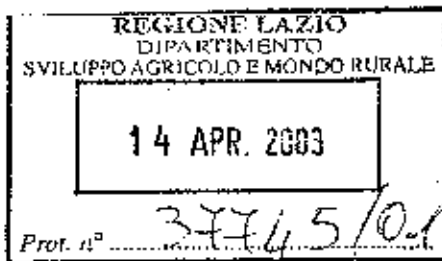
Alle Regioni e Province autonome
Assessorati Agricoltura
Loro sedi

All' Agea U.O. 15
Via Palestro 81
00185 Roma

DSU MADONIA
15/4/03
[Signature]

e, p.c.

Alla Commissione U.E.
D.G.I.V. -C4
Rue de La Loi
1049 Bruxelles



Al Ministero dell'Economia
E delle Finanze
IGRUE
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Alla Direzione Generale per le Politiche
Agroalimentari
Ufficio Materie Grasse
Sede

PER COPIA CONFORME



Oggetto: Programma nazionale miglioramento qualitativo olio di oliva.



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Regg. CE n.528/99 e 2136/02.Ciclo produttivo 2003/2004.Trasmissione circolare n.1/2003.

Si trasmette la circolare n.1/2003 applicativa al Programma nazionale di miglioramento della qualità dell'olio di oliva esaminata congiuntamente in data 10.03.2003.

Al riguardo si precisa che i relativi progetti regionali dovranno pervenire a questo Ministero, improrogabilmente, entro e non oltre il 24.03.2003.

Pasquale Mainolfi
Dirigente

PER COPIA CONFORME



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

CIRCOLARE N. 1/2003

Unità dirigenziale XI

Protocollo n. 33497

Roma li. 21 MAG. 2003

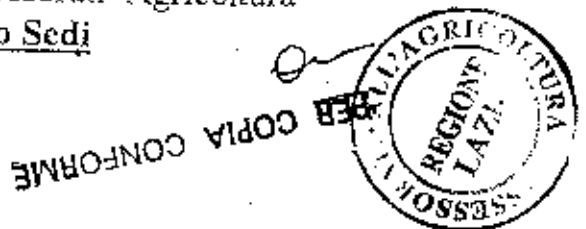
All' A.G.E.A.

Via Palestro 81

00185 Roma

Oggetto: Attuazione Regolamento (CE) n° 528/99 e n2136/2002 della Commissione, recante le misure intese al Miglioramento della Qualità della Produzione Olearia.

Alle Regioni e Province Autonome
Assessorati Agricoltura
Loro Sedi





Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

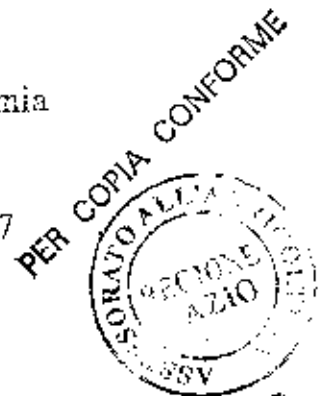
DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Alla Commissione U.E.
D.G.I.V. - C4
Rue de La Loi
1049 Bruxelles

Alla Direzione Generale per le Politiche
Agroalimentari
Ufficio Materie Grasse
Sede

Al Ministero dell'Economia
E delle Finanze
IGRUE
Via XX Settembre, 97
00187 Roma



In data 10/03/ 99 è stato adottato dalla Commissione U.E. il Regolamento (CE) n.528/99, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' U.E. n. L62 dell'11/03/99, che stabilisce le misure intese a migliorare a livello regionale la qualità della produzione oleicola e il relativo impatto ambientale.

Tali misure si riferiscono ai cicli di produzione di 12 mesi decorrenti dal 1° maggio al 30 aprile dell'anno successivo e vengono finanziate annualmente con la trattenuta dell'1,4% sull'aiuto alla produzione di olio di oliva conformemente a quanto disposto dall'articolo 5 del regolamento n. 136/66/CEE del Consiglio, da ultimo modificato dal regolamento (CE) n.1638/98 e dal regolamento (CE) n. 1513/2001 del Consiglio del 23 luglio 2001.



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Il regolamento (CE) n.136/66, stabilisce che le azioni da realizzare devono essere finalizzate alla produzione di olio vergine di qualità in condizioni di tutela ambientale interessando quindi sia gli agricoltori sia i frantoiani. Pertanto è necessario che dette azioni contribuiscano da un lato alla produzione di olive di qualità e dall'altro a migliorare le condizioni di estrazione e conservazione degli olii vergini.

Ai fini dell'attuazione delle azioni previste nel regolamento di cui sopra questo Ministero, pur nelle more della definizione della riforma inerente il regime di aiuto della qualità dell'olio di oliva, ritiene opportuno con la presente circolare fissare le linee direttrici che serviranno di base alla predisposizione del programma annuale per il ciclo produttivo 2003/2004, sulla base delle risorse finanziarie annualmente disponibili.

Al riguardo si precisa che per il ciclo di produzione 2003/2004, con decorrenza dal 1° maggio 2003 al 30 aprile 2004 il finanziamento comunitario viene stabilito in Euro 10.057.907, così come previsto dal Reg. CE n. 2136/2002.

Tale ammontare deriva dalla già citata trattenuta sulla produzione di olio d'oliva stimata per la campagna di commercializzazione 2001/2002, così come previsto dall'articolo 17 bis del Reg.CEE n.2261/84 e secondo quanto disposto dall'articolo 3 del regolamento CE n.528/99.

Inoltre questo Ministero attiverà la procedura per prevedere l'eventuale contributo finanziario nazionale complementare, che a norma dell'articolo 3 comma 5 del Regolamento CE n. 528/99, sarà pari al massimo al 50% del contributo comunitario per ciascuna delle azioni previste nel programma nazionale e che sarà oggetto di un distinto impegno di spesa.

Al riguardo si precisa che l'A.G.E.A. viene individuata quale organismo pagatore del finanziamento comunitario che dell'eventuale contributo nazionale in questione.

PER COPIA CONFORME





Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Previa intesa con le Regioni e le Province Autonome interessate le risorse finanziarie comunitarie vengono ripartite secondo la tabella di cui all'allegato 1 per l'attuazione dei rispettivi progetti territoriali, tenendo conto di parametri oggettivi, quali la superficie olivicola regionale 1999-2000 (dati elaborati su fonti ISTAT e dell'ufficio di Statistica di questo Ministero) ed i quantitativi di olio di pressione prodotti nelle campagne 1998/1999, 1999/2000, 2000/2001 (dati sistema informativo A.G.E.A.), nonché della necessità di garantire una quota minima progettuale ivi compresa l'eventuale quota di finanziamento nazionale.

Si precisa che le Regioni, nell'esecuzione delle azioni previste dal Regolamento CE 528/99, agiscono nel nome e per conto della Commissione delle Comunità Europee, pertanto per la quota di finanziamento comunitario è previsto l'esonero dell'IVA per le forniture di beni e servizi destinate alle Regioni, in attuazione del regolamento comunitario in oggetto, ai sensi dell'art. 72 del DPR 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni, così come comunicato dai competenti servizi della Commissione U.E. con nota n. VI/04207 del 23 gennaio 1998.

Inoltre, ai sensi della risoluzione n.54 del 24.04.2001 dell'Agenzia delle Entrate, non sono previsti rimborsi per l'IVA e per qualunque altro contributo, imposta o tassa, anche per la quota nazionale prevista come cofinanziamento.

In particolare si attira l'attenzione sul fatto che l'azione relativa alla lettera b) dell'art.1 del regolamento di che trattasi, contempla le attività che saranno poste in essere per realizzare effettivamente il miglioramento delle condizioni di coltivazione e trattamento degli oliveti, di raccolta, di magazzinaggio e trasformazione delle olive, nonché il magazzinaggio degli oli prodotti.

Infatti nel regolamento in questione le attività di formazione, divulgazione e dimostrazione intese a diffondere presso gli olivicoltori ed i frantoiani le informazioni relative alla qualità dell'olio di oliva sono previste esplicitamente alla lettera e) del medesimo articolo.

PER COPIA CONFORME





Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Tra l'altro, essendo generica l'indicazione dei corsi di formazione, gli stessi potranno essere rivolti ai tecnici ed ai degustatori.

Per quanto attiene all'istituzione della sala di degustazione per la valutazione delle caratteristiche organolettiche e dei laboratori di analisi per l'esame delle caratteristiche chimico-fisiche dell'olio d'oliva vergine, questa è prevista all'azione riportata al punto f) del citato art. 1.

Infine nel regolamento in parola è prevista un'ulteriore azione relativa al miglioramento dell'evacuazione dei residui della molitura delle olive in condizioni non nocive all'ambiente.

Tale aspetto di salvaguardia ambientale viene comunque ripreso in tutte le azioni previste dal regolamento suddetto e pertanto si richiama l'attenzione delle Regioni affinché diano adeguato spazio alle misure intese ad approfondire tale problematica.

FASE I

ISTRUTTORIA PROGETTUALE

Presentazione dei progetti territoriali regionali

I progetti regionali corredati dagli schemi predisposti nell'allegato 2 devono iniziare il 1° maggio 2003 e devono concludersi entro e non oltre il 30 aprile 2004 e fornire le indicazioni di seguito elencate:

PER COPIA CONFERMA



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

1. La descrizione dettagliata delle azioni previste, con indicazioni della durata e del costo ivi compresi i costi relativi ad un sistema di assistenza e controllo delle attività previste, sia per le attività condotte direttamente dalle Regioni che per quelle affidate a terzi;
2. L'elenco di tutti i prodotti e del materiale necessario, con indicazione del costo unitario;
3. L'elenco degli organismi o delle organizzazioni di produttori incaricati della realizzazione delle azioni nonché la denominazione degli organismi incaricati dalle Regioni ad operare un sistema di controllo in itinere ed ex-post inteso a garantire che le azioni previste nel programma siano correttamente eseguite fornendo, altresì, linee guida per lo svolgimento delle attività previste conformemente alla normativa comunitaria ed a garantire che le azioni e le spese sostenute, previste nel programma, siano correttamente eseguite sia dal punto di vista tecnico che amministrativo - contabile.
4. Tutti i documenti cartacei ad eccezione della corrispondenza devono essere provvisti dell'emblema della Comunità Europea, con il relativo anno e programma di finanziamento del Regolamento CE di cui trattasi, nonché di timbro e firma in calce del o del funzionario regionale responsabile del progetto.

Rapporti tra le Regioni e soggetti terzi affidatari.

Le Regioni devono indicare nel progetto territoriale quali azioni vengono gestite direttamente dalle stesse e quali sono affidate a terzi, mantenendo, le Regioni medesime, la responsabilità dell'esecuzione di dette azioni.

Nel caso di soggetti terzi aventi natura giuridica privatistica, detto affidamento deve avvenire tramite contratto o convenzioni, sottoscritti tra le parti. Nel caso di soggetti

On
PER COPIA CONFORME



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

terzi aventi natura giuridica pubblica detto affidamento potrà avvenire mediante l'adozione di un provvedimento amministrativo regionale.

In entrambi i casi l'atto formale dovrà essere trasmesso tempestivamente all'A.G.E.A..

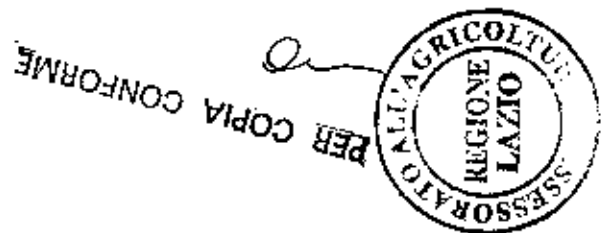
I contratti con i soggetti terzi affidatari saranno redatti secondo il modello di contratto tipo messo a disposizione dalla Commissione UE e schematizzato nell'allegato 3.

In tali convenzioni o provvedimenti amministrativi deve comunque essere specificata l'attività da eseguire, gli importi finanziari occorrenti, le modalità e i tempi di esecuzione, nonché altre eventuali clausole contenute nel provvedimento amministrativo- che l'A.G.E.A. adotterà nei confronti delle Regioni interessate.

Detti contratti o convenzioni ovvero provvedimenti amministrativi potranno essere conclusi previa costituzione di una cauzione pari al 15% dell'importo massimo del finanziamento comunitario a garanzia della corretta esecuzione degli stessi. Tuttavia nel caso di Organismi pubblici le Regioni potranno accettare dagli Enti pubblici una garanzia scritta, equivalente alla cauzione del 15%, contenente l'impegno a vigilare sulla corretta esecuzione degli obblighi sottoscritti e ad accertare che le somme ricevute siano effettivamente utilizzate per l'esecuzione degli obblighi stessi.

Rapporti AGEA-Regioni

Entro quindici giorni dalla data di ricevimento del programma nazionale l'AGEA deve adottare ed inviare alle Regioni interessate il provvedimento amministrativo di cui all'art.2, terzo comma del Regolamento comunitario in parola, con il quale le





Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Regioni medesime vengono incaricate dell'esecuzione delle azioni con decorrenza di effetti dal 1° maggio 2003.

Resta fermo l'impegno finanziario a carattere annuale.

FASE II

Anticipazioni finanziarie

Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto regionale (delibera o decreto) di accettazione del provvedimento amministrativo dell'AGEA, le Regioni possono chiedere un anticipo nella misura del 30% dell'importo del finanziamento così come disposto dall'art. 6, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 528/99.

La concessione dell'anticipo agli affidatari è subordinata alla costituzione di una cauzione pari al 110 %, dell'anticipo richiesto come da art. 6 paragrafo 3 del Reg. CE 528/99, con esclusione degli Enti Pubblici.

L'AGEA deve provvedere al pagamento dell'anticipo entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, così come previsto dall'art. 6, paragrafo 2 del citato Reg (CE) n.528/99 e deve comunque utilizzare dapprima le intere risorse finanziarie comunitarie.

FASE III

Sistema di controllo

Il controllo delle attività poste in essere viene affidato a ciascuna Regione per la parte di propria competenza.

PER COPIA CONFORME





Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Nell'ambito di detto programma l'eventuale supervisione delle attività progettuali tecnico-amministrative, può essere disposta a campione da questo Ministero o dall'A.G.E.A.

A tale proposito le Regioni medesime individuano la struttura o l'organismo incaricato di effettuare i controlli, in itinere ed ex-post, intesi a garantire che le azioni previste e le spese sostenute previste nel programma regionale, siano correttamente eseguite sia dal punto di vista tecnico che amministrativo - contabile.

Tale sistema deve prevedere:

- a) Un numero minimo di tre controlli tecnici mediante visite in loco, per monitorare e controllare la corretta esecuzione delle azioni verificando la conformità delle attività a quanto previsto nel progetto regionale;
- b) controlli tecnico-amministrativi a seguito delle eventuali richieste di stati di avanzamento dei lavori presentate dai soggetti attuatori;
- c) il controllo amministrativo contabile concernente la verifica finale dei singoli documenti di spesa e la loro rispondenza alla normativa comunitaria nazionale in materia di miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva.

Nell'allegato 4 si riportano le misure minime che ogni regione deve applicare nel proprio sistema di controllo al fine di consentire la certificazione di conformità delle azioni progettuali svolte rispetto a quanto previsto nei progetti territoriali.

I controlli di cui sopra vengono comprovati con la redazione di verbali che resteranno agli atti delle singole Amministrazioni Regionali.

PER COPIA CONFORME





Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

FASE IV

Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera sono ammesse solo come eventi eccezionali e a fronte di giustificate motivazioni secondo quanto di seguito riportato:

In particolare:

1. nell'ambito di ciascuna azione le variazioni tra singole voci di spesa:
 - se inferiori o pari al 10% non costituiscono variante e quindi non sono suscettibili di richiesta e relativa approvazione ma necessitano solamente di una comunicazione all' A.G.E.A.;
 - se superiori al 10 % devono intendersi varianti formali che non influenzano il raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascuna azione e quindi necessitano solamente di una comunicazione motivata preventivamente inviata a questo Ministero ed all' A.G.E.A.;
2. nell'ambito dell'intero progetto (ovvero tra le azioni) le variazioni di spesa:
 - se inferiori o pari al 10% tra le azioni debbono intendersi varianti formali che non influenzano il raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascuna azione e quindi necessitano solamente di una comunicazione motivata preventivamente inviata a questo Ministero e all' A.G.E.A.;
 - se superiori al 10% tra le azioni trattasi di varianti sostanziali e pertanto è necessario una specifica autorizzazione , che potrà essere concessa da questo Ministero solo sulla base di motivate ed oggettive giustificazioni.

PER COPIA CONFORME





Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

FASE V

Pagamenti

Il rimborso delle spese sostenute può essere richiesto in un'unica soluzione o per stati di avanzamento dei lavori; in entrambi i casi l'istanza di rimborso deve essere corredata dei quadri riepilogativi, dal quadro analitico dei giustificativi di spesa di cui all'allegato 5, dal certificato di congruità tecnico-amministrativa, nel quale le Regioni dichiarano che l'esecuzione delle azioni e dei controlli tecnici e amministrativo-contabili viene effettuata da propri organismi, appositamente istituiti, sotto la piena responsabilità delle Regioni medesime, di cui all'allegato 6, nonché da una relazione degli avvenuti controlli delle modalità e relativi esiti dei controlli stessi, per ciascun progetto e per ogni azione, qualora non sia stata prodotta nella relazione finale.

A tale riguardo i controlli effettuati nei confronti dei soggetti attuatori del progetto regionale e convalidati dall'autorità regionale competente nel certificato di congruità, sono assunti dall' A.G.E.A. come validi ai fini dell'erogazione del finanziamento comunitario e del contributo nazionale.

Per quanto riguarda ai pagamenti relativi agli stati di avanzamento dei lavori, l' A.G.E.A., è tenuta ad effettuare, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta presentata dalle Regioni, la verifica della documentazione prodotta ed il relativo pagamento.

Per quanto concerne invece il rimborso in un'unica soluzione, la relativa richiesta regionale deve essere inoltrata all' A.G.E.A. entro il quadrimestre successivo alla conclusione delle attività poste in essere (entro e non oltre il 31 agosto 2004) pena la decadenza totale del diritto di rimborso.

PER COPIA CONFORME



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

L' AGEA deve disporre il pagamento utilizzando dapprima le intere risorse comunitarie, entro 60 giorni dal ricevimento delle richieste di pagamento presentate dalle Regioni, previa verifica dell'esattezza della documentazione trasmessa.

Infine occorre precisare che il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei beni durevoli può essere effettuato in unica soluzione vincolando il bene alla sua utilizzazione nei programmi di miglioramento futuri, oppure per quote di ammortamento annuali così come disposto nel contratto tipo.

FASE VI

Rapporto Finale.

A conclusione delle attività poste in essere dalle Regioni, le stesse devono presentare a questo Ministero e all' A.G.E.A., entro il 30 giugno 2004 una Relazione tecnica finale sull'utilizzo degli stanziamenti comunitari e nazionali attribuiti e sui risultati ottenuti.

La mancata o incompleta presentazione, nei tempi stabiliti, di quanto previsto sopra comporterà l'applicazione della decurtazione del finanziamento erogabile così come disposto dall'art.5, paragrafo 6 del regolamento Comunitario in questione.

L'AGEA infine relazionerà a questo Ministero entro il 15 settembre 2004 alla conclusione del ciclo produttivo nel merito dei progetti Regionali rendicontati, nonché sulle azioni poste in essere dalle Regioni, definendo l'esito di tali accertamenti e i provvedimenti amministrativi all'uopo adottati.

PER COPIA CONFORME



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Per quant'altro non contemplato dalla presente si rinvia a quanto espressamente previsto dal regolamento comunitario in questione nonché dal provvedimento amministrativo che l' A.G.E.A. adotterà nei confronti delle Regioni.

IL MINISTRO
[Handwritten signature]

[Handwritten mark]
PER COPIA CONFORME



[Handwritten signature]

Regioni olivicole interessate	Superficie olivicola anno 2000	Superficie espressa in percentuale	Produzione olio media anni 1999-00-01	Produzione espressa in percentuale	Media ponderata	Importo globale assegnato
Abruzzo	43.672,0	3,76	202.068	3,58	3,67	531.000,0
Basilicata	31.350,0	2,70	131.708	2,33	2,52	364.500,0
Calabria	185.481,0	15,97	1.333.910	23,63	19,80	2.870.500,0
Campania	69.297,0	5,97	438.181	7,76	6,86	994.350,0
Em.-Romagna	1.907,0	0,16	6.045	0,11	0,14	130.000,0
Friuli V.G.	130,0	0,01	1.294	0,02	0,02	50.000,0
Lazio	86.815,0	7,47	258.730	4,58	6,02	873.313,0
Liguria	14.679,0	1,26	52.824	0,94	1,10	200.000,0
Lombardia	2.285,0	0,20	6.058	0,11	0,15	130.000,0
Marche	7.425,0	0,64	34.817	0,62	0,63	200.000,0
Molise	13.735,0	1,18	44.969	0,80	0,99	200.000,0
Puglia	369.605,0	31,82	2.181.065	38,64	35,23	5.102.000,0
Sardegna	38.254,0	3,29	95.678	1,69	2,49	361.000,0
Sicilia	154.252,0	13,62	526.880	9,33	11,48	1.663.022,5
Toscana	105.361,0	9,07	176.249	3,12	6,10	882.000,0
Umbria	27.633,0	2,38	142.664	2,53	2,45	355.175,0
Trentino A.A.	384,0	0,03	1.260	0,02	0,03	50.000,0
Veneto	5.318,0	0,46	10.342	0,18	0,32	130.000,0
TOTALE	1.163.583,0	100,00	5.664.742	100,0	100,00	15.086.860,5

**Allegato 1
Ripartizione**



PER COPIA CONFORME

REGIONE Assessorato Agricoltura

Progetto territoriale relativo alle azioni da effettuare al fine del miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva in attuazione del Reg. CE n° 528/99.

PARTE A - Descrizione delle azioni, loro durata e costi (in Euro)

a) Lotta contro la mosca dell'olivo ed eventualmente contro altri organismi nocivi, compresi i dispositivi di controllo, allarme e valutazione:

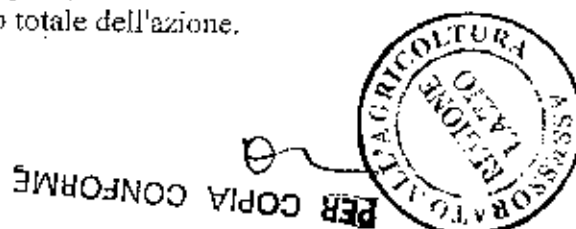
- a.1 Metodologia seguita, durata delle azioni e superfici olivicole da controllare;
- a.2 Materiali ed attrezzature da utilizzare (distinguere quella già in possesso da quella di nuovo acquisto);
- a.3 Personale da impiegare (qualifica e numero);
- a.4 Rimborsi spese di missione previste;
- a.5 Attività di controllo tecnico-amministrativo e relative spese;
- a.6 Costi unitari e globali per singola voce di spesa e costo totale dell'azione.

b) Miglioramento delle condizioni di coltivazione e trattamento degli olivi, di raccolta, di magazzinaggio e trasformazione delle olive, nonché del magazzinaggio degli oli prodotti:

- b.1 Descrizione delle azioni e loro durata ;
- b.2 Materiali da utilizzare ed attrezzature da utilizzare (distinguere quella già in possesso da quella di nuovo acquisto);
- b.3 Personale da impiegare (qualifica e numero);
- b.4 Rimborsi spese di missione previste;
- b.5 Attività di controllo tecnico-amministrativo e relative spese;
- b.6 Costi unitari e globali per singola voce di spesa e costo totale dell'azione.

c) Assistenza tecnica agli olivicoltori ed ai frantoi nel corso della campagna allo scopo di migliorare l'ambiente nonché la qualità della produzione delle olive e della trasformazione delle stesse in olio:

- c.1 Tipo e durata dell'assistenza tecnica che si intende fornire;
- c.2 Materiali da utilizzare ed attrezzature da utilizzare (distinguere quella già in possesso da quella di nuovo acquisto);
- c.3 Personale da impiegare (qualifica e numero);
- c.4 Rimborsi spese di missione previste;
- c.5 Attività di controllo tecnico-amministrativo e relative spese;
- c.6 Costi unitari e globali per singola voce di spesa e costo totale dell'azione.



d) Miglioramento dell'evacuazione dei residui della molitura delle olive in condizioni non nocive all'ambiente:

- d.1 Descrizione delle azioni e loro durata ;
- d.2 Materiali ed attrezzature da utilizzare (distinguere quella già in possesso da quella di nuovo acquisto);
- d.3 Personale da impiegare (qualifica e numero);
- d.4 Rimborsi spese di missione previste;
- d.5 Attività di controllo tecnico-amministrativo e relative spese;
- d.6 Costi unitari e globali per singola voce di spesa e costo totale dell'azione.

e) Formazione, divulgazione e dimostrazioni intese a diffondere presso gli agricoltori e i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva e all'impatto ambientale dell'olivicoltura:

- e.1 Descrizione, numero, durata e programma dei corsi di formazione nonché i relativi docenti, delle divulgazioni ed attività dimostrative;
- e.2 Materiali ed attrezzature da utilizzare (distinguere quella già in possesso da quella di nuovo acquisto);
- e.3 Personale da impiegare (qualifica e numero);
- e.4 Rimborsi spese di missione previste;
- e.5 Attività di controllo tecnico-amministrativo e relative spese;
- e.6 Costi unitari e globali per singola voce di spesa e costo totale dell'azione.

f) Allestimento o gestione, a livello regionale, di laboratori di analisi delle caratteristiche organolettiche e fisico - chimiche dell'olio di oliva vergine:

- f.1 Descrizione delle azioni, numero dei laboratori e loro localizzazione e/o determinazioni analitiche da effettuare ;
- f.2 Materiali ed attrezzature da utilizzare (distinguere quella già in possesso da quella di nuovo acquisto);
- f.3 Personale da impiegare (qualifica e numero);
- f.4 Rimborsi spese di missione previste;
- f.5 Attività di controllo tecnico-amministrativo e relative spese;
- f.6 Costi unitari e globali per singola voce di spesa e costo totale dell'azione.

g) Collaborazione con organismi pubblici specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca sul miglioramento qualitativo della produzione di olio d'oliva vergine che contribuiscano al tempo stesso al miglioramento dell'ambiente:

- g.1 Descrizione della ricerca che si intende svolgere e gli obiettivi da raggiungere ;
- g.2 Materiali e metodi da utilizzare;
- g.3 Indicazione degli organismi specializzati coinvolti nella ricerca ;
- g.4 Personale da impiegare (qualifica e numero) ;
- g.5 Rimborsi spese di missione previste ;
- g.6 Attività di controllo tecnico-amministrativo e relative spese;
- g.7 Costi unitari e globali per singola voce di spesa e costo totale dell'azione.

PER COPIA CONFORME



PARTE B - Prospetto dettagliato dei costi previsti per singola voce di spesa. Gli importi devono essere indicati in Euro negli appositi spazi

DESCRIZIONE AZIONE

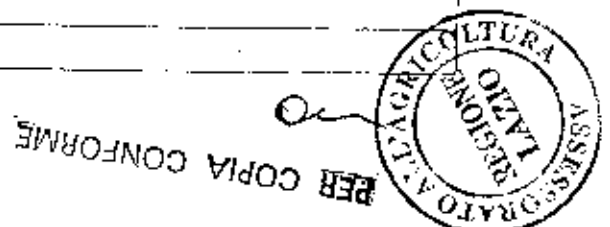
- a) Lotta contro la mosca dell'olivo ed eventualmente contro altri organismi nocivi, compresi i dispositivi di controllo, allarme e valutazione:

VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
1) spese per il personale	
2) spese per le trasferte	
3) spese per materiale consumabile	
4) spese per materiale durevole	
5) spese per l'informatica	
6) onorari esperti	
7) spese di pubblicazione e diffusione	
8) spese per subappalto	
9) spese generali	
TOTALE AZIONE A	

DESCRIZIONE AZIONE

- b) Miglioramento delle condizioni di coltivazione e trattamento degli olivi, di raccolta, di magazzinaggio e trasformazione delle olive, nonché del magazzinaggio degli oli prodotti.

VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
1) spese per il personale	
2) spese per le trasferte	
3) spese per materiale consumabile	
4) spese per materiale durevole	
5) spese per l'informatica	
6) onorari esperti	
7) spese di pubblicazione e diffusione	
8) spese per subappalto	
9) spese generali	
TOTALE AZIONE B	



- c) Assistenza tecnica agli olivicoltori ed ai frantoi nel corso della campagna allo scopo di migliorare l'ambiente nonché la qualità della produzione delle olive e della trasformazione delle stesse in olio di oliva.

VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
1) spese per il personale	
2) spese per le trasferta	
3) spese per materiale consumabile	
4) spese per materiale durevole	
5) spese per l'informatica	
6) onorari esperti	
7) spese di pubblicazione e diffusione	
8) spese per subappalto	
9) spese generali	
TOTALE AZIONE C	

- d) Miglioramento dell'evacuazione dei residui della molitura delle olive in condizioni non nocive all'ambiente.

VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
1) spese per il personale	
2) spese per le trasferta	
3) spese per materiale consumabile	
4) spese per materiale durevole	
5) spese per l'informatica	
6) onorari esperti	
7) spese di pubblicazione e diffusione	
8) spese per subappalto	
9) spese generali	
TOTALE AZIONE D	

PER COPIA CONFORME



- e) Formazione, divulgazione e dimostrazioni intese a diffondere presso gli agricoltori e i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva e all'impatto ambientale dell'olivicultura.

VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
1) spese per il personale	
2) spese per le trasferta	
3) spese per materiale consumabile	
4) spese per materiale durevole	
5) spese per l'informatica	
6) onorari esperti	
7) spese di pubblicazione e diffusione	
8) spese per subappalto	
9) spese generali	
TOTALE AZIONE E	

- f) Allestimento o gestione, a livello regionale, di laboratori di analisi delle caratteristiche organolettiche e fisico-chimiche dell'olio di oliva.

VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
1) spese per il personale	
2) spese per le trasferta	
3) spese per materiale consumabile	
4) spese per materiale durevole	
5) spese per l'informatica	
6) onorari esperti	
7) spese di pubblicazione e diffusione	
8) spese per subappalto	
9) spese generali	
TOTALE AZIONE F	



- g) Collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca sul miglioramento qualitativo della produzione di olio d'oliva che contribuiscano al tempo stesso al miglioramento dell'ambiente

VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
1) spese per il personale	
2) spese per le trasferte	
3) spese per materiale consumabile	
4) spese per materiale durevole	
5) spese per l'informatica	
6) onorari esperti	
7) spese di pubblicazione e diffusione	
8) spese per subappalto	
9) spese generali	
TOTALE AZIONE G	

TOTALE QUOTA COMUNITARIA

TOTALE QUOTA NAZIONALE

TOTALE COMPLESSIVO AZIONI



PER COPIA CONFORME

MODELLO CONTRATTO TIPO

Tra in appresso denominato "organismo competente",
rappresentato da per la firma del presente contratto,
dall' altro lato
in appresso denominato "il contraente", rappresentato da
.....;

Premesso:

- Che l'Unione Europea con regolamento CE n della Commissione del ha stabilito misure intese al miglioramento della qualità della produzione oleicola e il relativo impatto ambientale per il ciclo produttivo
- Che l'Unione Europea con Regolamento CE della Commissione, ha fissato i massimali di finanziamento delle azioni intese al miglioramento della qualità della produzione oleicola per il ciclo di produzione sulla base dei quali il MiPAF ha ripartito il finanziamento tra le Regioni italiane;
- Che
- Che.....

Tutto ciò premesso e dichiarato si determina e si conviene che:

Art.1 (Oggetto)

Il contraente si impegna ad eseguire le azioni riferite al Regolamento CE definite nel progetto regionale e riassunte nel Programma nazionale approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota n° ___ del ___ che è parte integrante del presente provvedimento (Allegato I) e saranno eseguite in conformità alle disposizioni impartite con il presente contratto.

Il contraente, è l'unica responsabile dell'esecuzione delle azioni nei confronti dell'organismo competente ed è il solo interlocutore di quest'ultimo.

Le conseguenze di eventuali controversie tra il contraente e i suoi eventuali partners o/o subappaltatori non possono in alcun caso ricadere sull'Organismo competente.

Il presente contratto con annessi allegati può essere modificato mediante accordo scritto tra le parti contraenti su richiesta motivata di una di esse e previa approvazione da parte del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

il presente contratto non può essere comunque modificato negli ultimi tre mesi del periodo di cui all'articolo 2.

Art. 2 (Durata)

Il presente contratto ha efficacia dal 1° maggio fino a tutto il 30 aprile

Le azioni previste nei documenti di cui all'articolo 1 iniziano alla data di efficacia del presente contratto e Si concludono alla data di scadenza del medesimo.

La cauzione verrà svincolata con quietanza liberatoria dell'organismo competente.

PER COPIA CONFORME



Art. 3 (Partecipazione finanziaria)

La partecipazione finanziaria della Comunità Europea ammonta al delle spese di cui all'allegato B, riconosciute imputabili ed effettivamente sostenute dal contraente per la realizzazione delle azioni contemplate all'articolo 1. L'importo massimo del finanziamento comunitario è fissato a □.

Tuttavia le spese di esecuzione dei trattamenti, le indennità da versare ai degustatori e le retribuzioni del personale di laboratorio sono prese a carico della Comunità fino ad un massimo del 75%, mentre le spese generali saranno prese a carico della Comunità fino a un massimo del 2%.

Gli importi corrispondenti all'imposta sul valore aggiunto o ad altri tributi, tasse e imposte non vengono presi in considerazione nel calcolo del contributo finanziario della Comunità. L'ammontare del finanziamento comunitario non può in alcun caso essere maggiorato, nemmeno quando il costo effettivo delle azioni superi il costo indicato nell'offerta del contraente.

Le conseguenze finanziarie di tale supero sono esclusivamente a carico del contraente.

Qualora il costo totale delle azioni risulta inferiore all'importo indicato al paragrafo 1, la partecipazione finanziaria della Comunità viene ridotta in misura proporzionale.

Art. 4 (Esecuzione delle azioni)

Il contraente si assume l'intera responsabilità tecnica e finanziaria delle azioni di cui all'articolo 1, compresa quella relativa alla loro compatibilità con le regole di concorrenza applicabili in materia.

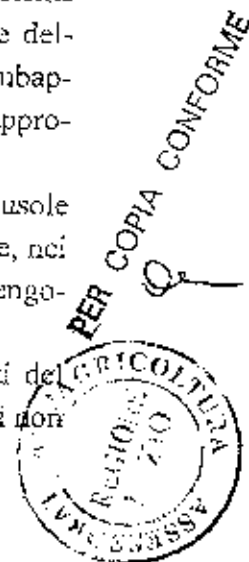
L'ottenimento dei permessi o delle autorizzazioni occorrenti per l'esecuzione del contratto è di esclusiva competenza del contraente.

Tuttavia, su richiesta debitamente motivata, il contraente può essere autorizzato dall'organismo competente ad affidare a terzi - siano essi persone fisiche o giuridiche - l'esecuzione di una parte delle azioni di cui all'articolo 1 senza peraltro che ciò lo esenti dagli obblighi che il presente contratto gli impone nei confronti dello stesso Organismo competente, in particolare per quanto riguarda le responsabilità menzionate al paragrafo 1. Prima di concludere eventuali contratti di subappalto, il contraente comunica all'organismo competente il nome e la ragione sociale dei terzi cui intende affidare l'esecuzione di una parte dell'azione, nonché il nome degli eventuali consiglieri o consulenti. Un contratto di subappalto può essere formalizzato soltanto dopo che l'organismo competente ne abbia approvato il progetto per iscritto.

Il contraente inserisce nelle convenzioni eventualmente stipulate con terzi tutte le clausole necessario affinché l'Organismo competente e la Commissione U.E. possano esercitare, nei confronti dei subappaltatori, gli stessi diritti e fruire delle stesse garanzie che essi detengono nei confronti del contraente medesimo.

Nella ripartizione delle spese di cui all'Allegato B sono tollerate variazioni di limiti del 10% per singola voce, sempre che l'importo globale delle spese riconosciute imputabili non venga superato.

Il contraente si impegna, tanto per sé quanto per i suoi eventuali subappaltatori:



- a) a non richiedere altri aiuti, nazionali o comunitari, per eseguire le azioni di cui all'articolo 1;
- b) ad indicare in modo chiaro e leggibile in tutti i documenti da lui presentati, che la Commissione Europea ha partecipato al finanziamento delle azioni oggetto del presente contratto conformemente all'Allegato D; il rimborso delle relative spese è subordinato all'osservanza delle disposizioni di cui ai commi a) e b).

Il contraente assegna immediatamente all'esecuzione del contratto il personale previsto nella proposta, nonché tutto il personale necessario per il corretto assolvimento degli obblighi che gli incombono.

Se la proposta contiene una designazione precisa del personale, il contraente o, se del caso, il subappaltatore hanno non di meno la facoltà di sostituirlo con personale avente qualifiche equivalenti, previa comunicazione all'Organismo competente.

Il contraente comunica immediatamente per iscritto all'organismo competente con tutte le precisazioni del caso, ogni evento che rischi di impedire la corretta esecuzione del presente contratto entro i termini stabiliti.

Art. 5 (Relazioni e documenti)

Entro il termine di due mesi dal termine delle azioni il contraente trasmette all'Organismo competente una relazione finale sull'esecuzione delle azioni, comprendente un prospetto riepilogativo delle realizzazioni ed un rapporto valutativo dei risultati.

Le relazioni suddette contengono una descrizione delle varie azioni realizzate, ed eventualmente di quelle realizzate dai subappaltatori, precisando per ciascuna di esse, i risultati conseguiti e le spese sostenute. La relazione finale contiene altresì una valutazione globale delle azioni realizzate durante la campagna e dei risultati ottenuti. (Essa è accompagnata dal testo completo degli studi o ricerche compiute).

Art. 6 (Modalità pagamento)

La Regione o Provincia....., nell'esecuzione delle azioni previste dal regolamento CE n..... agisce nel nome e per conto della Commissione UE, pertanto, per la quota di finanziamento comunitario è previsto l'esonero dall'IVA ai sensi dell'art. 72 del DPR 26 ottobre 1972, n.633 e successive modificazioni.

Ai sensi della risoluzione n.54 del 24 aprile 2001 dell'Agenzia delle Entrate non sono previsti rimborsi per l'IVA e per qualunque altro contributo, imposta o tassa, anche per la quota nazionale prevista come eventuale cofinanziamento.

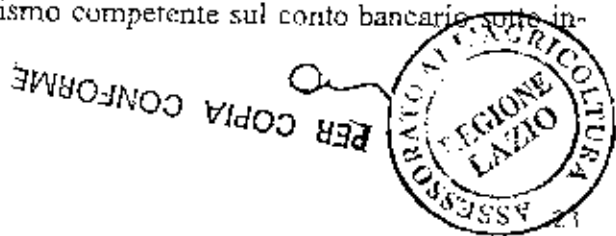
L'erogazione delle somme spettanti avverrà dietro presentazione di regolare fattura.

Il contraente si impegna ad aprire un conto bancario o un capitolo di bilancio (per gli enti pubblici) che verrà utilizzato esclusivamente per tutte le operazioni finanziarie relative alla gestione del presente contratto.

Per tali operazioni terrà, altresì, contabilità separata.

Il contributo comunitario è versato dall'organismo competente sul conto bancario, come indicato, aperto a nome del contraente:

banca.....
 codice banca:.....



C.A.B. _____ A.B.I. _____
numero di conto _____

Il contraente si impegna a pagare le spese presentate dai subappaltatori entro i termini legali.

Le domande di pagamento di cui all' articolo _____ del regolamento Ce n° _____ sono corredati di un elenco di documenti giustificativi, in cui per ciascuno di questi ultimi è indicato l'importo espresso in euro.

Alla domanda deve essere allegata copia di tutti i documenti giustificativi.

L'Organismo competente, dopo aver avvisato il contraente, differisce i pagamenti, qualora dalla verifica dei documenti e delle informazioni di cui al presente articolo e dai controlli tecnici, amministrativi e contabili emergano anomalie e risulti, in particolare che l'esecuzione delle azioni non è conforme al programma convenuto, o che il prospetto delle spese non corrisponde alle azioni realizzate.

Il pagamento differito viene effettuato solo dopo che il contraente abbia fornito i giustificativi necessari.

Qualora dalla verifica risultasse che sono stati effettuati versamenti indebiti al contraente, l'Organismo competente procede al recupero di dette somme, maggiorate di un interesse calcolato in funzione del periodo compreso tra la data di pagamento e la data di recupero effettivo.

Il tasso di interesse è quello in vigore al momento del recupero nello Stato membro, valido alla data del versamento indebito e maggiorato di tre punti percentuali.

In caso di rescissione del presente contratto, il pagamento del contributo comunitario è sospeso fin tantoché gli effetti di tale rescissione non siano stati calcolati conformemente all'articolo 11 del presente contratto.

Art. 7 (Controllo)

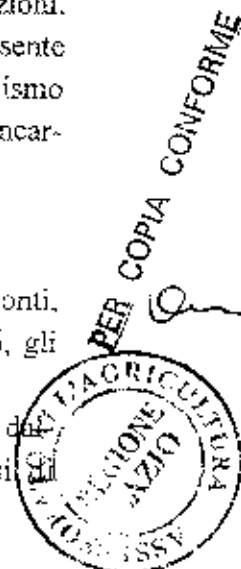
Il contraente e gli eventuali subappaltatori tengono una contabilità separata in merito all'esecuzione delle azioni oggetto del presente contratto e tengono a disposizione dell'organismo competente e della Commissione ogni informazione e documento occorrente per verificare l'adempimento dei loro obblighi.

Gli organismi competenti e la Commissione possono procedere in ogni momento a verifiche dei documenti e controlli in loco che consentano di seguire l'avanzamento delle azioni. Inoltre durante tutto il periodo previsto per l'esecuzione delle attività di cui al presente provvedimento e per cinque anni a decorrere dalla scadenza di tale periodo, l'Organismo competente e la Commissione UE possono prendere visione di tutti i registri ed altri incartamenti relativi alle spese occasionate dal contratto stesso.

Art. 8 (Sconti ed introiti eventuali)

Al contraente è fatto obbligo di avvalersi di tutte le possibilità esistenti per ottenere sconti, abbuoni o provvigioni. Egli si impegna ad accreditare sul conto di cui all'articolo 6, gli eventuali sconti, abbuoni o provvigioni ottenuti.

Il contraente deve accreditare sul conto di cui all'articolo 6 qualsiasi introito derivante dall'esecuzione delle azioni previste dal presente contratto, segnatamente gli interessi e gli eventuali introiti derivanti da eventuali operazioni bancarie realizzate con i contributi, finanziari della Comunità.



Tutti questi introiti vengono detratti dal contributo comunitario complessivo.

Art. 9 (Diffusione e sfruttamento dei risultati)

Il contraente si impegna a proteggere o a far proteggere risultati che possono dar luogo a diritti di proprietà, acquisiti in occasione dell'esecuzione del presente contratto.

Il contraente si impegna inoltre, sia a titolo personale che per i suoi subappaltatori, a riservare esclusivamente alla Commissione U.E. i diritti di utilizzazione dei risultati delle azioni oggetto del presente contratto. Tale obbligo lascia impregiudicato il dovere del contraente di diffondere i risultati qualora la diffusione degli stessi sia prevista dal contratto.

Il contraente accetta che la Commissione comunichi o pubblichi informazioni relative, in particolare, alle azioni previste dal presente contratto, alla valutazione finale delle azioni nonché all'Organismo o agli Organismi che hanno partecipato alla loro esecuzione.

Art. 10 (Compensazione di crediti)

Le parti contraenti non possono compensare tra loro i crediti risultanti dal presente contratto o anche da contratti precedenti con altri crediti tra le stesse parti contraenti.

Art. 11 (Cause risolutive)

In caso di inosservanza di uno degli obblighi imposti al contraente dal presente contratto, l'Organismo competente diffida il contraente stesso, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; se dopo un mese il contraente risulta tutt'ora inadempiente l'organismo competente risolve il contratto di pieno diritto senza indennità.

L'organismo competente risolve il contratto senza preavviso nei seguenti casi :

- a) mancato ottenimento da parte del contraente e per sua colpa, di permessi o di autorizzazioni occorrenti per l'esecuzione del contratto;
- b) grave mancanza del contraente ai propri obblighi contrattuali, debitamente constatata dall'organismo competente;
- c) dichiarazioni false del contraente ai fini dell'ottenimento del contributo comunitario.

Nei casi sopra previsti il contraente perde integralmente la garanzia di buon fine e perde le altre cauzioni proporzionalmente all'importo del contributo comunitario che gli è stato indebitamente versato.

In caso di risoluzione del contratto, l'importo dovuto al contraente è calcolato in base al costo effettivo delle azioni eseguite conformemente al contratto, prima della sua risoluzione, oppure in base alle spese occasionate dai lavori preparatori dell'azione stessa prima della sua esecuzione, fatti salvi i danni e gli interessi eventualmente dovuti dal contraente a seguito della risoluzione del contratto.

Art. 12 (Disposizioni fiscali)

In base agli articoli 3 e 4 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità Europee, il contributo comunitario è esonerato da ogni tributo, tassa ed imposta, ed in particolare dall'imposta sul valore aggiunto. Per l'applicazione degli stessi articoli 3 e 4 di detto Protocollo, il contraente si attiene alle istruzioni dell'organismo competente e della Com-

PER COPIA CONFORME

missione.

Se il contraente è comunque tenuto al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto, l'importo corrispondente non è imputabile alla Comunità

Art. 13 (Controversie tra il contraente e terzi)

Qualora, in caso di controversia con terzi in rapporto all'esecuzione del presente contratto, l'Organismo competente chieda al contraente di promuovere una azione in sede amministrativa o giudiziaria, il contraente è tenuto a conformarsi alle istruzioni dell'Organismo competente.

Il contraente informa per iscritto l'Organismo competente di qualsiasi azione amministrativa o giudiziaria avviata contro di lui a seguito dell'esecuzione del presente contratto. Le parti contraenti decidono di comune accordo le misure da adottare.

Art. 14 (Disposizioni applicabili in caso di conflitto)

In caso di conflitto tra il presente contratto e la proposta del contraente, si applicano esclusivamente le disposizioni del presente contratto.

Art. 15 (Legge applicabile e foro competente)

Il presente contratto è disciplinato dalla legge italiana.

Per eventuali controversie tra l'Organismo competente ed il contraente o per qualsiasi azione avviata da una parte contro l'altra in rapporto al presente contratto, per le quali non sia stato possibile giungere ad una composizione amichevole tra le parti contraenti, è competente il Tribunale di.....

Art. 16 (Allegati)

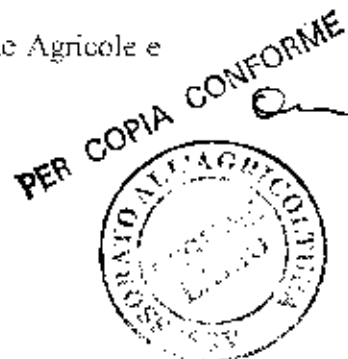
Sono parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:

- Allegato A - domanda del contraente ed eventuali lettere modificative;
- Allegato B - bilancio dettagliato;
- Allegato C - criteri di imputabilità delle spese;
- Allegato D - modalità di applicazione dell'art. 4.

ALLEGATO A

Testo completo del progetto così come approvato dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

Sintesi dei principali elementi del progetto (max. 120 parole)



ALLEGATO B

PARTE A -- Prospetto dettagliato delle spese previste per azioni

N.	DESCRIZIONE DELLE AZIONI	COSTO PREVISTO IN EURO
1	Lotta contro la mosca dell' olivo ed eventuali altri organismi nocivi	
2	Miglioramento delle modalità di trattamento degli oliveti, di raccolta, di conservazione e di trasformazione delle olive, nonché il magazzinaggio degli oli prodotti	
3	Assistenza tecnica agli olivicoltori ed ai frantoiani nel corso della campagna oleicola	
4	Miglioramento all'evacuazione dei residui della molitura delle olive in condizioni non nocive all'ambiente	
5	Formazione, divulgazione e dimostrazioni intese a diffondere presso gli agricoltori ed i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva e all'impatto ambientale dell'olivicultura	
6	Istituzione e gestione di laboratori di analisi delle caratteristiche organolettiche e fisico-chimiche dell'olio di oliva vergine	
7	Collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca sul miglioramento dell'olio di oliva che contribuiscano al tempo stesso al miglioramento dell'ambiente	
8	TOTALE QUOTA COMUNITARIA	
9	TOTALE QUOTA NAZIONALE	
10	TOTALE COMPLESSIVO	

PER COPIA CONFORME

PARTE B – Prospetto dettagliato di ciascuna azione con i costi previsti ripartiti fra le singole voci di spesa

N.	Tipo di voce di spesa	Costo previsto in euro
1	Spese per il personale	
2	Spese per le trasferte	
3	Spese per materiale consumabile	
4	Spese per materiale durevole	
5	Spese per l'informatica	
6	Onorari esperti	
7	Spese di pubblicazione e diffusione	
8	Spese di subappalto	
9	Spese generali	
10	QUOTA COMUNITARIA	
11	QUOTA NAZIONALE	
12	TOTALE COMPLESSIVO	

PER COPIA CONFORME



ALLEGATO C

Criteria d' imputabilità delle spese

PARTE A - SPESE IMPUTABILI

Esse possono includere, in tutto o in parte, spese delle seguenti categorie:

- 1) spese di personale,
- 2) spese di trasferta,
- 3) spese per materiale consumabile,
- 4) spese per materiale durevole,
- 5) spese per l'informatica,
- 6) onorari di esperti,
- 7) spese di pubblicazione e di diffusione,
- 8) spese di subappalto
- 9) spese generali.

1. Spese di personale

Le spese di personale sono calcolate in funzione del tempo che il personale ha effettivamente dedicato alla realizzazione dei lavori oggetto del presente contratto, sulla base dei salari o stipendi lordi reali, maggiorati degli oneri sociali.

Per il personale ausiliario assunto in via provvisoria o permanente nell'ambito del presente contratto, occorre attenersi alle tariffe generali in vigore nei corrispondenti rami d'attività e rispettare le leggi vigenti in materia di previdenza sociale.

L'importo totale delle spese riconosciute imputabili è limitato a 4.000 Euro mensili pro capite.

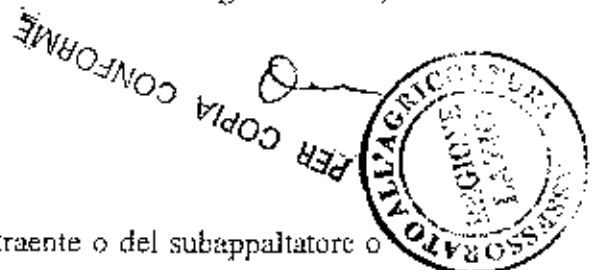
Il tempo dedicato ai lavori definiti nel contratto sarà annotato su fogli giornalieri, e in particolare sui fogli paga, compilati dal personale per l'intera durata del contratto e certificati conformi almeno una volta al mese dal responsabile del progetto o da qualsiasi altro membro del personale dirigente alle dipendenze dei contraenti.

2. Spese di trasferta

Le spese di trasferta sono ammissibili, dietro presentazione dei documenti giustificativi, alle condizioni seguenti:

a) spese di viaggio:

- biglietto aereo in classe turistica e carta d'imbarco,
- biglietto ferroviario di prima classe,
- biglietto di mezzo di trasporto pubblico,
- indennità chilometrica massima per le autovetture del contraente o del subappaltatore o dei loro collaboratori:
0,40 Euro/ km.



b) spese per vitto e alloggio:

- spese d'albergo per un massimo di 120 Euro al giorno pro capite.
- indennità di diaria giornaliera per un massimo di 75 Euro .

Qualora il contraente debba organizzare spostamenti collettivi, le pezze d'appoggio devono essere corredate di un elenco delle presenze, debitamente datato e firmato dagli interessati.

3. Spese per materiale consumabile

Sotto questa voce sono comprese le spese inerenti all'acquisto, alla fabbricazione o all'utilizzo di materiali, beni o attrezzature:

- a.) la cui durata di esistenza sia inferiore alla durata dei lavori definiti nel contratto;
- b) che non siano considerati come immobilizzi in virtù dei principi, delle regole e dei metodi contabili in vigore presso il contraente.

Le spese per materiale consumabile non saranno considerate come costi diretti, quando il contraente provveda a contabilizzarle nelle spese generali sotto forma di ammortamento o in qualsiasi altra forma.

4. Spese per materiale durevole

Si considerano imputabili le spese inerenti, all'acquisto o alla fabbricazione, dopo la data di efficacia del contratto, di materiali indispensabili per l'esecuzione dell'azione, i quali:

- a. abbiano una durata di esistenza pari o superiore alla durata dei lavori definiti nel contratto, oppure
- b. siano considerati come immobilizzi in virtù dei principi, delle regole e dei metodi contabili in vigore presso il contraente, sempre che non siano contabilizzati nelle spese generali sotto forma di ammortamento o in qualsiasi altra forma .

Il calcolo del rimborso potrà essere effettuato o in un'unica soluzione , vincolando l'utilizzo del bene ai futuri programmi di miglioramento qualitativo della produzione dell'olio di oliva oppure in un periodo d' ammortamento valutato secondo quanto di seguito specificato :

- a tre anni, ove si tratti di materiale informatico avente un valore pari o inferiore a Euro 12.000;
- a cinque anni , negli altri casi .

L'importo da rimborsare, negli ultimi due casi, verrà calcolato in funzione della durata del materiale rispetto alla durata del contratto, fermo restando che il periodo preso in considerazione per il calcolo di detto importo sarà quello compreso tra la data di efficacia del contratto o la data di acquisto del materiale - ove quest'ultima sia posteriore alla data di efficacia - e la data di scadenza del contratto. Verrà pure tenuto conto del tasso di utilizzo del materiale durante il periodo considerato.

5. Spese per l'informatica

Le spese interne per l'informatica potranno includere tutte le spese relative al tempo di collegamento, al tempo di lavoro dell'unità centrale, al numero di linee stampate e alle prestazioni di società di servizi. Tali spese potranno essere imputate al contratto conformemente alle regole interne del contraente ed in base al tempo di elaborazione effettivamente dedicato ai lavori definiti nel contratto.

Dea
PER COPIA CONFORME

6. Onorari degli esperti

Per gli onorari degli esperti consultati ai fini della realizzazione del contratto, occorre attenersi alle tariffe generali in vigore nei corrispondenti rami d'attività.

7. Spese di pubblicazione e di diffusione

Sotto questa voce sono comprese le spese occasionate dall'edizione, dalla traduzione e dalla diffusione sia delle pubblicazioni e del materiale audiovisivo previsti per le azioni contemplate dal contratto, sia dei documenti che il contraente deve distribuire ai suoi partner e all'organismo competente.

8. Spese di subappalto

Le spese relative ai contratti conclusi con subappaltatori sono considerate imputabili. Per le agenzie di pubblicità o di comunicazione, tali spese possono comprendere una provvigione destinata a coprire le spese di personale di concezione e di gestione, nonché le spese generali dell'agenzia, e limitata al 15% del massimo dei costi sostenuti. Il controllo delle spese di subappalto avrà luogo sotto la responsabilità del contraente; tali spese sono inoltre soggette al controllo dell'organismo competente e della Commissione.

9. Spese generali

Le spese generali, che comprendono le spese di amministrazione, di esercizio e di gestione, tra cui segreteria, contabilità, corrispondenza, affitto, comunicazioni, consumi correnti (acqua, gas, elettricità) e manutenzione sono limitati al 2% della spesa ammessa.

Le spese generali possono essere prese in considerazione soltanto:

- a) se sono verificabili;
- b) se non includono alcuna spesa già imputata al presente contratto in un'altra categoria di spesa o a carico di un altro progetto

PARTE B - SPESE NON IMPUTABILI

Non sono considerate imputabili le spese seguenti:

- le riserve per eventuali perdite o debiti futuri,
- le spese di rappresentanza,
- le spese per spostamenti in taxi,
- le spese di viaggio fuori della Comunità,
- le spese relative alla tutela dei risultati dei lavori definiti nel contratto,
- gli interessi bancari ed i premi assicurativi sulle garanzie bancarie,
- le spese sostenute fuori dal campo d'applicazione del presente contratto.

PARTE C - ALTRE SPESE

Le spese non prevedibili, che non rientrino in alcuna delle categorie sopra citate, possono essere imputate al presente provvedimento solo in conformità dell'articolo I.

PER COPIA CONFORME



ALLEGATO "D"

Modalità di applicazione dell'articolo 4

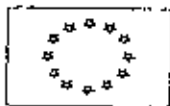
1. Tutti i documenti e il materiale pubblicitario, compresi gli audiovisivi, realizzati o acquisiti nel quadro del presente contratto, debbono recare l'indicazione e l'emblema seguenti, nelle lingue dello stato membro interessato:



FINANZIATO DALLA COMUNITÀ EUROPEA (*) Regolamento (CE) n.528/99 e Reg. (CE)2136/02 Campagna 2003/2004

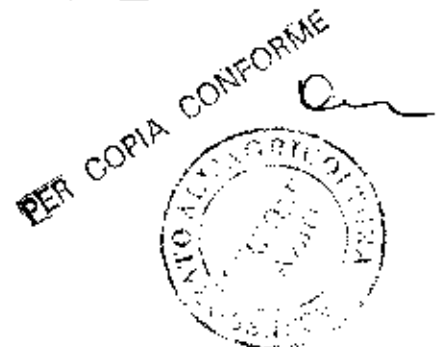
2. Le dimensioni succitate corrispondono a materiale o a documenti di formato DIN A 4. Per i documenti o per il materiale di formato diverso, va applicato un coefficiente di conversione pari al rapporto esistente tra il formato DIN A 4 e gli altri formati. Se si tratta di materiale visivo, l'emblema e le indicazioni summenzionati debbono figurare permanentemente. ..

In appresso sono illustrate le regole fondamentali per quanto concerne la riproduzione dell'emblema .



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA

(*) In caso di finanziamento parziale, l'indicazione è la seguente:



Allegato 4

MISURE MINIME DI CONTROLLO

Le Regioni, incaricate dall' A.G.E.A. per l'esecuzione delle azioni inerenti i Programmi nazionali di miglioramenti qualitativo della produzione di olio di oliva per il ciclo produttivo 2003-2004 applicheranno un sistema di controllo che consentirà alle Regioni stesse di certificare la conformità delle azioni progettuali svolte nel rispetto a quanto previsto nei progetti territoriali. Il controllo delle azioni finanziate dalla Comunità e dello Stato Italiano ha le seguenti finalità:

- * accertare il regolare svolgimento delle azioni previste e la regolare utilizzazione dei fondi pubblici;
- * prevenire le eventuali irregolarità tecnico-amministrative;
- * garantire, mediante un'efficace monitoraggio delle attività, il conseguimento degli obiettivi progettuali preventivati;
- * recuperare i finanziamenti pubblici in caso di abusi.

Le operazioni di controllo dovranno fare costante riferimento al progetto approvato.

La funzione del controllo dovrà avere preminente carattere di prevenzione e di indirizzo, vale a dire che l'esercizio di tale funzione dovrà garantire il rispetto delle norme, senza ostacolare lo svolgimento delle azioni finanziate.

Articolazione del controllo

L'attività di controllo dovrà essere ricorrente cioè esplicita attraverso visite programmate. Il controllo ricorrente consiste in visite nelle sedi di attività che, a seconda del momento in cui vengono effettuate, si articolano in:

- visite in itinere
- visite ex post

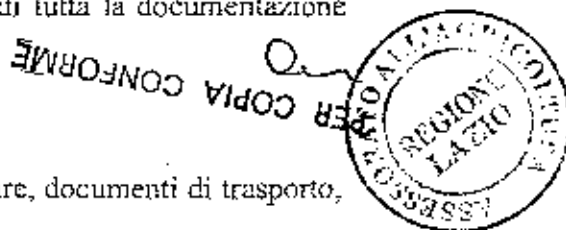
Visite in itinere

Il tipo di controllo che si effettuerà in itinere rientrerà in un'attività più ampia di monitoraggio, da intendersi come verifica sul corretto svolgimento delle azioni finanziate, nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità a quanto previsto nel progetto approvato comunque riconducibile alle voci di spesa ammesse. Tale controllo si esplicherà nelle varie sedi di svolgimento delle attività e/o nelle sedi amministrative di riferimento.

Visite ex post

Le visite ex post oltre a comprendere un controllo sul corretto svolgimento dell'azione finanziata in conformità al progetto approvato, così come previsto per le visite in itinere, avrà prevalentemente per oggetto la verifica del rendiconto e di tutta la documentazione inerente le attività in essere, quali:

1. Documentazione commerciale afferente i costi sostenuti (fatture, documenti di trasporto, impegni di spesa)
2. Registri contabili obbligatori;
3. Mandati di pagamento e reversali d'incasso;
4. Estratti conto bancari;



5. Estratti conto bancari;
6. Convenzioni/lettere d'incarico stipulate con i tecnici;
7. Prospetti di rendicontazione;
8. Eventuali richieste di variante relative approvazione;
9. Verbali del Consiglio di Amministrazione;

Il controllo avverrà attraverso la verifica preliminare della rispondenza tra l'importo assegnato distinto per le singole voci di spesa e i prospetti di rendicontazione allegati alle richieste di liquidazione dello Stato di Avanzamento e/o dello Stato Finale e quindi, l'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi. Affinché i costi possano essere considerati ammissibili dovranno ricorrere le seguenti condizioni:

- figurare nell'elenco dei costi ammissibili;
- essere strettamente connessi all'azione approvata e realizzata;
- essere giustificati da prove documentali originali;
- essere registrati nella contabilità generale e specifica del soggetto gestire;
- essere sostenuti o impegnati in un periodo compreso tra la data di inizio attività e la fine dell'azione prevista;
- essere contenuti nei limiti degli importi approvati in preventivo.

L'organismo incaricato della realizzazione delle azioni dovrà adottare un sistema contabile ispirato al fondamentale criterio della massima trasparenza e pertanto, quand'anche gli enti responsabili non utilizzino un sistema contabile distinto, devono comunque predisporre un'adeguata codifica contabile che consenta di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni che sono state oggetto di interventi comunitari, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra contabilità generale e specifico estratto, nonché fra questo e le prove documentali.

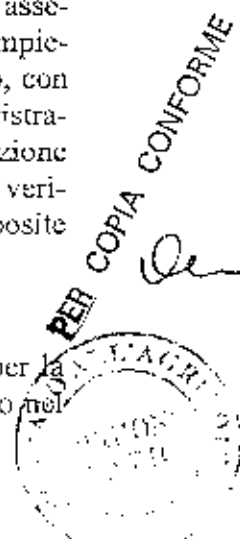
Controllo spese del personale

L'attività svolta dal personale tecnico viene controllata attraverso le risultanze delle visite di controllo di campo e di laboratorio con quanto riportato sulle schede di attività giornaliere/settimanali/mensili sottoscritte dal tecnico e dal responsabile dell'Organismo incaricato della realizzazione delle azioni. L'attività svolta dal personale tecnico sarà controllata anche attraverso le risultanze degli incontri con i titolari delle aziende prescelte con quanto riportato sulle schede aziendali e le schede di attività giornaliera sottoscritte dal tecnico e dal responsabile dell'Organismo incaricato della realizzazione delle azioni. Verifica della rispondenza tra documenti di spesa riguardanti il personale con l'elenco del personale assegnato e inviato alla Regione o..... Verifica della rispondenza del periodo d'impiego, degli importi corrisposti, con quanto previsto nella convenzione/lettera d'incarico, con il relativo documento fiscale (fattura, quietanza, assegni, mandati di pagamento, registrazioni sui libri contabili). Per le spese di trasferta, oltre al controllo della documentazione con le stesse procedure adottate per i compensi professionali, sarà espletata anche una verifica sulla congruità delle percorrenze chilometriche effettuate e dettagliate nelle apposite schede (riepiloghi mensili delle percorrenze chilometriche).

Controllo spese per docenti

Sulla base dei programmi dei corsi si verifica la competenza dei docenti incaricati per la tenuta dei corsi stessi e la rispondenza degli argomenti da trattare con quanto previsto nel programma per le attività di formazione e divulgazione.

PER COPIA CONFORME



Verifica della rispondenza tra documenti di spesa riguardanti il personale con l'elenco dei docenti incaricati e del personale ausiliario utilizzato per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi inviato alla Regione. Verifica della rispondenza del numero di corsi tenuto da ciascun docente e degli importi corrisposti, con quanto previsto nella lettera d'incarico con il relativo documento fiscale (fattura, quietanza, assegni, mandati di pagamento, registrazioni sui libri contabili).

Per le spese di trasferta, oltre al controllo della documentazione con le stesse procedure adottate per i compensi professionali, viene espletata anche una verifica sulla congruità delle percorrenze chilometriche effettuate dal luogo di domicilio fiscale fino alla sede dei corsi e quanto dichiarato nella nota specifica.

Il Controllo spese materiale consumabile

Il controllo delle Spese inerenti i materiali consumabili e di pubblicazione e diffusione avverrà attraverso una verifica di congruità tecnico-amministrativa; in particolare saranno confrontate le quantità dei materiali acquistati con il numero di campi istituiti, numero di campionamenti ed analisi di laboratorio effettuate, numero di pubblicazioni e/o trasmissioni radiotelevisive realizzate, ecc. Saranno confrontate le quantità dei manifesti acquistati con numero dei comuni interessati, documentati dalle spese di affissione sostenute, viene inoltre verificata la congruità fra la quantità di materiale didattico e divulgativo acquistato con il numero di partecipanti ai corsi. Contestualmente si verificheranno i relativi documenti di spesa (fattura, quietanza, assegni, mandati di pagamento, registrazioni sui libri contabili).

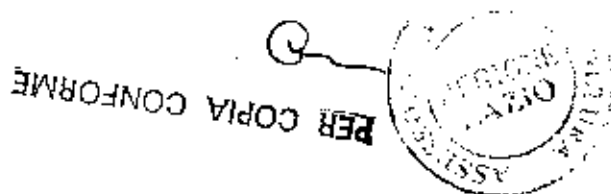
Controllo spese per beni durevoli

Il controllo dei beni durevoli, qualora siano stati acquistati con le somme assegnate in attuazione dei programmi nazionali di miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva avverrà attraverso un riscontro inventariale delle attrezzature verificandone la rispondenza tra i preventivi, i beni descritti nelle fatture di acquisto e i relativi numeri seriali.

Controllo spese per "Istituzione e gestione locali di degustazione e di laboratori di analisi delle caratteristiche fisico - chimiche degli oli.

Saranno effettuate visite presso le sedi degli Organismi incaricati della realizzazione delle azioni che hanno attuato la misura al fine di verificarne la conformità con quanto previsto dal programma e dall'allegato XII del Reg. CEE 2568/91.

Il controllo delle spese sostenute per la creazione di locali idonei all'uso per sala panel, realizzata in conformità con quanto previsto dall'allegato XII dal Reg. CEE n.2568/91, consisterà anche nella verifica delle autorizzazioni tecniche e sanitarie rilasciate dagli enti competenti.



ALLEGATO 5.1

REGIONE

MIGLIORAMENTO QUALITATIVO OLIO DI OLIVA - REG. CE N.

QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA

IMPORTO DEL PROGETTO APPROVATO euro

1)	SPESE PER IL PERSONALE		
2)	SPESE PER TRASFERTE E MISSIONI		
3)	SPESE PER MATERIALE CONSUMABILE		
4)	SPESE PER MATERIALE DUREVOLE		
5)	SPESE PER L'INFORMATICA		
6)	SPESE PER ONORARI ESPERTI		
7)	SPESE PER PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE		
8)	SPESE DI SUBAPPALTO		
9)	SPESE GENERALI		
10)	TOTALE GENERALE		



PER COPIA CONFORME

ALLEGATO 5.2

REGIONE

MIGLIORAMENTO QUALITATIVO OLIO DI OLIVA - REG. CE N.

QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE DEI COSTI RIPARTITO PER AZIONI

IMPORTO DEL PROGETTO APPROVATO

euro

1)	AZIONE N. 1		
2)	AZIONE N. 2		
3)	AZIONE N. 3		
4)	AZIONE N. 4		
5)	AZIONE N. 5		
6)	AZIONE N. 6		
7)	AZIONE N. 7		
8)	TOTALE GENERALE		

PER COPIA CONFORME



ALLEGATO 6

REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA (CARTA INTESTATA)

CERTIFICATO DI CONGRUITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

VISTO IL REG. CE N. DELLA COMMISSIONE DEL RECANTE
LE MISURE INTESE A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE OLEICOLA;

VISTO IL PROGRAMMA NAZIONALE APPROVATO DALLA COMMISSIONE E
TRASMESSO DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI CON D.M.
N. DEL ED IL PROGRAMMA REGIONALE APPROVATO CON
DELIBERA DI GIUNTA N. DEL

VISTE LE CONVENZIONI STIPULATE FRA LA REGIONE E GLI ORGANISMI TERZI
AFFIDATARI CHE HANNO DATO ESECUZIONE ALLE AZIONI PREVISTE NEI
PROGRAMMI SUDETTI;

CONSIDERATO CHE LA REGIONE HA ESPILETATO CONTROLLI TECNICI IN ITINERE
ED AMMINISTRATIVI EX POST TALI DA GARANTIRE CHE LE AZIONI PREVISTE DAL
PROGRAMMA SIANO STATE CORRETTAMENTE ESEGUITE VERIFICANDO SIA LA
CONFORMITÀ DELLE ATTIVITÀ SIA I DOCUMENTI DI SPESA;

ACCERTATA LA REGOLARITÀ DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA IN ORDINE
ALL'ESECUZIONE SIA DELLE AZIONI CHE DELLE OPERE PREVISTE DAL PROGETTO
REGIONALE;

ACCERTATA LA RISPONDENZA DELLE SPESE SOSTENUTE IN ORDINE
ALL'ESECUZIONE DELLE AZIONI SVOLTE SUL TERRITORIO RISPETTO ALLA
NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE IN MATERIA DI MIGLIORAMENTO
QUALITATIVO DELLA PRODUZIONE OLEICOLA;

CERTIFICA

CHE LE AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO REGIONALE DI CUI AL PROGRAMMA
NAZIONALE APPROVATO DECRETO N. DEL SONO STATE
ESEGUITE CORRETTAMENTE E CONFORMEMENTE A QUANTO PREVISTO DAI REG.
CE NN. DEL DALLA CIRCOLARE MINISTERIALE N.1/2002
DEL 28 MARZO 2002 NONCHE' DAL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO
DALL'AGEA.

CHE L'IMPUTAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALLA RENDICONTAZIONE TRASMESSA
CORRISPONDE ALLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE
DELLE PREDETTE AZIONI, CONFORMEMENTE A QUANTO DISPOSTO DALLA
NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE IN MATERIA DI MIGLIORAMENTO DELLA
QUALITÀ DELL'OLIO DI OLIVA (CRITERI DI IMPUTABILITÀ DELLA SPESA);

CHE QUESTA REGIONE HA OPERATO LE VERIFICHE DI CONFORMITÀ TECNICA EN
ITINERE E DI RISPONDENZA AMMINISTRATIVA EX POST RELATIVAMENTE AL
SISTEMA DI CONTROLLO PREVISTO DALLA CIRCOLARE N. 1/2002 DEL 28 MARZO

PER COPIA CONFORME



2002 NONCHÉ DEL PROVVEDIMENTO DELL'AGEA, I CUI RESOCONTI SONO AGLI ATTI DI QUESTA AMMINISTRAZIONE;

CHE PER CIASCUNA DELLA AZIONI ATTUATE SECONDO IL PROGRAMMA, DETTA CONFORMITÀ TECNICA È SUFFRAGATA DA DOCUMENTAZIONE SPECIFICA CHE RIMANE AGLI ATTI DI QUESTA AMMINISTRAZIONE;

CHE LE SPESE SOSTENUTE, DOCUMENTATE E QUIETANZATE AMMONTANO A EURO AL NETTO DELL'IVA PER LA QUOTA COMUNITARIA;

SI RISERVA ALL'AGEA LA FACOLTÀ DI POTER EFFETTUARE CONTROLLI A POSTERIORI PER LA VERIFICA DOCUMENTALE SULLE AZIONI SVOLTE.

LA REGIONE S'IMPEGNA A RESTITUIRE LE SOMME CHE DA UN CONTROLLO SUCCESSIVO DELL'AGEA NON DOVESSERO ESSERE RICONOSCIUTE RIMBORSABILI.

DATA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(TIMBRO E FIRMA)



PER COPIA CONFORME



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

ASSESSORATO REGIONALE AGRICOLA

Assessorato Regionale Agricolo

Allegato D

Prot. n. 736
data 21.03.03

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
Dipartimento della Qualità dei Prodotti
Agroalimentari e dei Servizi
Direzione Generale per la Qualità dei
Prodotti Agroalimentari e la Tutela
del Consumatore
Unità Dirigenziale XI
Settore Fitosanitario e dei Fertilizzanti
Via XX Settembre, 20
00187 ROMA

Oggetto: REGG. CE 528/99, 2136/02
Programma regionale miglioramento
qualità produzione oleica. Invio proposta
di Programma. Ciclo 2003-2004.

Con riferimento ai telegrammi di Stato n.33356 del 03.03.2003 e n. 33450 del 17.03.2003, si trasmette in allegato la proposta del Programma regionale annuale per il miglioramento della qualità della produzione oleica, comprensiva delle specifiche attività e spese relative al ciclo produttivo 2003-2004.

Distinti saluti.

L'ASSESSORE
ANTONELLO INNARILLI



Allegato E

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Unità dirigenziale XI – Settore fitosanitario e dei fertilizzanti

Prot. n. 33887 del 29 MAR 2003

Alla Commissione U.E.
D.G. IV - C4
130 Rue de la Loi
1049 Bruxelles

OGGETTO: Programma miglioramento qualità olio di oliva 2002-2003
Assegnazione fondi Reg. CE 528/99 e Reg. CE 2156/02.

Stampa illeggibile con firma

All' A.G.E.A.
DIV. IX
Via Palestro 81
00185 Roma

Alle Regioni e alla
Provincia Autonoma di
Trento
Assessorati Agricoltura
Loro sedi

Ministero del Tesoro e
Programmazione
Economica Dip. della
Ragioneria IGRUE
Via XX Settembre
00187 Roma

REGIONE LAZIO
DIPARTIMENTO
SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE
20 MAR 2003
Prot. n. 4766/03

Firma



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Si fa riferimento al programma di miglioramento qualitativo olio di oliva di cui all'oggetto, relativo al ciclo produttivo 2003 - 2004.

In merito si comunica che con l'unito provvedimento del 28 marzo 2003 è stato approvato il relativo programma nazionale, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio con protocollo n.404 del 9 aprile 2003.

L'entità totale del finanziamento del suddetto programma, comprensivo di eventuale quota di cofinanziamento nazionale, ammonta ad euro 15.086.860,50 ripartito per Regioni come indicato nell'allegato del medesimo provvedimento.

Francesco Saverio Abate
Direttore Generale

PER COPIA CONFORME





Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

CONSIDERATO che detta circolare fissa le linee direttrici che serviranno di base per la predisposizione e l'attuazione del programma annuale per il ciclo di produzione 2003-2004;

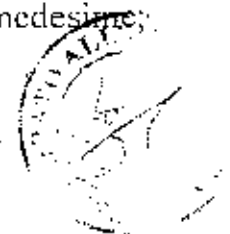
CONSIDERATO altresì che il Regolamento CE 528/1999 stabilisce che il programma nazionale deve essere approvato e realizzato sotto la responsabilità dello Stato membro interessato e che le spese derivanti dall'esecuzione del programma devono essere oggetto di gestione e controllo nazionale conformemente alla normativa comunitaria;

CONSIDERATO che l'AGEA, in quanto Organismo pagatore dei fondi comunitari FEOGA - Sezione Garanzia, deve adottare un provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, comma 3, del Reg. CE n. 528/99, con il quale incarica le Regioni dell'esecuzione delle azioni in parola, con decorrenza di effetti dal 1 maggio 2003 al 30 aprile 2004 e mette a disposizione delle Regioni medesime le risorse finanziarie, ivi comprese le anticipazioni previste dalla citata regolamentazione comunitaria;

VISTI i progetti inviati dalle Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto e della Provincia Autonoma di Trento, relativi alle attività che ciascuna Regione intende attuare nell'ambito del citato programma nazionale finalizzate a migliorare la qualità della produzione oleicola come previsto dalla regolamentazione comunitaria;

CONSIDERATO che la responsabilità delle suddette progettualità, l'attuazione delle attività in essa descritte ed il controllo delle attività stesse viene assunta dalle Amministrazioni Regionali e della Provincia Autonoma di Trento medesime;

PER COPIA CONSERVARE





Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

RITENUTO pertanto di approvare il suddetto programma nazionale costituito dall'insieme delle progettualità regionali;

VISTI il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 marzo 1993, n. 6/1993, inerenti la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione delle discipline in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, recante: "Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'articolo 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59".

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

DECRETA:

ARTICOLO 1

PER COPIA CONFORME



1. In conformità alle disposizioni descritte in narrativa, è approvato il "Programma nazionale di miglioramento della qualità della produzione oleicola" per il ciclo produttivo 2003-2004, costituito dall'insieme dei progetti regionali di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per i rispettivi importi di euro 10.057.907,00 quale quota comunitaria e di euro 5.028.953,50 quale quota di eventuale cofinanziamento nazionale.

2. La scheda finanziaria riassuntiva delle previsioni di spesa, per singola azione con la relativa ripartizione tra finanziamento comunitario ed eventuale cofinanziamento nazionale e per voce di costo, è riportata nell'allegato "B".



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

3. Le eventuali variazioni degli importi di spesa relativi alla quota di cofinanziamento nazionale saranno stabiliti con successivo provvedimento.

ARTICOLO 2

1. L'AGEA adotta il provvedimento amministrativo di cui all'art. 2, paragrafo 1, comma 3, del Reg. CE n. 528/1999, con il quale incarica le Regioni dell'esecuzione delle azioni in parola, con decorrenza di effetti dal 1 maggio 2003 al 30 aprile 2004, e mette a disposizione delle Regioni e della Provincia Autonoma di Trento medesime le risorse finanziarie, ivi comprese le anticipazioni previste dalla citata regolamentazione comunitaria e fase II; - Anticipazioni finanziarie di cui alla circolare n. 1 del 21 marzo 2003.

2. L'AGEA svolge i controlli previsti nella fase III - Sistema di controllo - di cui alla circolare n.1 del 21.03.2003, citata nelle premesse, per la parte di propria competenza e dispone il rimborso delle spese sostenute per l'attuazione di ciascun progetto regionale, così come previsto nella fase V - Pagamenti - di cui alla citata circolare n.1.

3. L'AGEA relaziona a questo Ministero entro il 15 settembre 2004 successivo alla conclusione del ciclo produttivo in questione nel merito dei progetti regionali sottoposti a controllo, definendo l'esito di tali accertamenti e dei provvedimenti amministrativi relativi ai pagamenti effettuati.

PER COPIA CONFORME

ARTICOLO 3

1. Le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, ognuna per la parte di propria competenza, attuano le azioni previste nei rispettivi progetti regionali secondo quanto





Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

prescritto dalla regolamentazione comunitaria e nazionale in materia di miglioramento della qualità della produzione oleicola.

2. Entro il 30 giugno 2004 le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento presentano a questo Ministero ed all' AGEA un rapporto particolareggiato sull'utilizzazione dei finanziamenti comunitari e nazionali loro attribuiti e sui risultati ottenuti.

Il presente decreto sarà inviato all' Organo di controllo per la registrazione.

Roma, li 28/03/2003

Francesco Saverio Abate
Direttore Generale

MINISTERO DEL BUDGETO E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE
PRESENTAZIONE N° 404
ROMA 28/03/2003 DIRIGENTE



PER COPIA CONFORME

REG. 2136/02

ALLEGATO B



PER COPIA CONFORME

PROSPETTO RIEPILOGATIVO GENERALE DELLE VOC. DI SPESA PER CIASCUNA AZIONE									
REGIONI	AZIONE A	AZIONE B	AZIONE C	AZIONE D	AZIONE E	AZIONE F	AZIONE G	TOTALE	
Abruzzo	€ 231.948,00	€ 35.190,00	€ 80.070,00	€ 24.480,00	€ 89.760,00	€ 21.532,00	€ 48.020,00	€ 531.000,00	
Basilicata	€ 242.340,00	€ -	€ 72.890,00	€ -	€ 16.750,00	€ 2.000,00	€ 30.420,00	€ 364.500,00	
Calabria	€ 1.372.075,44	€ 120.340,66	€ 15.758,05	€ 114.918,10	€ 235.801,38	€ 408.057,12	€ 464.549,25	€ 2.870.500,00	
Campania	€ 399.840,00	€ -	€ 59.670,00	€ -	€ 359.418,00	€ -	€ 175.722,00	€ 994.350,00	
E. Romagna	€ 22.000,00	€ -	€ 17.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ 4.000,00	€ 62.000,00	€ 130.000,00	
Friuli V. Giulia	€ 22.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ 12.000,00	€ 50.000,00	
Lazio	€ 572.489,15	€ 73.066,37	€ 48.074,43	€ -	€ 147.525,80	€ -	€ 32.157,25	€ 873.313,00	
Liguria	€ 108.800,00	€ 27.000,00	€ -	€ -	€ 11.275,00	€ 34.525,00	€ 48.300,00	€ 200.000,00	
Lombardia	€ 5.164,57	€ -	€ 79.968,22	€ -	€ 31.070,00	€ -	€ 13.797,21	€ 130.000,00	
Marche	€ 72.500,00	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ 52.000,00	€ 55.500,00	€ -	€ 200.000,00	
Molise	€ 75.725,24	€ 7.585,69	€ -	€ -	€ 83.378,16	€ 33.310,91	€ -	€ 200.000,00	
Puglia	€ 1.655.046,46	€ 133.620,00	€ 2.114.089,72	€ 223.212,72	€ 432.790,05	€ 181.968,00	€ 161.274,05	€ 5.102.000,00	
Sardegna	€ 136.700,00	€ 82.900,00	€ 52.000,00	€ -	€ 12.800,00	€ 76.600,00	€ -	€ 361.000,00	
Sicilia	€ 790.658,50	€ 228.480,00	€ -	€ 40.800,00	€ 333.540,00	€ 187.934,00	€ 81.600,00	€ 1.663.022,50	
Toscana	€ 399.528,74	€ -	€ 170.398,14	€ -	€ 214.623,12	€ 54.150,00	€ 43.200,00	€ 882.000,00	
P.A. Trento	€ 35.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ 50.000,00	
Umbria	€ -	€ -	€ 285.750,00	€ -	€ 24.425,00	€ 28.000,00	€ 17.000,00	€ 355.175,00	
Veneto	€ 55.500,00	€ 7.000,00	€ 13.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 44.500,00	€ 130.000,00	
TOTALI	€ 6.397.426,10	€ 745.182,72	€ 3.144.767,56	€ 403.410,82	€ 2.103.856,51	€ 1.087.677,03	€ 1.204.539,76	€ 15.086.860,50	

PER COPIA CONFORME





PER COPIA CONFORME

PROSPETTO RIEPILOGATIVO GENERALE DELLE VOCI DI SPESA										
REGIONI	PERSONALE	TRASFERITA	MAT. CONSUM.	MAT. CUREVOLE	INFORMATICA	ONORARI	PUBBLICAZIONI	SPESE GENERALI	TOTALE	
Abruzzo	€ 162.400,00	€ 33.750,00	€ 77.250,00	€ 68.300,00	€ -	€ 122.000,00	€ 57.000,00	€ 10.300,00	€ 531.000,00	
Basilicata	€ -	€ 11.500,00	€ 9.950,00	€ 19.000,00	€ 7.000,00	€ 270.900,00	€ 42.000,00	€ 4.140,00	€ 364.500,00	
Calabria	€ 1.036.140,00	€ 81.347,00	€ 424.980,60	€ 595.115,00	€ 146.647,45	€ 351.278,24	€ 178.701,40	€ 56.284,31	€ 2.870.500,00	
Campania	€ -	€ 183.068,00	€ 145.381,00	€ 22.209,00	€ -	€ 466.956,00	€ 158.139,00	€ 19.497,00	€ 994.350,00	
E. Romagna	€ 75.100,00	€ 7.320,00	€ 20.810,00	€ 5.750,00	€ -	€ 13.600,00	€ 4.900,00	€ 2.520,00	€ 130.000,00	
Friuli V. Giulia	€ 17.300,00	€ 8.100,00	€ 16.500,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ -	€ 50.000,00	
Lazio	€ 42.731,64	€ 149.293,94	€ 80.657,04	€ 12.812,50	€ -	€ 522.401,20	€ 48.292,90	€ 17.123,78	€ 873.313,00	
Liguria	€ -	€ -	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ -	€ 157.725,00	€ 10.275,00	€ -	€ 200.000,00	
Lombardia	€ 70.100,00	€ 6.000,00	€ 3.500,00	€ -	€ -	€ 40.961,78	€ 9.068,22	€ 370,00	€ 130.000,00	
Marche	€ 60.000,00	€ 24.160,00	€ 22.340,00	€ 20.000,00	€ -	€ 33.000,00	€ 8.000,00	€ 2.500,00	€ 200.000,00	
Molise	€ 25.822,83	€ 31.878,50	€ 100.067,41	€ -	€ -	€ 38.311,46	€ -	€ 3.919,80	€ 200.000,00	
Puglia	€ 3.056.183,97	€ 611.625,00	€ 430.614,00	€ 398.000,00	€ 13.000,00	€ 194.640,00	€ 298.000,00	€ 99.937,03	€ 5.102.000,00	
Sardegna	€ 100.100,00	€ 30.800,00	€ 70.100,00	€ 131.700,00	€ -	€ 14.400,00	€ 9.900,00	€ 4.100,00	€ 361.000,00	
Sicilia	€ 56.000,00	€ 125.000,00	€ 176.665,00	€ 201.000,00	€ -	€ 967.249,00	€ 104.500,00	€ 32.608,50	€ 1.663.022,50	
Toscana	€ 118.327,02	€ 108.984,08	€ 110.900,00	€ -	€ -	€ 474.318,14	€ 54.100,00	€ 15.370,76	€ 882.000,00	
P. A. Trento	€ 13.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ 50.000,00	
Umbria	€ 293.180,00	€ -	€ 8.710,00	€ -	€ -	€ 44.000,00	€ 3.700,00	€ 5.585,00	€ 355.175,00	
Veneto	€ 66.500,00	€ 13.500,00	€ 5.500,00	€ 1.500,00	€ 2.000,00	€ 37.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ 130.000,00	
TOTALI	€ 5.222.891,46	€ 1.436.326,52	€ 1.739.935,05	€ 1.497.366,50	€ 170.647,45	€ 3.749.840,82	€ 995.576,52	€ 274.256,18	€ 15.086.860,50	

PER COPIA CONFORME


PROSPETTO DETTAGLIATO VOCI DI SPESA											AZIONE · A · LOTTA ALLA MOSCA DELLE OLIVE										
REGIONI	PERSONALE	TRASFERITA	MAT. CONSUM.	MAT. DUREVOLE	INFORMATICA	ONORARI	PUBBLICAZIONI	SPESE GENERALI	TOTALE												
Abruzzo	€ 101.400,00	€ 25.000,00	€ 16.000,00	€ 22.500,00	€	€ 30.000,00	€ 32.500,00	€ 4.548,00	€ 231.948,00												
Basilicata		€ 5.000,00	€ 4.540,00		€ 5.000,00	€ 195.800,00	€ 29.000,00	€ 3.000,00	€ 242.340,00												
Calabria	€ 673.281,60	€ 56.940,00	€ 296.500,40	€ 199.000,00	€ 54.900,00	€ 28.850,00	€ 35.700,00	€ 26.903,44	€ 1.372.075,44												
Campania		€ 72.000,00	€ 37.055,00	€ 22.209,00		€ 228.277,00	€ 32.459,00	€ 7.840,00	€ 399.840,00												
E. Romagna	€ 18.600,00	€ 1.600,00	€ 1.360,00					€ 440,00	€ 22.000,00												
Friuli V. Giulia	€ 7.000,00	€ 3.000,00	€ 4.500,00	€ 6.000,00			€ 1.500,00		€ 22.000,00												
Lazio	€ 36.663,94	€ 80.371,83	€ 23.681,14	€ 12.812,50		€ 386.734,46	€ 21.000,00	€ 11.225,28	€ 572.489,15												
Liguria			€ 2.500,00	€ 5.000,00		€ 101.300,00			€ 108.800,00												
Lombardia						€ 5.164,57			€ 5.164,57												
Marche	€ 55.000,00	€ 6.500,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00		€ 1.000,00	€ 72.500,00												
Molise	€ 15.493,70	€ 20.000,00	€ 33.746,73			€ 5.000,00		€ 1.484,81	€ 75.725,24												
Puglia	€ 1.284.048,00	€ 251.625,00	€ 120.000,00	€ 18.000,00	€ 5.000,00	€ 60.000,00	€ 80.000,00	€ 36.373,46	€ 1.855.045,46												
Sardegna	€ 36.000,00	€ 3.000,00	€ 13.000,00	€ 82.500,00				€ 2.200,00	€ 136.700,00												
Sicilia	€ 56.000,00		€ 156.165,00	€ 40.000,00		€ 523.000,00		€ 15.503,50	€ 790.668,50												
Toscana	€ 55.947,02	€ 45.784,08	€ 100.700,00			€ 187.361,78	€ 2.000,00	€ 7.835,86	€ 399.628,74												
P.A. Trento	€ 9.000,00	€ 6.000,00	€ 20.000,00						€ 35.000,00												
Umbria									€												
Veneto	€ 42.500,00	€ 7.500,00	€ 5.500,00						€ 55.500,00												
TOTALI	€ 2.390.934,26	€ 584.320,91	€ 840.248,27	€ 408.021,50	€ 64.900,00	€ 1.756.487,81	€ 234.159,00	€ 118.354,35	€ 6.397.426,10												

REGIONI	PROSPETTO DETTAGLIATO VOCI DI SPESA										AZIONE - B - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI COLTIVAZIONE OLIVETTI		
	PERSONALE	TRASFERITA	MAT. CONSUM.	MAT. DUREVOLE	INFORMATICA	ONORARI	PUBBLICAZIONI	SPESE GENERALI	TOTALE				
Abruzzo	€ 18.000,00		€ 10.000,00			€ 3.000,00	€ 3.500,00	€ 690,00	€ 35.190,00				
Basilicate									€				
Calabria	€ 39.604,80	€ 4.066,00	€ 12.500,00	€ 15.000,00	€ 12.800,00	€ 20.508,24	€ 13.200,00	€ 2.359,62	€ 120.340,66				
Campania									€				
E. Romagna									€				
Friuli V. Giulia	€ 7.000,00	€ 3.000,00							€ 10.000,00				
Lazio	€ 1.936,50	€ 880,00	€ 45.717,20			€ 21.000,00	€ 2.100,00	€ 1.432,67	€ 73.066,37				
Liguria			€ 500,00			€ 26.500,00			€ 27.000,00				
Lombardia									€				
Marche	€ 11.000,00	€ 660,00	€ 8.340,00						€ 20.000,00				
Molise		€ 2.582,28	€ 4.854,68						€ 7.565,69				
Puglia			€ 25.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00		€ 2.620,00	€ 133.620,00				
Sardegna	€ 36.700,00	€ 2.700,00	€ 23.500,00	€ 15.000,00		€ 4.000,00	€ 300,00	€ 700,00	€ 82.900,00				
Sicilia			€ 12.000,00	€ 112.000,00		€ 100.000,00		€ 4.480,00	€ 228.480,00				
Toscana									€				
P.A. Trento									€				
Umbria									€				
Veneto	€ 3.000,00	€ 1.500,00		€ 1.500,00			€ 1.000,00		€ 7.000,00				
TOTALI	€ 117.241,30	€ 15.590,28	€ 142.411,88	€ 243.500,00	€ 14.800,00	€ 179.308,24	€ 20.100,00	€ 12.431,02	€ 745.182,72				



PER COPIA CONFORME

REGIONI	PROSPETTO DETTAGLIATO VOCI DI SPESA				AZIONE - C - ASSISTENZA TECNICA AGLI OLIVICOLTORI E FRANTOIANI					TOTALE
	PERSONALE	TRASFERTA	MAT. CONSUMI	MAT. DUREVOLE	INFORMATICA	ONORARI	PUBBLICAZIONI	SPESE GENERALI		
Abruzzo	€ 32.000,00		€ 25.000,00	€ 8.000,00		€ 5.000,00	€ 8.500,00	€ 1.670,00	€ 80.070,00	
Basilicata		€ 2.500,00	€ 1.000,00	€ 16.000,00	€ 2.000,00	€ 37.600,00	€ 13.000,00	€ 890,00	€ 72.990,00	
Calabria	€ 59.308,40	€ 5.994,00	€ 10.330,00	€ 11.330,00	€ 12.700,00	€ 20.920,00	€ 18.500,00	€ 2.975,65	€ 151.758,05	
Campania		€ 3.100,00	€ 6.200,00			€ 6.500,00	€ 42.700,00	€ 1.170,00	€ 59.670,00	
E. Romagna	€ 10.000,00	€ 3.000,00	€ 260,00				€ 3.400,00	€ 340,00	€ 17.000,00	
Friuli V. Giulia									€ -	
Lazio	€ 1.291,00	€ 2.884,20				€ 41.923,68	€ 1.032,91	€ 942,64	€ 48.074,43	
Liguria									€ -	
Lombardia	€ 70.100,00		€ 1.300,00			€ 7.000,00	€ 1.568,22		€ 79.968,22	
Marche									€ -	
Molise									€ -	
Puglia	€ 1.607.136,00	€ 203.500,00	€ 60.000,00	€ 55.000,00	€ 6.000,00	€ 66.000,00	€ 75.000,00	€ 41.452,72	€ 2.114.088,72	
Sardegna		€ 22.000,00	€ 23.000,00			€ 7.000,00			€ 52.000,00	
Sicilia									€ -	
Toscana	€ 20.980,00	€ 17.500,00	€ 3.600,00			€ 78.477,00	€ 46.500,00	€ 3.341,14	€ 170.398,14	
P.A. Trento									€ -	
Tirol	€ 219.380,00		€ 2.000,00					€ 4.370,00	€ 285.750,00	
Veneto	€ 7.000,00	€ 2.000,00			€ 2.000,00		€ 2.000,00		€ 13.000,00	
TOTALI	€ 2.987.195,40	€ 262.178,20	€ 132.690,00	€ 90.330,00	€ 22.700,00	€ 270.420,68	€ 212.201,13	€ 57.052,15	€ 3.144.767,56	


 PER COPIA CONFORME

PROSPETTO DETAGLIATO VOCI DI SPESA AZIONE - D - M.G. JORAMENTO DELL'EVACUAZIONE RESIDUI									
REGIONI	PERSONALE	TRASFERITA	MAT. CONSUM.	MAT. DUREVOLE	INFORMATICA	ONORARI	PUBBLICAZIONI	SPESE GENERALI	TOTALE
Abruzzo	€ 6.000,00	€ 750,00	€ 5.750,00	€ 1.500,00		€ 10.000,00		€ 480,00	€ 24.480,00
Basilicata									€ -
Calabria	€ 39.604,80	€ 2.440,00	€ 12.750,00	€ 12.900,00	€ 13.770,00	€ 18.500,00	€ 12.700,00	€ 2.253,30	€ 114.918,10
Campania									€ -
E. Romagna									€ -
Friuli V. Giulia									€ -
Lazio									€ -
Liguria									€ -
Lombardia									€ -
Marche									€ -
Molise									€ -
Puglia	€ 21.696,00	€ 1.500,00	€ 20.000,00	€ 150.000,00		€ 25.640,00		€ 4.376,72	€ 223.212,72
Sardegna									€ -
Sicilia		€ 7.000,00	€ 8.500,00	€ 7.000,00		€ 16.000,00	€ 1.500,00	€ 800,00	€ 40.800,00
Toscana									€ -
P.A. Trento									€ -
Umbria									€ -
Veneto									€ -
TOTALI	€ 67.300,80	€ 11.690,00	€ 47.000,00	€ 171.400,00	€ 13.770,00	€ 70.140,00	€ 14.200,00	€ 7.910,02	€ 403.410,82

PER COPIA CONFORME

REGIONI	PROSPETTO DETTAGLIATO VOCI DI SPESA AZIONE - E. - FORMAZIONE, DIVULGAZIONE E DIMOSTRAZIONI										TOTALE
	PERSONALE	TRASFERTA	MAT. CONSUM.	MAT. DUREVOLE	INFORMATICA	ONORAR.	PUBBLICAZIONI	SPESE GENERALI			
Abruzzo	€ 5.000,00	€ 8.000,00	€ 15.500,00	€ 20.000,00		€ 27.000,00	€ 12.500,00	€ 1.760,00			€ 89.760,00
Basilicata		€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ 2.000,00		€ 12.000,00		€ 250,00			€ 16.750,00
Calabria	€ 89.110,80	€ 6.508,00	€ 22.200,20	€ 30.400,00	€ 15.300,00	€ 55.700,00	€ 14.900,00	€ 4.682,38			€ 238.801,30
Campania		€ 100.968,00	€ 54.126,00			€ 176.803,00	€ 20.180,00	€ 7.041,00			€ 359.118,00
E. Romagna	€ 11.000,00	€ 750,00	€ 1.250,00	€ 2.000,00		€ 9.500,00		€ 500,00			€ 25.000,00
Friuli V. Giulia	€ 3.300,00	€ 2.100,00					€ 600,00				€ 6.000,00
Lazio	€ 2.840,20	€ 65.157,91	€ 11.258,70			€ 41.216,34	€ 24.159,99	€ 2.892,66			€ 147.525,80
Liguria			€ 1.000,00				€ 10.275,00				€ 11.275,00
Lombardia		€ 6.000,00	€ 2.200,00			€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 370,00			€ 31.070,00
Marche	€ 6.000,00	€ 17.000,00	€ 2.000,00			€ 18.000,00	€ 8.000,00	€ 1.000,00			€ 52.000,00
Molise		€ 7.746,85	€ 40.684,98			€ 33.311,46		€ 1.634,87			€ 83.378,16
Puglia	€ 78.303,97	€ 124.000,00	€ 75.000,00			€ 30.000,00	€ 117.000,00	€ 8.486,08			€ 432.790,05
Sardegna	€ 2.500,00			€ 500,00			€ 9.500,00	€ 300,00			€ 12.800,00
Sicilia		€ 118.000,00				€ 105.000,00	€ 103.000,00	€ 6.540,00			€ 333.540,00
Toscana	€ 36.200,00	€ 45.700,00	€ 6.500,00			€ 116.329,36	€ 5.600,00	€ 4.193,76			€ 214.623,12
P.A. Trento	€ 4.000,00	€ 4.000,00			€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 3.000,00				€ 15.000,00
Umbria	€ 13.800,00		€ 6.710,00				€ 3.700,00	€ 215,00			€ 24.425,00
Veneto	€ 8.000,00	€ 1.000,00					€ 1.000,00				€ 10.000,00
TOTALI	€ 260.054,97	€ 507.930,76	€ 240.029,88	€ 54.900,00	€ 17.300,00	€ 642.860,16	€ 340.914,99	€ 39.865,75			€ 2.103.856,51



PER COPIA CONFORME

PROSPETTO DETTAGLIATO VOCI DI SPESA		AZIONE - F - ALLESTIMENTO, GESTIONE LABORATORI DI ANALISI						
REGIONI	PERSONALE TRASFERITA	MAT. CONSUM.	MAT. DUREVOLE	INFORMATICA	ONORARI	PUBBLICAZIONI	SPESE GENERALI	TOTALE
Abruzzo		€ 5.000,00	€ 16.300,00				€ 232,00	€ 21.532,00
Basilicata	€ 1.000,00		€ 1.000,00					€ 2.000,00
Calabria	€ 65.828,40	€ 39.200,00	€ 216.300,00	€ 13.300,00	€ 48.500,00	€ 15.300,60	€ 8.001,12	€ 408.657,12
Campania								€ -
E. Romagna	€ 250,00		€ 3.750,00					€ 4.000,00
Friuli V. Giulia								€ -
Lazio								€ -
Liguria		€ 12.000,00	€ 11.000,00		€ 11.625,00			€ 34.625,00
Lombardia								€ -
Marche	€ 18.000,00	€ 7.000,00	€ 20.000,00		€ 10.000,00		€ 500,00	€ 55.500,00
Molise	€ 10.329,13	€ 20.761,02					€ 651,39	€ 33.310,91
Puglia		€ 99.400,00	€ 75.000,00		€ 4.000,00		€ 3.568,00	€ 181.968,00
Sardegna	€ 24.900,00	€ 10.600,00	€ 33.700,00		€ 3.400,00		€ 900,00	€ 76.600,00
Sicilia			€ 42.000,00		€ 142.249,00		€ 3.685,00	€ 187.934,00
Toscana					€ 54.150,00			€ 54.150,00
P.A. Trento								€ -
Umbria					€ 27.000,00		€ 1.000,00	€ 28.000,00
Veneto								€ -
TOTALI	€ 119.057,53	€ 193.981,02	€ 419.050,00	€ 13.300,00	€ 300.924,00	€ 15.300,60	€ 18.537,51	€ 1.087.677,03



PER COPIA CONFORME

PROSPETTO DETTAGLIATO VOCI DI SPESA		AZIONE - G - COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI							
REGIONI	PERSONALE	TRASFERITA	MAT. CONSUM.	MAT. DUREV. C/LE	INFORMATICA	ONORARI	PUBBLICAZIONI	SPESE GENERALI	TOTALE
Abruzzo						€ 47.000,00		€ 1.020,00	€ 48.020,00
Basilicata		€ 2.000,00	€ 2.920,00			€ 25.500,00			€ 30.420,00
Calabria	€ 59.407,20	€ 4.070,00	€ 31.500,00	€ 110.185,00	€ 23.877,45	€ 158.000,00	€ 68.400,80	€ 9.108,80	€ 464.549,25
Campania		€ 7.000,00	€ 48.000,00			€ 54.476,00	€ 62.800,00	€ 3.446,00	€ 175.722,00
E. Romagna	€ 35.500,00	€ 1.720,00	€ 17.940,00			€ 4.100,00	€ 1.500,00	€ 1.240,00	€ 62.000,00
Friuli V. Giulia			€ 12.000,00						€ 12.000,00
Lazio						€ 31.526,72		€ 630,53	€ 32.157,25
Liguria						€ 18.300,00			€ 18.300,00
Lombardia						€ 13.797,21			€ 13.797,21
Marche									€ -
Molise									€ -
Puglia	€ 65.000,00	€ 31.000,00	€ 31.214,00			€ 5.000,00	€ 26.000,00	€ 3.060,05	€ 161.274,05
Sardegna									€ -
Sicilia						€ 80.000,00		€ 1.600,00	€ 81.600,00
Toscana	€ 5.200,00					€ 38.000,00			€ 43.200,00
P.A. Trento									€ -
Umbria						€ 17.000,00			€ 17.000,00
Veneto	€ 6.000,00	€ 1.500,00				€ 37.000,00			€ 44.500,00
TOTALI	€ 171.107,20	€ 47.290,00	€ 143.574,00	€ 110.185,00	€ 23.877,45	€ 529.699,93	€ 158.700,80	€ 20.105,38	€ 1.204.539,76

PER COPIA CONFORME



REGIONE LAZIO

Allegato F

DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

601 2003

Roma, li

Struttura Area A

Prot. 52190 / 01

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
Dipartimento della Qualità
dei Prodotti Agroalimentari
e la Tutela del Consumatore
Unità Dirigenziale XI
Settore Fitosanitario e dei Fertilizzanti
Via XX Settembre, 20
00185 ROMA

Oggetto: Reg. CE 528/99 e Reg. CE 2136/02.
Programma miglioramento qualità olio di oliva
Ciclo 2003-2004

TELEFAX e Poste Preliminarie

Con riferimento alla nota n. 33887 del 09.05.2003, pervenuta in data 20.05.2003, con la quale codesto Ministero ha inviato il decreto n. 33590 del 28.03.2003, di approvazione del Programma indicato in oggetto e relativa assegnazione fondi, si fa presente che il decreto sopra citato è mancante dell'allegato "A" (parte integrante dello stesso Decreto), nonché del prospetto riepilogativo per Regione di ripartizione tra finanziamento comunitario e contributo nazionale. Tale ripartizione, tra l'altro, era già stata richiesta dallo scrivente con nota n. 20747 del 03.03.2003 ed è necessaria al fine di poter imputare gli importi relativi nei diversi capitoli del bilancio regionale.

Si fa presente che il comma 2, art. 1 del Decreto del Mi.P.A.F., sopra menzionato, rimanda all'allegato B dello stesso Decreto la ripartizione tra finanziamento comunitario ed eventuale cofinanziamento nazionale, di fatto nell'allegato B non è presente alcuna tabella che riporti tale ripartizione.

Si chiede, pertanto, l'invio dell'allegato e del prospetto mancanti, per consentire la predisposizione:

- della proposta dell'atto deliberativo con il quale la Giunta regionale approva il Programma regionale di miglioramento qualità olio di oliva ciclo 2003-2004;
- della richiesta di iscrizione del finanziamento comunitario e del contributo nazionali assegnati, sui capitoli di pertinenza del bilancio regionale 2003, e successivamente predisporre la proposta di determinazione dipartimentale di impegno delle assegnazioni medesime.

Al fine di accelerare i tempi di trasmissione si chiede se tale documentazione può essere inviata, almeno in prima istanza, via telefax al n. 06 51683271 (Fax della Direzione Regionale Agricoltura).

Distinti saluti.

[Handwritten signature]

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Giorgio Calamoni)

Via Roma, Rainaldi Garibaldi, 7 - 00145 Roma Tel. 06.51681

[Handwritten signature]

Allegato G



AGEA

Agenzia per le erogazioni in agricoltura

U.O. 64 - n. 7450

VISTI la legge n. 610 del 14 agosto 1982 e il D.L. del 3.2.93 n. 29 art. 3, comma 2 e 17, lett. c);

VISTO il D.LGS. del 27.5.1999 n. 165, modificato dal D.LGS. n. 188 del 15.6.2000 ed in particolare l'art. 2, comma 4 bis, che stabilisce che l'AGEA subentra all'AIMA in tutti i rapporti attivi e passivi quale Organismo pagatore;

VISTA la legge 21.12.2001 n. 441, con la quale è stato convertito in legge con modifiche il decreto legge 22.10.2001 n. 381 concernente tra l'altro disposizioni urgenti per la predetta Agenzia;

VISTO il D.M. 14.06.2002, con il quale il Ministro per le Politiche Agricole e Forestali ha approvato, di concerto con il Ministro delle Economie e Finanze, il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

VISTO l'art. 5, del Reg. CE n. 136/66 e successive modifiche, nel quale si prevede che una percentuale dell'integrazione alla produzione versata ai produttori olivicoli possa essere destinata al finanziamento di azioni volte al miglioramento della qualità della produzione olivicola delle Regioni;

VISTO il Reg. CE n. 528/99 che stabilisce un piano pluriennale per le misure intese al miglioramento della qualità dell'olio di oliva da attuarsi su un ciclo di dodici mesi decorrente dal 1° maggio di ogni anno prevedendo, altresì, un cofinanziamento nazionale pari al massimo al 50% del contributo comunitario per ciascuna delle azioni in questione;

VISTO l'art. 2 del Reg. CE 528/99, IV comma, con il quale si dispone che ciascun programma annuale è approvato e realizzato sotto la responsabilità dello Stato membro;

VISTA la circolare n.1/2003 del 21.3.2003 con la quale il M.I.P.A.F. ha ritenuto opportuno fissare le linee direttrici di attuazione del programma annuale per il ciclo produttivo 2003/2004;

VISTO il Reg. CE n. 2136/2002 della Commissione che fissa i massimali di finanziamento alle azioni intese a migliorare la qualità della produzione olivicola per il ciclo produttivo 2003/2004, stabiliti per l'Italia in €. 10.057.907;

VISTO il Reg. CE n. 528/99 che prevede la possibilità di un cofinanziamento nazionale pari al massimo al 50% del contributo comunitario, pari ad €. 5.028.953,50;

VISTO il D.M. n. 33590 del 28.3.2003, registrato il 9.4.2003, n. 404, trasmesso con nota n. 33887 del 9.5.2003 e pervenuto all'AGEA, in data 20/05/03, con il quale il M.I.P.A.F. ha approvato il programma nazionale di miglioramento alla qualità della produzione olivicola per il ciclo produttivo 2003/2004 per l'importo complessivo di €. 15.086.860,50 di cui €. 10.057.907 quale quota comunitaria ed €. 5.028.953,50 quale quota di eventuale cofinanziamento nazionale, ripartito tra le Regioni;

AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura

CONSIDERATO che il Reg. CE n. 528/99 fissa i termini e le modalità di esecuzione delle azioni che le Regioni dovranno, pertanto, rispettare ed attuare al fine di ottenere il riconoscimento delle spese sostenute, che dovranno essere conformi a quanto indicato nella Circolare n. 1/2003 del 21.3.2003;

- che oggetto del presente programma sono le azioni attuate dalle Regioni nel periodo compreso tra il 1° maggio 2003 al 30 aprile 2004;
- che la partecipazione finanziaria della Comunità ammonta in €. 10.057.907;
- che le spese di esecuzione dei trattamenti e le indennità e retribuzioni del personale di laboratorio non potranno essere riconosciute dal FEOGA in misura superiore al 75% di quelle sostenute e quelle per le spese generali, comprese quelle per i terzi affidatari, al 2% delle spese rendicontate e che non sono previsti rimborsi I.V.A., nemmeno sulla quota di cofinanziamento nazionale, come da lettera AGEA n. 360/MQO del 13/12/2002;
- che la Regione si assume, nei confronti della Comunità, l'intera responsabilità tecnica e finanziaria delle azioni ed anche dei terzi affidatari;
- che, qualora affidi a terzi le azioni di cui al progetto approvato, la Regione dovrà acquisire tutte le garanzie ed esercitare nei confronti degli stessi tutti i controlli previsti dall'art. 5 del regolamento citato;
- che la Regione, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla Delibera di Giunta di adozione del programma approvato dal M.L.P.A.F., potrà chiedere l'anticipo del 30%;
- che il rimborso delle spese sostenute può essere richiesto in un'unica soluzione o per tranches di stati di avanzamento dei lavori; in entrambi i casi l'istanza di rimborso deve essere corredata dalla documentazione giustificativa di spesa, da una relazione tecnico-amministrativa relativa alle attività svolte nonché dalla certificazione di conformità delle azioni eseguite e dei controlli effettuati;
- che la Regione si impegna a presentare, entro il termine di due mesi dalla conclusione delle azioni, il rapporto particolareggiato sull'utilizzazione degli stanziamenti comunitari e nazionali attribuiti e sui risultati di tali azioni al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dallo stesso art. 5, paragrafo 6 del citato regolamento, a rendicontare le spese sostenute e quietanzate nei modi e nei tempi previsti dalla precitata Circolare ministeriale n. 1/2003 del 21.3.2003;
- che la Regione si impegna a restituire eventuali somme anticipate, eccedenti quelle riconosciute;
- che qualora la Regione ottenga sconti, abbuoni, interessi sulle somme anticipate per sé o per i terzi affidatari, si impegna ad accreditare tali somme alla Commissione;
- che per quanto concerne le modalità di controllo della esecuzione delle azioni, la Regione dovrà attenersi a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento Comunitario e delle successive istruzioni impartite dal M.L.P.A.F. con la già citata Circolare n. 1/2003;

DECRETA

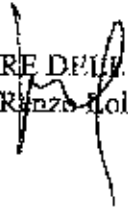
E' resa disponibile, ai sensi del Reg. CE n. 2136/2002, a favore delle Regioni la somma di €. 15.086.860,50 di cui €. 10.057.907 quale quota comunitaria ed €. 5.028.953,50 quale quota di eventuale cofinanziamento nazionale per la realizzazione del programma nazionale di miglioramento della qualità

AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura

della produzione di olio di oliva, periodo 1° maggio 2003 - 30 aprile 2004, approvato con Decreto ministeriale n. 33950 del 28.3.2003, del MLP.A.F. e trasmesso dal MLP.A.F. medesimo con nota n. 33887 del 9.5.2003 del Dipartimento della Qualità dei prodotti Agroalimentari e dei Servizi - Unità dirigenziale XI- Settore fitosanitario e dei fertilizzanti, diretta alla Commissione U.E., all'AGBA e alle Regioni e pervenuto in data 20/05/03, da ripartire fra le singole Regioni come da prospetti allegati al Decreto Ministeriale n. 33950 del 28.3.2003.

Roma *20 Maggio 2003*

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Dr. Renzo Colli)




PER COPIA CONFORME